



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

SMART & START ITALIA

Deliberazione 30 dicembre 2019, n. 22/2019/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

SMART & START ITALIA

Relatore
Cons. Antonello COLOSIMO

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Cerimoniale Daniela, Tripaldi Arianna, Proietti
Mancini Daniela

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	9
* * *	
Relazione	13
Sintesi	15
CAPITOLO I - IL QUADRO NORMATIVO E ORGANIZZATIVO DELL'INTERVENTO SMART & START ITALIA	
1. L'intervento Smart & Start Italia e le sue peculiarità	19
2. La dotazione finanziaria dell'intervento	20
3. Le attività di sostegno e promozione dell'intervento	27
3.1 Le attività svolte nell'anno 2015	27
3.2 Le attività svolte nell'anno 2016	29
3.3 Le attività svolte nell'anno 2017	30
3.4 Le attività svolte nell'anno 2018	32
3.5 Le attività svolte nel I semestre 2019	34
CAPITOLO II - L'EFFICIENZA E LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DI SMART & START ITALIA	
1. Le modalità dell'intervento Smart & Start Italia	39
2. I modelli europei ed internazionali	41
3. I requisiti per ricevere i benefici dell'intervento	49
4. Gli obiettivi conseguiti.....	52
4.1. Le domande ammesse e le erogazioni effettuate	52
4.2. Le domande non ammesse	71
5. L'impatto occupazionale della misura	72
CAPITOLO III - LA GESTIONE DELL'INTERVENTO SMART & START ITALIA ..	
1. La struttura organizzativa	77
2. Il sistema informativo e i relativi costi di manutenzione, implementazione e assistenza	78
3. Le controversie e la loro risoluzione	79
4. La procedura di controllo interno	80
5. Esiti dell'attività di controllo	83
CAPITOLO IV - ESITI DEL CONTRADDITTORIO, CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA, RACCOMANDAZIONI	
1. Esiti del contraddittorio	93
2. Considerazioni conclusive dell'istruttoria	95
3. Raccomandazioni	99

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Risorse finanziarie iniziali.....	21
Tabella 2 - Risorse finanziarie al 30 giugno 2019	23
Tabella 3 - Risorse finanziarie impegnate al 30 giugno 2019	24
Tabella 4 - Risorse finanziarie al 30 giugno 2019	25
Tabella 5 - Movimentazioni contabili	26
Tabella 6 - Attività di informazione nel periodo 2015-2019	36
Tabella 7 - <i>Prêt Pour L'innovation</i> - PPI (prestito per l'innovazione)	42
Tabella 8 - <i>Prêts D'amorçage Investissement</i> - PAI (prestito ipotecario)	42
Tabella 9 - <i>Erp-Gronderkredit</i> - <i>Startgeld</i> (prestito iniziale)	43
Tabella 10 - <i>Erp-Kapital For Grondung</i> (prestito per la fondazione)	44
Tabella 11 - <i>Erp-Gründerkredit</i> - <i>Universell</i> (mutuo per <i>startup</i>)	45
Tabella 12 - <i>Innovation Credit</i> - (credito per l'innovazione)	46
Tabella 13 - <i>Startup Loans</i> - (mutuo per <i>startup</i>)	47
Tabella 14 - <i>Jóvenes Emprendedores</i> - (giovani imprenditori)	48
Tabella 15 - <i>Emprendedores</i> - (prestito per imprenditori)	48
Tabella 16 - Agevolazioni richieste dal 16/02/2015 al 30/06/2019	53
Tabella 17 - Domande ammesse al 30/06/2019 suddivise per area geografica	56
Tabella 18 - Finanziamenti agevolati concessi al 30/06/2018 suddivisi per area geografica	57
Tabella 19 - Domande ammesse al 30/06/2018 per valore delle agevolazioni concesse suddivise per area geografica NORD - CENTRO - SUD E ISOLE	
Tabella 20 - Domande ammesse al 30/06/2018	62
Tabella 21 - Startup finanziate per settore	63
Tabella 22 - Nuovi occupati - 2015	73
Tabella 23 - Nuovi occupati - 2016	73
Tabella 24 - Nuovi occupati - 2017	74
Tabella 25 - Nuovi occupati - 2018	74
Tabella 26 - Nuovi occupati - 2019	75
Tabella 27 - Nuovi occupati distinti per tipologia di investimento	75
Tabella 28 - Costi per singola macro-area nel periodo 2015-2018	77
Tabella 29 - Costi della piattaforma informatica nel periodo 2015-2018	79
Tabella 30 - Esiti del monitoraggio di Invitalia	85
Tabella 31 - Esiti del monitoraggio del Ministero	89
Tabella 32 - Società rappresentative delle <i>best performer</i>	91

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Ripartizione contatti CRM per canale 2015.....	28
Grafico 2 - Ripartizione mensile contatti per canale 2015.....	28
Grafico 3 - Ripartizione contatti CRM per canale 2016	30
Grafico 4 - Ripartizione mensile contatti per canale 2016	30
Grafico 5 - Ripartizione contatti CRM per canale 2017	31

Grafico 6 - Ripartizione mensile contatti per canale 2017	32
Grafico 7 - Ripartizione contatti CRM per canale 2018	33
Grafico 8 - Ripartizione mensile contatti per canale 2018	33
Grafico 9 -Ripartizione mensile contatti per canale anno 2019	35
Grafico 10 - Ripartizione mensile contatti per canale anno 2019	35
Grafico 11 - Andamento dei contatti per canale 2015-2019	36
Grafico 12 - Domande presentate per tipologia di investimento	54
Grafico 13 - Domande presentate per tipologia di proponente	54
Grafico 14 - Domande presentate per genere dei proponenti	55
Grafico 15 - L'attività istruttoria nel suo complesso dal 16/02/2015 al 30/06/2018 ..	55
Grafico 16 - Andamento del finanziamento concesso sul finanziamento richiesto nelle aree geografiche NORD - CENTRO - SUD E ISOLE	58
Grafico 17 - Domande ammesse al 30/06/2018 per valore delle agevolazioni concesse nell'area NORD	60
Grafico 18 - Domande ammesse al 30/06/2018 per valore delle agevolazioni concesse nell'area CENTRO	60
Grafico 19 - Domande ammesse al 30/06/2018 per valore delle agevolazioni concesse nell'area SUD E ISOLE	61
Grafico 20 - Erogazioni distinte per area geografica - 2016	65
Grafico 21 - Erogazioni distinte per area geografica - 2017	65
Grafico 22 - Erogazioni distinte per area geografica - 2018	65
Grafico 23 - Erogazioni distinte per area geografica - I semestre 2019	66
Grafico 24 - Erogazioni distinte per area geografica nel periodo 2016-2019	66
Grafico 25 - Contribuzione percentuale a livello regionale - I semestre 2019	67
Grafico 26 - Finanziamento concesso per tipologia di investimento - 2015	67
Grafico 27 - Finanziamento concesso per tipologia di investimento - 2016	68
Grafico 28 - Finanziamento concesso per tipologia di investimento - 2017	68
Grafico 29 - Finanziamento concesso per tipologia di investimento - 2018	69
Grafico 30 - Finanziamento concesso per tipologia di investimento - I semestre 2019	69
Grafico 31 - Finanziamento concesso su base nazionale nel periodo 2015-2017 distinto per tipologia di investimento	70
Grafico 32 - Domande non ammesse	71
Grafico 33 - Domande non ammesse nel merito per mancato raggiungimento delle soglie minime di punteggio	72
Grafico 34 - Nuovi occupati - 2015	73
Grafico 35 - Nuovi occupati - 2016	73
Grafico 36 - Nuovi occupati - 2017	74
Grafico 37 - Nuovi occupati - 2018	74
Grafico 38 - Nuovi occupati - I semestre 2019	75
Grafico 39 - Nuovi occupati distinti per tipologia di investimento	75
Grafico 40 - Andamento dei nuovi occupati nel periodo 2015-2018	76
Grafico 41 - Andamento dei costi per singola macro-area nel periodo 2015-2018	78

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Collegi congiunti

Adunanza del 12 dicembre 2019
Camera di consiglio del 12 dicembre 2019

presieduta dal presidente Carlo Chiappinelli

composta dai magistrati:

presidente di Sezione: Carlo CHIAPPINELLI

consiglieri: Antonello COLOSIMO, Massimo DI STEFANO, Antonio MEZZERA, Bruno Domenico TRIDICO, Paola COSA, Elena TOMASSINI, Giancarlo Antonio DI LECCE, Mauro OLIVIERO, Antonio TROCINO, Marco SMIROLDO, Michele SCARPA, Mario GUARANY, Rossana RUMMO, Giampiero PIZZICONI, Cosmo SCIANCALEPORE.

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, c. 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche, verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

vista la deliberazione della Sezione in data 24 gennaio 2018, n. 1/2018/G, con la quale è stato approvato il programma di controllo sulla gestione per l'esercizio 2018;

vista la relazione, presentata dal cons. Antonello Colosimo, che illustra gli esiti dell'indagine condotta in merito a "Smart & Start Italia";

vista l'ordinanza n. 47 in data 3 dicembre 2019, con la quale il presidente della Sezione ha convocato i Collegi congiunti per l'adunanza del 12 dicembre 2019, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota n. 3053 del 3 dicembre 2019, con la quale la Segreteria della Sezione ha trasmesso la relazione ai seguenti uffici:

- Ministero dello sviluppo economico: Gabinetto del Ministro; Segretariato generale; Direzione generale per gli incentivi alle imprese; Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dello sviluppo economico;
- Ministero dell'economia e delle finanze: Gabinetto del Ministro; Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- Invitalia S.p.a.: Presidenza;

- udito il relatore, cons. Antonello Colosimo
presenti, in rappresentanza delle amministrazioni convocate:
- per il Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese: dott.ssa Alessandra De Angelis;
 - per Invitalia S.p.a.: dott. Roberto Pasetti, responsabile area imprenditoriale;

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in camera di consiglio, la relazione concernente “Smart & Start Italia”.

La presente deliberazione e l’unita relazione saranno inviate, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri: Segretariato generale;
- Ministero dello sviluppo economico: Gabinetto del Ministro; Segretario Generale; Direzione generale per gli incentivi alle imprese; Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dello sviluppo economico;
- Ministero dell’economia e delle finanze: Gabinetto del Ministro; Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- Invitalia S.p.a. - Presidenza

Le amministrazioni interessate:

comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, le misure consequenziali adottate ai sensi dell’art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall’art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione della presente relazione, l’eventuale provvedimento motivato previsto dall’art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

La presente relazione sarà inviata, altresì, alle Sezioni riunite in sede di controllo.

Il consigliere relatore
f.to Colosimo

Il presidente
f.to Chiappinelli

Depositata in segreteria il 30 dicembre 2019

Per il dirigente
Giuseppe Volpe
f.to Morgantini

RELAZIONE

Sintesi

Smart & Start è uno strumento agevolativo istituito ai sensi dell'art.1, c. 845 della l. 27 dicembre 2006, n. 296 per sostenere e aiutare a crescere, su tutto il territorio nazionale, le *startup* innovative ad alto contenuto tecnologico iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese.

La finalità dell'indagine è quella di verificare l'analisi dei flussi finanziari a carico del bilancio statale e lo stato di attuazione del programma in relazione agli obiettivi previsti.

In particolare, la *startup* deve avere almeno una delle seguenti caratteristiche: essere tecnologica e innovativa; sviluppare prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale; valorizzare i risultati della ricerca pubblica e privata dal punto di vista economico.

Le imprese devono essere di piccole dimensioni e costituite da non più di 60 mesi; il valore della produzione annua non può essere superiore a 5 milioni; le imprese medesime devono avere almeno un terzo del personale munito di dottorato con una esperienza pluriennale di ricerca oppure due terzi del personale in possesso di laurea magistrale.

Dal punto di vista economico, le *startup*, al loro interno, devono sostenere i costi per la ricerca e lo sviluppo pari, almeno, al 15 per cento del maggior valore tra costo e valore della produzione e, inoltre, essere dotate di una privativa industriale relativamente all'oggetto sociale e all'attività di impresa. È, altresì, possibile richiedere le agevolazioni anche se la società è in corso di costituzione.

Possono ottenere gli aiuti anche le imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una sede operativa sul territorio italiano.

Il progetto finanzia programmi di spesa di importo tra 100 mila e 1,5 milioni di euro e i fondi ottenuti possono essere utilizzati per acquistare beni di investimento e sostenere costi di gestione. Stipulato il contratto di finanziamento, la *startup* deve procedere con gli investimenti entro 24 mesi.

L'agevolazione prevista consiste in un finanziamento senza interessi, della durata massima di 8 anni ed è pari al 70 per cento delle spese ammissibili. L'importo finanziabile sale all'80 per cento nel caso in cui la società sia composta da sole donne,

da *under 36* o se è socio un esperto con titolo di dottore di ricerca, impegnato in tale attività in modo stabile e non abbia conseguito il dottorato da più di 6 anni. Il rimborso inizia dopo 12 mesi a partire dall'ultima quota di finanziamento ricevuta.

Un'agevolazione speciale è riservata alle regioni del Sud, per le quali è previsto un contributo a fondo perduto pari al 20 per cento del mutuo.

Nel caso in cui a richiedere il finanziamento siano *startup* costituite da non più di 12 mesi queste possono usufruire di servizi di tutoraggio.

Per favorire la corretta diffusione dello strumento - prima dell'apertura dello sportello telematico, avvenuta il 16 febbraio 2015, per la presentazione delle domande di concessione delle agevolazioni -, sono stati utilizzati i canali *web* e i *social media* e sono stati pianificati *meeting* territoriali, *workshop* e seminari, organizzati anche in *partnership* con le Camere di Commercio, le Università e con la Confindustria.

Al 30 giugno 2019 la dotazione complessiva della misura è stata pari a 274.886.667,10 euro.

Il valore complessivo delle agevolazioni richieste è stato di 1.177.862.890,58 euro, comprensivo di tutoraggio (laddove previsto).

Nonostante il miglioramento del servizio di accompagnamento alla progettazione, sorprende l'elevato numero delle domande di beneficio non accolte che, al 30 giugno 2019, sono state pari a 1.469 (73,04 per cento) su 2.048 progetti presentati, mentre il 25,43 per cento (521) è stato concesso e il restante 2,83 per cento (58) è in corso di valutazione.

Per quanto riguarda il totale delle agevolazioni assegnate con delibera di ammissione - dal 16 febbraio 2015 al 30 giugno 2019, al lordo dei corrispettivi spettanti ad Invitalia (Agenzia *in house* del MISE soggetto attuatore della misura) -, esso è stato pari a 240.371.945,20 mln.

Il 47,61 per cento delle domande proviene dall'area Sud e Isole mentre il Centro si è caratterizzato con un esiguo 17,31 per cento.

I progetti in tema di economia digitale hanno rappresentato un importante fattore per la crescita e l'innovazione del tessuto imprenditoriale italiano (61 per cento sul totale delle domande di investimento presentate). Le *startup* innovative a prevalenza giovanile (*under 36*) sono oltre il 32 per cento. Le *founder* delle nuove imprese hanno

costituito solamente il 20 per cento del totale - con una maggiore dinamicità tra le fasce di età 18-35 anni (37 per cento) e 36-50 anni (43 per cento) -, mentre per gli uomini ha prevalso la fascia di età 36-50 anni (45 per cento).

Le iniziative ammesse alle agevolazioni operanti nei settori *E-commerce*, *Internet of things*, *Life Sciences* e *Cloud computing* hanno avuto un notevole impatto sul mercato, segnale questo che attesta quanto tali competenze attraggano particolarmente i nuovi imprenditori.

Viceversa, ai due settori a più alta intensità di *know-how* tecnico-scientifico, quali l'*E-government* e il *Nanotech* hanno aderito un numero ridotto di promotori.

L'amministrazione, nell'evidenziare che la crescita delle *startup* innovative ha favorito un incremento dei valori occupazionali, a seguito della costituzione di nuove 521 società ammesse alle agevolazioni, ha stimato la creazione di circa 3.978 nuovi posti di lavoro.

La misura è stata ed è costantemente oggetto di monitoraggio e verifica. Al Mise è demandato il controllo, anche ispettivo, sulle domande di agevolazione autorizzate, al fine di esaminare la sussistenza delle condizioni per la fruizione e il mantenimento degli aiuti, nonché l'attuazione degli interventi finanziati. Sono, inoltre, previsti monitoraggi annuali, sia dal Ministero che dall'Agenzia, diretti a garantire che la dotazione finanziaria del Fondo sia incrementata con le somme restituite parzialmente o integralmente dai destinatari finali.

Dall'indagine è emerso, inoltre, un numero di contenziosi particolarmente esiguo rispetto al numero dei beneficiari.

Sono stati analizzati, infine, i principali programmi adottati da cinque Paesi europei (Francia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda, Spagna) più simili allo strumento Smart & Start.

CAPITOLO I

IL QUADRO NORMATIVO E ORGANIZZATIVO

DELL'INTERVENTO SMART & START ITALIA

Sommario: 1. L'intervento Smart & Start Italia e le sue peculiarità. - 2. La dotazione finanziaria dell'intervento. - 3. Le attività di sostegno e promozione dell'intervento. - 3.1 Le attività svolte nell'anno 2015. - 3.2 Le attività svolte nell'anno 2016. - 3.3 Le attività svolte nell'anno 2017. - 3.4 Le attività svolte nell'anno 2018. - 3.5 Le attività svolte nel I semestre 2019.

1. L'intervento Smart & Start Italia e le sue peculiarità

Il regime di aiuto Smart & Start, originariamente finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia ed esteso¹, successivamente, al territorio del cratere sismico aquilano², prevedeva non solo il sostegno alle piccole imprese di nuova costituzione, localizzate nelle regioni meno sviluppate, ma anche un contributo ai programmi di investimento effettuati dalle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico aventi la loro sede, legale o operativa, nei territori delle regioni del cosiddetto "obiettivo convergenza"³ (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Con successivo decreto del Mise, del 24 settembre 2014 - la cui operatività si è dispiegata dal 16 febbraio 2015 -, sono stati riordinati gli interventi previsti con il progetto Smart & Start, ridenominato Smart & Start Italia, soprattutto allo scopo di orientare l'aiuto in favore di *startup* a maggiore vocazione innovativa⁴.

L'obiettivo dello strumento agevolativo è stato quello di favorire, su tutto il territorio nazionale, le condizioni per la diffusione di nuova imprenditorialità e

¹ Con il d. del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2013.

² L'area del cratere individua i comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Essa ricomprende 57 comuni abruzzesi di cui 42 appartengono alla provincia dell'Aquila, compreso il comune capoluogo, 8 alla provincia di Teramo e 7 a quella di Pescara.

³ L'obiettivo convergenza riguarda gli Stati membri e le regioni il cui Pil pro capite è inferiore al 75 per cento della media comunitaria ed è volto ad accelerare la convergenza degli Stati membri e delle regioni in ritardo di sviluppo, migliorando le condizioni per la crescita e l'occupazione attraverso l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale fisico e umano, lo sviluppo dell'innovazione e della società della conoscenza, dell'adattabilità ai cambiamenti economici e sociali, la tutela e il miglioramento della qualità dell'ambiente e l'efficienza amministrativa. L'obiettivo convergenza si attua negli Stati membri a livello regionale.

Per l'Italia le regioni ammissibili sono: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, cui si aggiunge la Basilicata, ammessa a beneficiare di questo obiettivo a titolo transitorio (*phasing out*).

⁴ In possesso dei requisiti di cui all'art. 25, c. 2 del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese".

sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

L’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa Invitalia - S.p.a. è stata incaricata della gestione dell’intervento ed i rapporti tra questa e il Mise sono stati regolati con apposita convenzione⁵, mentre ad una circolare esplicativa⁶ è stata demandata la definizione dei criteri per l’accesso alle agevolazioni e il funzionamento del regime di aiuto.

La convenzione prevedeva un corrispettivo massimo pari a 10.848.603,66 euro - Iva e *tutoring* escluso -, a valere sulla contabilità speciale n. 1726 “Interventi aree depresse” e sulla contabilità speciale n. 1201 “L. 46/82 Fondo per la crescita sostenibile” (Fcs)⁷.

Con successivo decreto⁸ sono state dettate sia le disposizioni sull'erogazione delle agevolazioni relative al programma di investimento⁹ sia le modalità di accensione del c.d. “conto corrente vincolato”¹⁰.

2. La dotazione finanziaria dell’intervento

Allo strumento Smart & Start Italia è stata destinata una dotazione iniziale di circa 198,5 mln¹¹, aumentata a circa 218,5 mln¹² - con l’incremento della relativa quota del Fcs da 70 mln a 90 mln.

⁵ Stipulata l’8 giugno 2015 e approvata con decreto direttoriale n. 0007018 del 2 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti in data 27 aprile 2016, al n. di cronologico 938.

⁶ Circolare n. 68032 del 10 dicembre 2014, emanata dal Ministero dello sviluppo economico- Direzione generale per gli incentivi alle imprese, recante “Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni ai sensi del D.M. 24 settembre 2014 concernente il regime di aiuto finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di start-up innovative”.

⁷ Con la riforma degli incentivi alle imprese disciplinata dal d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla l. 7 agosto 2012, n. 134 “Misure urgenti per la crescita del Paese” - c.d. Decreto Crescita 2012- , il Fit - Fondo per l’innovazione tecnologica - ha assunto la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” (Fcs) destinato al finanziamento di programmi e interventi nazionali sulla competitività dell’apparato produttivo. Le finalità del fondo sono quelle di sostenere i progetti di ricerca e sviluppo; rafforzare la struttura produttiva del Paese; internazionalizzare le imprese e attrarre investimenti dall’estero; favorire i progetti speciali per la riqualificazione competitiva di specifiche aree tecnologiche-produttive, strategiche per la competitività del Paese. Gli incentivi sono assegnati nella forma del finanziamento agevolato, mentre la possibilità di concedere contributi in forma diversa è subordinata al cofinanziamento comunitario o regionale.

⁸ Decreto direttoriale del 20 luglio 2015, concernente “Modalità di erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento per il sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative”.

⁹ In particolare, sono state specificate le modalità di erogazione delle quote di finanziamento sulla base di fatture d’acquisto non quietanzate.

¹⁰ Previsto dall’art. 9, c. 3 del d.m. 24 settembre 2014.

¹¹ Con d.m. 24 settembre 2014.

¹² Con d.m. 17 dicembre 2015.

Tabella 1 - Risorse finanziarie iniziali

Risorse finanziarie iniziali	Importo in euro
Residui Risorse Liberate Pon Sil** 2000/2006 Smart & Start	63.525.156,90
Residui Pon R&C * 2007/2013 Smart & Start	15.145.183,71
Residui Fcs*** Cratere AQ Smart & Start	9.907.747,90
Nuove Risorse Liberate Pon Sil 2000/2006 Smart & Start	40.000.000,00
Fondo crescita sostenibile	90.000.000,00
Totale	218.578.088,51

* Ricerca e competitività¹³

** Sviluppo imprenditoriale locale¹⁴

*** Fondo crescita sostenibile

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Il Ministero ha evidenziato che i residui del Pon R&C 2007-2013, relativi al progetto iniziale di Smart & Start, sono risultati non utilizzabili in quanto la spesa e la rendicontazione sarebbe dovuta avvenire entro il 31 dicembre 2015, termine incompatibile con l'avvio di Smart & Start Italia.

Le risorse destinate al progetto sono state incrementate ulteriormente di 45,5 mln¹⁵, a valere sul Pon "Imprese e competitività" (Pon Ic)¹⁶ 2014-2020, di cui 33,4 mln sono stati assegnati alle *start-up* innovative ubicate nelle "regioni meno sviluppate" - Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia - e 12,1 mln sono stati conferiti a quelle operanti nelle "regioni in transizione" - Abruzzo, Molise e Sardegna.

¹³ Il Programma 2007-2013, adottato il 21.12.07 con Decisione della Commissione europea, promuove iniziative e progetti nei campi della ricerca scientifica, della competitività e dell'innovazione industriale nelle quattro regioni dell'obiettivo Convergenza - Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Esso è cofinanziato con risorse europee del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e con risorse nazionali.

¹⁴ L'art. 13, c. 4, del d. m. 24 settembre 2014 prevede che per la concessione delle agevolazioni siano utilizzate le «risorse liberate» rivenienti dal Programma operativo nazionale "Sviluppo imprenditoriale locale" (Pon Sil) 2000-2006 approvato con decisione della Commissione europea n. C (2000) 2342 dell'8 agosto 2000 e modificato con decisione della Commissione europea n. C (2000) 5185 del 15 dicembre 2004.

¹⁵ Con d.m. 9 agosto 2016.

¹⁶ Il Programma, approvato il 23 giugno 2015 - successivamente modificato il 24 novembre 2015 - dalla Commissione europea, interviene con una dotazione complessiva di circa 2,3 miliardi di euro per il rafforzamento delle imprese del Mezzogiorno, quale elemento cardine della politica industriale italiana in una logica di riequilibrio territoriale e di convergenza Mezzogiorno-Centro-Nord. Il Programma intende accrescere gli investimenti nei settori chiave nelle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e in quelle in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna), contribuendo all'obiettivo di aumentare la competitività delle imprese e dei sistemi produttivi, per l'accrescimento, fino al 20 per cento del Pil europeo, del peso del settore manifatturiero entro il 2020 e sostenere così un duraturo processo di sviluppo dell'intero Sistema imprenditoriale del Paese. La forza innovativa del Pon Ic, in linea con le priorità della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, risiede nella combinazione di agevolazioni in risposta ai fabbisogni delle imprese e interventi infrastrutturali per migliorarne il posizionamento. Esso si propone di favorire la crescita economica e il rafforzamento della presenza delle aziende italiane nel contesto produttivo globale avendo particolare riguardo alle piccole e medie imprese.

Le risorse liberate provenienti dal Pon Sil 2000-2006¹⁷, già imputate a “Smart & Start Italia” ma non utilizzate alla data di entrata in vigore del d.m. 9 agosto 2016, sono state destinate, nella misura di 77.120.360,63 euro allo strumento agevolativo denominato “Nuove imprese a tasso zero”¹⁸. Tale somma, sottratta dalla dotazione finanziaria assegnata alla misura Smart & Start Italia, ha comportato la riduzione dello stanziamento nella misura di 26.404.796,27 euro.

Successivamente, l’art. 1, c. 72 della l. 11 dicembre 2016, n. 232¹⁹ ha previsto il rifinanziamento dell’intervento in favore delle *start up* innovative con un incremento della dotazione del Fcs di 47,5 mln per il 2017 e altri 47,5 mln per il 2018.

È stato, inoltre, costituito un fondo rotativo per la concessione di finanziamenti agevolati²⁰ – da qualificare quale strumento finanziario ai sensi degli artt. 37 e seguenti del regolamento (UE) n. 1303/2013 – alimentato, tra le altre, con le risorse del Pon Ic, Azione 3.5.1 “Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese”²¹, Asse III – Competitività delle PMI²².

Nell’atto aggiuntivo (che non ha comportato ulteriori oneri a carico del Mise) e nel relativo allegato 1²³ - contenuti nell’Accordo di finanziamento²⁴ - sono indicati i termini e le condizioni per assicurare i contributi del Programma.

Inoltre, al fine di consentire il sostegno ad una platea più ampia di beneficiari e determinare condizioni più favorevoli in termini di spese ammissibili e modalità di erogazione dei benefici previsti, sono stati modificati i contenuti del decreto 24 settembre 2014²⁵.

¹⁷ I Residui Risorse Liberate Pon Sil 2000/2006 sommati alle Nuove Risorse Liberate Pon Sil 2000/2006.

¹⁸ D.lgs. 21 aprile 2000, n.185, Titolo I.

¹⁹ “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”.

²⁰ 1° Atto aggiuntivo alla Convenzione dell’8 giugno 2015, sottoscritto il 17 aprile 2017 approvato con d. d. n. 2211 del 12 maggio 2017, registrato alla Corte dei conti in data 19 luglio 2017, al n. 720 di cronologico.

²¹ Azione 3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.

²² Asse 3 Competitività del sistema produttivo. L’Asse mira allo sviluppo del sistema produttivo attraverso un consolidamento delle realtà esistenti e ad un rinnovamento della base produttiva, garantendo, al contempo, la riduzione degli impatti ambientali del sistema produttivo, la valorizzazione degli *asset* naturali e culturali e l’incremento della competitività delle destinazioni turistiche. Le azioni sono realizzate anche attraverso il coinvolgimento delle università e dei centri di ricerca meridionali. Il sostegno pubblico è limitato a quelle imprese o istituzioni del *no-profit* che pongono in essere servizi e beni pubblici altrimenti non assicurati dal sistema imprenditoriale *for-profit*.

²³ Denominato “Strategia e modalità di attuazione”.

²⁴ Art. 38, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

²⁵ D.m. 9 agosto 2017.

Con d.m. del 21 maggio 2018, l'assegnazione finanziaria di 45,5 mln di euro - a valere sulle risorse Pon Ic 2014-2000, già disposta con il d.m. 9 agosto 2016 -, è stata ridotta a 39,5 mln di euro, di cui 33,4 mln per le "regioni meno sviluppate" e 6,1 mln per le "regioni in transizione".

Al 30 giugno 2019 - come evidenziato nella tabella 2 -, la dotazione complessiva della misura è stata pari a circa 275 mln²⁶.

Tabella 2 - Risorse finanziarie al 30 giugno 2019

Risorse	Importo in euro
Risorse Liberate Pon Sil 2000/2006	40.478.919,20
Residui Fcs Cratere AQ Smart & Start	9.907.747,90
Fondo crescita sostenibile	90.000.000,00
Nuove risorse legge di Bilancio 2017	95.000.000,00
Nuove risorse Pon Ic 2014- 2020	39.500.000,00
Totale	274.886.667,10

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Alla stessa data (30 giugno 2019) risultano impegnate risorse pari a 176.827.337,74 mln mentre la somma di 63.544.607,46 mln, che deriva da rinunce e revoche dei benefici concessi e, quindi, rientra nella disponibilità delle risorse finanziarie, risulta nuovamente impegnabile.

Per quanto riguarda il totale complessivo delle agevolazioni assegnate con delibera di ammissione - dal 16 febbraio 2015 al 30 giugno 2019, al lordo dei corrispettivi spettanti all'Agenzia -, esso risulta pari a 240.371.945,20 mln, così come esposto in dettaglio nella tabella seguente.

²⁶ Non sono riportati gli importi dei residui Pon R&C 2007-2013 della «prima edizione» di Smart & Start in quanto non utilizzabili.

Tabella 3 - Risorse finanziarie impegnate al 30 giugno 2019 *

Risorse finanziarie di riferimento	Risorse inizialmente impegnate	Rientri per disimpegni	Impegno effettivo
Risorse Liberate Pon Sil 2000/2006	35.103.215,60	9.726.104,74	25.377.110,86
Residui Fcs Cratere AQ Smart & Start	10.004.528,07	2.962.409,38	7.042.118,69
Fondo crescita sostenibile	84.887.640,41	33.518.595,31	51.369.045,10
Nuove risorse legge di Bilancio 2017	79.222.660,42	9.433.592,23	69.789.068,19
Nuove risorse Pon Ic 2014-2020	31.153.900,70	7.903.905,80	23.249.994,90
Totale	240.371.945,20	63.544.607,46	176.827.337,74

* Al lordo dei corrispettivi spettanti all’Agenzia secondo quanto previsto nella convenzione dell’8 giugno 2015 e s.s.m.m.i.i.

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il Mise trasferisce all’Agenzia le risorse finanziarie necessarie per l’erogazione delle agevolazioni sulla base degli stanziamenti dell’anno precedente, sulla giacenza residua dei fondi e delle previsioni di erogazione per l’anno in corso. Per il primo anno di attività le risorse sono state trasferite sulla base della stima delle erogazioni previste.

Il trasferimento viene effettuato in appositi conti correnti bancari, gestiti in contabilità separata, intestati all’Agenzia, distinti per fonte finanziaria e, in taluni casi, per tipologia di agevolazione concessa (con finanziamento agevolato e a fondo perduto)²⁷.

Le somme versate sui suddetti conti correnti - svincolate a seguito di disimpegni --, e quelle rientrate o recuperate, a fronte di rinunce o revoche dei benefici concessi, sono considerate nel calcolo della giacenza residua annuale e utilizzate a favore delle imprese destinatarie dello strumento. Anche gli interessi netti maturati sui medesimi conti correnti sono impegnati a beneficio delle imprese agevolate.

Nelle tabelle seguenti sono indicate le risorse finanziarie e le movimentazioni contabili al 30 giugno 2019.

²⁷ È il caso delle risorse finanziarie rinvenienti dal Programma Operativo Nazionale “Imprese e competitività” 2014-2020.

Tabella 4 – Risorse finanziarie al 30 giugno 2019

Fonte finanziaria	D.m. 24 settembre 2014		D.m. 17 dicembre 2015	D.m. 9 agosto 2016		Legge 11 dicembre 2016	D.m. 21 maggio 2018	Economie nota Mise del 03/08/2019	Stanziamiento al 30/06/2019		Versamenti al 30/06/2018		Versamenti dal 01/07/2018 al 30/06/2019	Saldo del Fondo al 30/06/2019
		<i>di cui:</i>												
Risorse Liberate PON SIL 2000/2006	103.525.156,90	<i>di cui:</i>		-77.120.360,63				10.074.122,93	40.478.919,20		7.000.000,00		8.685.475,99	24.793.443,21
<i>Residui Smart&Start</i>		63.525.156,90												
<i>Ulteriori risorse</i>		40.000.000,00												
Residui FCS Cratere AQ Smart&Start*	9.907.747,90								9.907.747,90		6.222.000,00			3.505.747,90
Fondo Crescita sostenibile	70.000.000,00		20.000.000,00						90.000.000,00		23.400.000,00		11.804.334,30	54.795.665,70
											180.000,00			
Legge di stabilità						95.000.000,00			95.000.000,00		138.000,00			89.522.972,87
											3.259.000,00		2.080.027,13	
Risorse PON "Imprese e competitività" 2014-2020				45.500.000,00	<i>di cui:</i>		-6.000.000,00		39.500.000,00	<i>di cui:</i>	10.548.100,00	<i>di cui:</i>		28.951.900,00
<i>Regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) - finanziamento agevolato</i>					12.100.000,00		-6.000.000,00			6.100.000,00		2.431.300,00		
<i>Regioni in transizione - fondo perduto</i>												288.400,00		
<i>Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia) - finanziamento agevolato</i>					33.400.000,00					33.400.000,00		6.711.200,00		
<i>Regioni meno sviluppate - fondo perduto</i>												1.117.200,00		
TOTALE									274.886.667,10		50.747.100,00		22.569.837,42	201.569.729,68

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tabella 5 – Movimentazioni contabili

Data apertura	Data chiusura	Descrizione conto	Normativa	Versamenti	Erogazioni alle imprese	Altre uscite	Competenze e spese bancarie	Interessi bancari netti	Rientri/ restituzioni di capitale	Rientri/ restituzioni di contributo	Saldi Banca al 30/06/2018
03/08/2015	01/02/2018	Che Banca! Roma San Sebastianello c/c 100573001119 dm 24/09/14 risorse liberate ex c/c 31600039 *	SMART& START ITALIA dm 24/09/14	7.000.000,00	5.665.983,19	165.000,00	666,26	17.651,56	-	-	1.186.002,11
03/08/2015	01/02/2018	Che Banca! Roma San Sebastianello c/c 100573001120 dm 24/09/14 cratere Aq. ex c/c 31600041 *	SMART& START ITALIA dm 24/09/14	6.222.000,00	1.353.823,49	15.000,00	396,72	2.719,48	28.307,10	7.076,77	4.890.883,14
03/08/2015	01/02/2018	Che Banca! Roma San Sebastianello c/c 100573001121 dm 24/09/14 fondo crescita sostenibile ex c/c 31600042	SMART& START ITALIA dm 24/09/14	23.400.000,00	18.948.459,90		765,26	30.979,95	9.895,17	-	4.491.649,96
03/08/2015	01/02/2018	Che Banca! Roma San Sebastianello c/c 100573001122 dm 24/09/14 tutoraggio sud e Aq. ex c/c 31600043 *	SMART& START ITALIA dm 24/09/14	180.000,00			357,67	397,20	5.000,00	-	185.039,53
21/06/2017	01/02/2018	UBI Banca c/c 459 SSI legge di stabilità risorse 2017 - fondo perduto	SSI legge di stabilità risorse 2017	138.000,00	136.377,78		1.622,22	-	-	-	0,00
21/06/2017	01/02/2018	UBI Banca c/c 460 SSI legge di stabilità risorse 2017	SSI legge di stabilità risorse 2017	3.259.000,00	1.116.155,47		934,92	9,76	-	-	2.143.789,21
10/02/2017	01/02/2018	Intesa S Paolo cc 9629 SSI PON 2014-2020 regioni in transizione - finanziamento agevolato	SMART& START ITALIA PON 2014-20 regioni in transazione	2.431.300,00	76.226,69		258,87	45,74	-	-	2.354.860,18
10/02/2017	01/02/2018	Intesa S Paolo cc 9630 SSI PON 2014-2020 regioni in transizione - fondo perduto	SMART& START ITALIA PON 2014-20 regioni in transazione	288.400,00	19.056,68		258,27	9,53	-	-	269.094,58
10/02/2017	01/02/2018	Intesa S Paolo cc 9626 SSI PON 2014-2020 regioni meno sviluppate - finanziamento agevolato	SMART& START ITALIA PON 2014-20 regioni meno sviluppate	6.711.200,00	744.010,53		271,27	153,94	68.768,00	-	6.035.840,14
10/02/2017	01/02/2018	Intesa S Paolo cc 9628 SSI PON 2014-2020 regioni meno sviluppate - fondo perduto	SMART& START ITALIA PON 2014-20 regioni meno sviluppate	1.117.200,00	186.002,62		273,87	38,23	-	17.192,00	948.153,74
TOTALE				50.747.100,00	28.246.096,35	180.000,00	-5.805,93	52.005,39	111.970,27	24.268,77	22.505.312,59

*Le altre uscite sui conti correnti n. 119 e n. 120 si riferiscono a servizi di tutoraggio girocontate e disponibili sul conto n. 122.

Fonte. elaborazione Corte dei conti

3. Le attività di sostegno e promozione dell'intervento

Per favorire la corretta divulgazione dello strumento Smart & Start Italia, l'Agenzia ha comunicato di aver utilizzato i diversi canali di informazione largamente diffusi, come i *media* - inclusi i canali *web* e i *social media* - e di aver programmato incontri territoriali, *workshop* e seminari, partecipazioni a *forum* ed eventi di settore al fine di promuovere la più ampia cognizione delle opportunità di finanziamento concesse alle *startup* innovative. Molti degli eventi sono stati organizzati in *partnership* con le Camere di Commercio, Università e con Confindustria.

Tale attività di comunicazione è stata avviata prima dell'apertura dello sportello telematico per la presentazione delle domande di concessione delle agevolazioni - avvenuta in data 16 febbraio 2015 -, successivamente implementata negli anni a seguire.

3.1 Le attività svolte nell'anno 2015

All'interno del sito *internet* dell'Agenzia è stata creata un'apposita sezione²⁸ dedicata agli eventi e alle notizie di rilievo e arricchita dalla presentazione dei casi di eccezionale affermazione delle aziende finanziate dalla misura. Il sito fornisce, inoltre, un aggiornamento mensile sul numero dei progetti presentati, delle agevolazioni richieste, dei progetti ammessi e non ammessi, delle agevolazioni assegnate alle imprese finanziate.

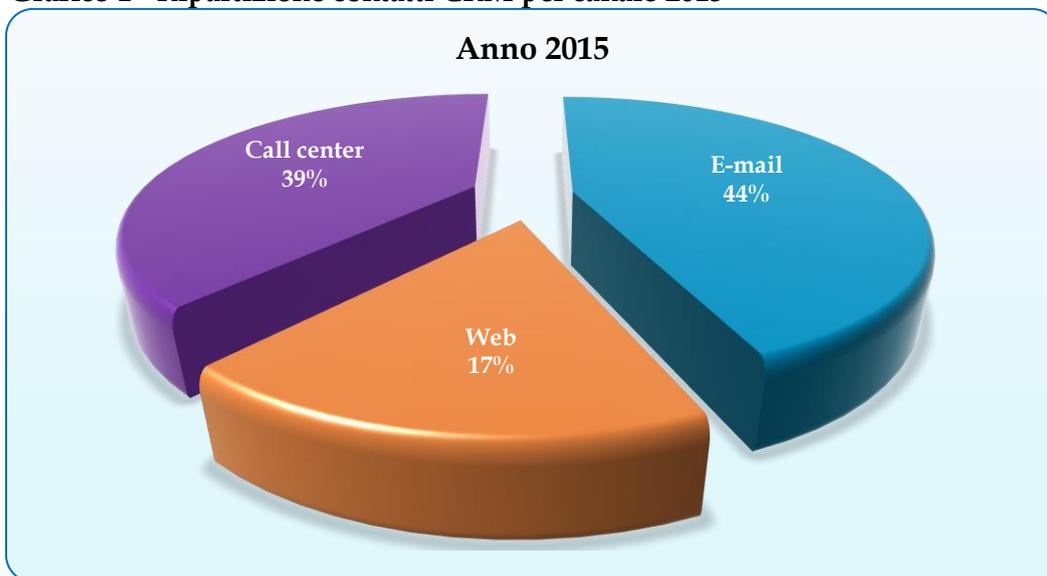
Secondo i dati di Invitalia, nel corso dell'anno sono state visitate, in media, n. 4.099 pagine al giorno ed i visitatori unici sono stati n. 197.288; la presenza sui principali *social media* ha registrato su *Facebook* 4.639 *likers*, mentre su *Twitter* 3.442 *followers*; il canale *Youtube*, dedicato alla misura, ha raccolto *clip* informative, interviste e testimonianze.

Nel corso dell'anno 2015, inoltre, il *Customer Relationship Management* dell'Agenzia ha gestito n. 10.411 contatti, suddivisi per canale: 4.585 richieste inviate via *mail*; 4.039 tramite il *call center* e 1.787 mediante i canali *web*. Risulta, quindi, che il maggior

²⁸ Raggiungibile anche dall'indirizzo web: www.smartstart.invitalia.it

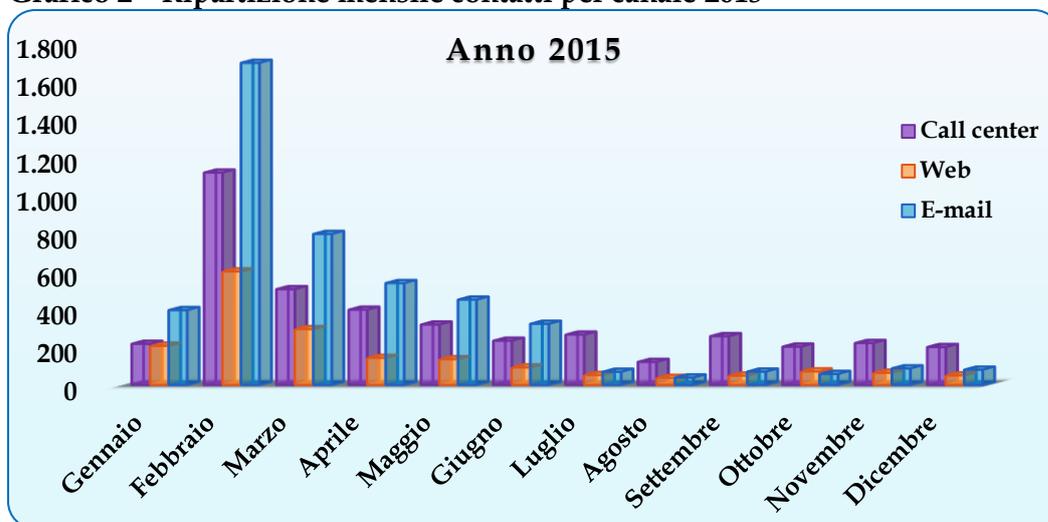
numero di contatti si sia registrato nel febbraio 2015 (mese di apertura dello sportello).

Grafico 1 - Ripartizione contatti CRM per canale 2015



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 2 - Ripartizione mensile contatti per canale 2015



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Diverse sono state le iniziative che hanno posto l'attenzione sull'innovazione, attraverso la promozione della cultura digitale e lo sviluppo dell'imprenditorialità, soprattutto giovanile, individuale e collettiva.

Nell'ambito dei servizi erogati, nel 2015 l'Agenzia ha avviato l'attività di accompagnamento delle *startup* alla stesura del *business plan* al fine di guidarle nella

presentazione della domanda. Il supporto metodologico per la compilazione del piano d'impresa, attivabile mediante chiamata gratuita, prevede un'attività preliminare da parte di un responsabile che, previa valutazione del possesso dei requisiti oggettivi per poter accedere al servizio, propone l'interpello del soggetto interessato per accompagnarlo nella compilazione di una scheda dettagliata finalizzata alla composizione del progetto di impresa. Sono previsti, inoltre, incontri *one-to-one* con gli esperti di Invitalia - presso la sede di Roma o via Skype - per superare eventuali criticità in sede di valutazione di accoglibilità/ammissibilità delle domande.

3.2 Le attività svolte nell'anno 2016

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di comunicazione, con le modalità ed i canali già avviati e sperimentati nel 2015.

La sezione dedicata alla misura, all'interno del sito *internet* dell'Agenzia, è stata aggiornata con gli eventi, le notizie di rilievo e la presentazione dei migliori progetti realizzati dalle aziende finanziate nel corso dell'anno.

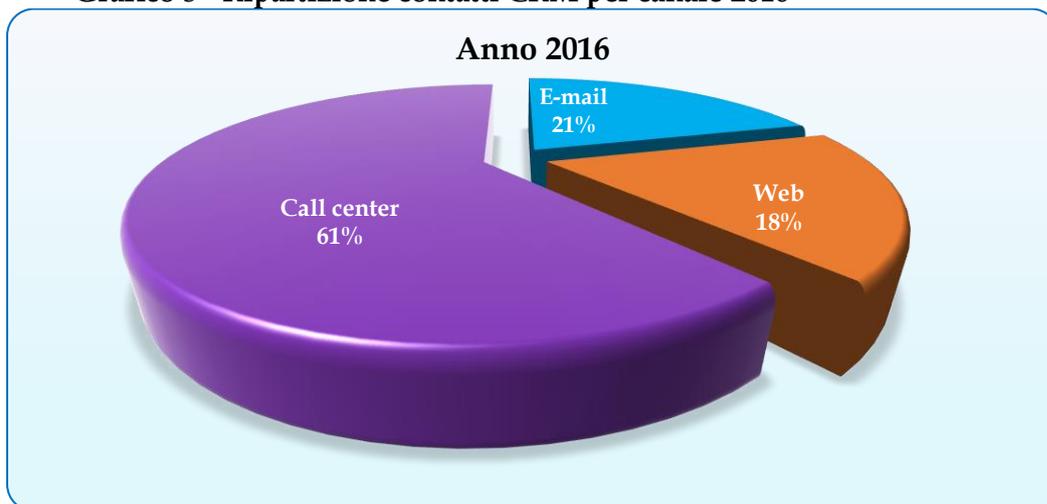
Secondo i dati di Invitalia, nel corso dell'anno sono state visitate una media di n. 416 pagine al giorno ed i visitatori unici sono stati pari a 101.682. *Facebook* con i suoi 5.442 *likers* e *Twitter* con i suoi 5.048 *followers* hanno mostrato risultati in crescita.

Il canale *Youtube* dedicato alla misura è stato aggiornato con le nuove informative, interviste e testimonianze.

Nel corso dell'anno 2016, il *Customer Relationship Management* dell'Agenzia ha gestito n. 2.254 contatti, suddivisi per canale: 465 richieste inviate via *mail*; 1.377 tramite il *call center* e 412 mediante i canali *web*.

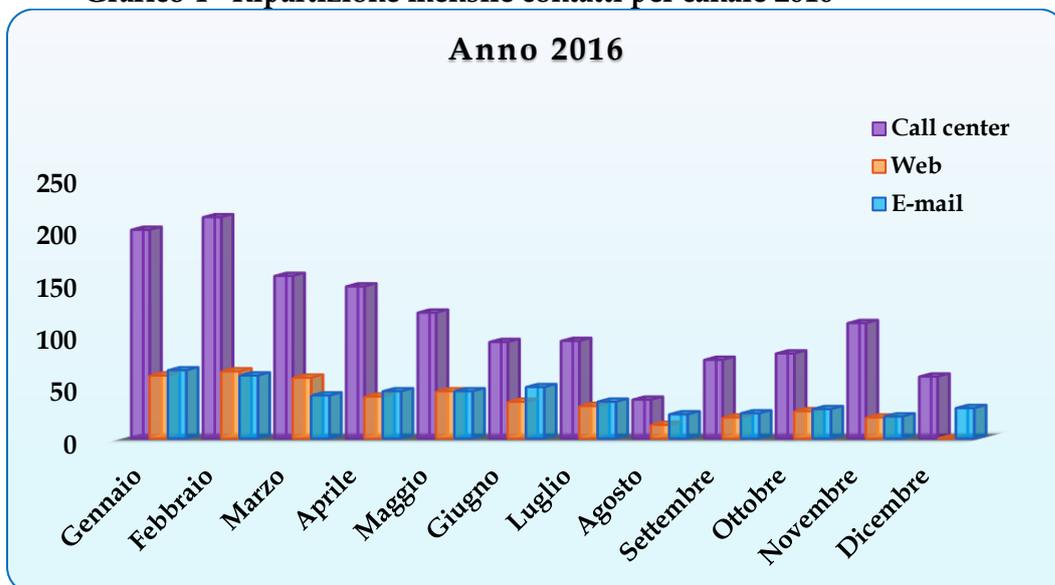
Il picco registrato tra gennaio e febbraio dei contatti rilevati mensilmente, secondo le informazioni trasmesse dall'Agenzia, corrisponde al periodo di sospensione dell'attività di valutazione delle domande pervenute dal Centro-Nord, stanti le insufficienti risorse finanziarie destinate *ex lege* a tali regioni, mentre dal mese successivo si è registrata una riduzione pressoché costante fino ad agosto, per poi aumentare gradualmente - a seguito del riavvio dell'attività sopraindicata - ad eccezione di dicembre.

Grafico 3 - Ripartizione contatti CRM per canale 2016



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 4 - Ripartizione mensile contatti per canale 2016



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Numerosi - circa 50 - sono stati gli eventi che hanno consentito la promozione dello strumento agevolativo.

3.3 Le attività svolte nell'anno 2017

Il miglioramento dell'attività di comunicazione ha favorito un incremento delle visite del sito (n. 317.934); una navigazione complessiva di 915.668 pagine ed una progressiva riqualificazione del canale *Youtube* attraverso l'allegazione di *clip* informative, interviste e testimonianze di imprese finanziate nel corso dell'anno.

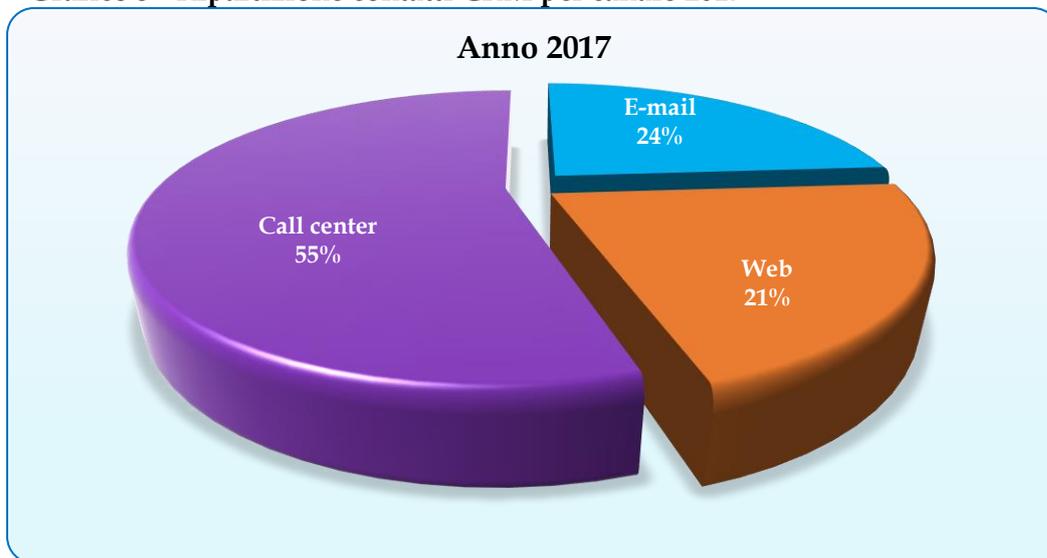
Al 31 dicembre è stato raggiunto il doppio dei *likers* su *Facebook* rispetto all'anno precedente (11.434) ed è cresciuto il numero di *followers* presenti su *Twitter* (6.079).

Nel corso del 2017, il *Customer Relationship Management* dell'Agenzia ha gestito n. 2.035 contatti suddivisi per canale: 485 richieste inviate via *mail*; 1.111 tramite il *call center* e 439 mediante i canali *web*.

I dati mostrano che, dal mese di settembre - con dei picchi nei mesi di ottobre e di novembre -, i contatti registrati mensilmente sono stati in aumento per cui il relativo dato si attesta intorno alle 170 attività.

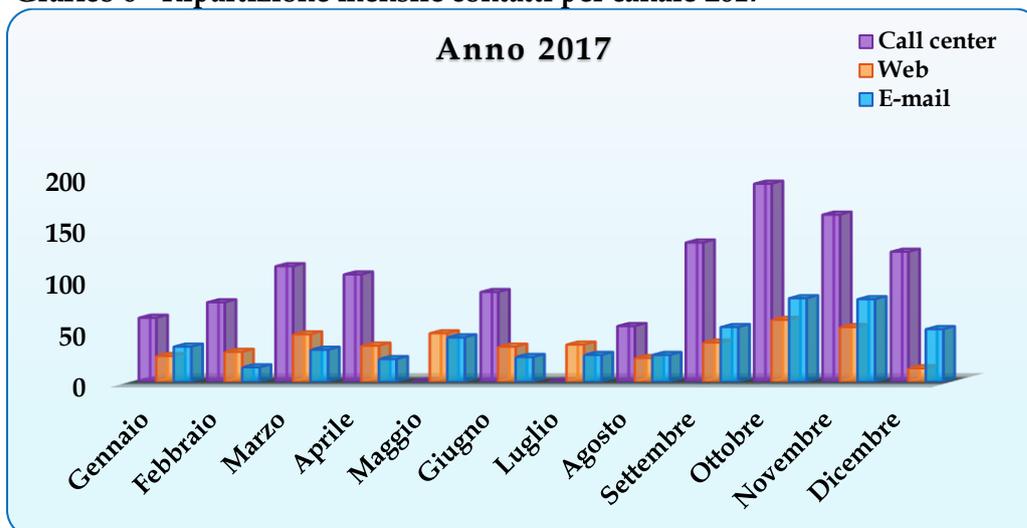
A partire dal mese di settembre l'Agenzia ha comunicato di aver consolidato il servizio di accompagnamento alla progettazione con il coinvolgimento del *call center* e il *GDL contact center*. In particolare, attraverso il *call-center* o lo stesso esperto di *Invitalia* che incontra il *team*, il richiedente è indirizzato nei confronti della misura più idonea all'accoglimento della domanda.

Grafico 5 - Ripartizione contatti CRM per canale 2017



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 6 - Ripartizione mensile contatti per canale 2017



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Anche per l'anno 2017, l'Agenzia ha continuato a partecipare a numerosi eventi sul territorio, con presentazioni, *workshop* e seminari, prevedendo incontri *one to one* con potenziali imprenditori e *startupper*.

3.4 Le attività svolte nell'anno 2018

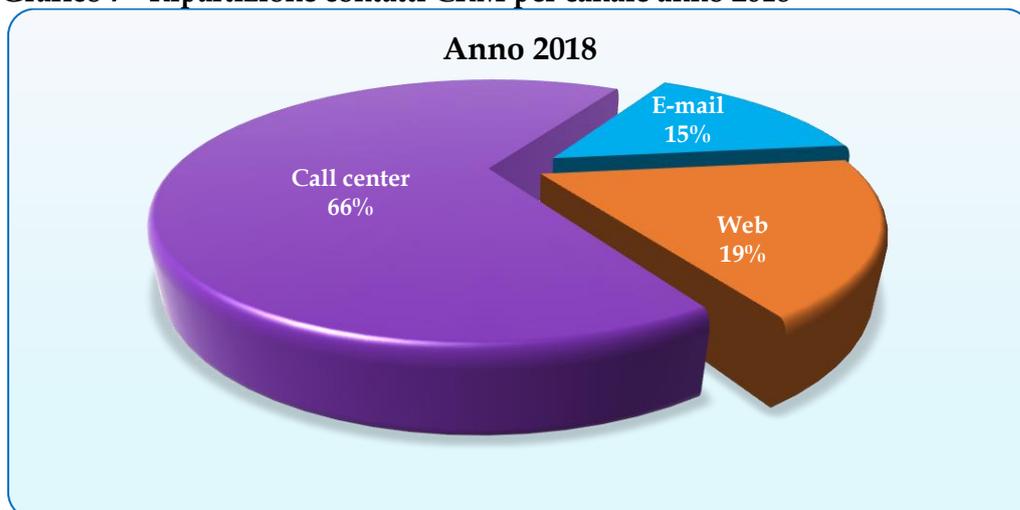
Nel corso dell'anno 2018 è continuata l'attività di comunicazione. Il sito *web* ha registrato n. 179.138 visite con una navigazione complessiva di 748.923 pagine.

Continua ad aumentare il numero di *followers* delle pagine dedicate sui principali *social media*, in particolare *Facebook* (13.382 *likers*) e *Twitter* (6.373 *followers*).

Il canale *Youtube* è stato aggiornato; il *Customer Relationship Management* dell'Agenzia ha gestito n. 2.347 contatti suddivisi per canale: 341 richieste inviate via *mail*; 1552 tramite il *call center* e 454 mediante i canali *web*.

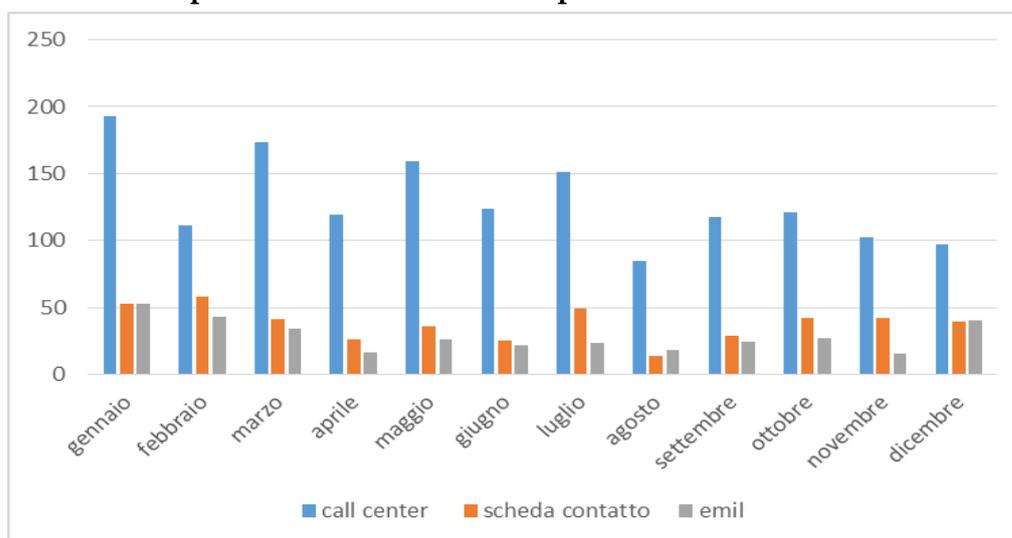
I contatti mensili hanno registrato un picco a gennaio 2018 e si sono attestati su una media di 196 attività.

Grafico 7 - Ripartizione contatti CRM per canale anno 2018



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 8 - Ripartizione mensile contatti per canale anno 2018



Fonte: dati Invitalia

L'Agencia ha comunicato che è continuata l'implementazione della sua attività a sostegno delle *startup* ad alto contenuto tecnologico per stimolare una nuova cultura imprenditoriale legata all'economia digitale, al fine di valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica e per incoraggiare il rientro dei ricercatori dall'estero.

Con questo obiettivo Invitalia ha partecipato agli eventi "Smau" (Padova, Bologna e Milano), "Rome Startup Week"²⁹ - e "E-voucher campus" del Roadshow (Capua, Napoli e Salerno).

²⁹ Una settimana di incontri, idee e storie di successo, con numerosi ospiti nazionali e internazionali, investitori, studenti, imprenditori, startupper

Nel corso del 2018 sono stati realizzati circa 39 *webinar* informativi interattivi sulla misura ai quali hanno partecipato complessivamente circa 1.057 potenziali *startupper*.

È stato, inoltre, confermato il servizio di accompagnamento al *business plan* che ha registrato n. 300 incontri individuali.

Dal *web* risulta la creazione di una *App* scaricabile gratuitamente che permette agli *startupper* di seguire in tempo reale lo stato di avanzamento della domanda e di conoscere le novità sulle agevolazioni. Essa costituisce un canale di comunicazione diretto e immediato con gli imprenditori, ha un'area pubblica che contiene le informazioni sui finanziamenti, le *news* e le date dei *workshop*, con la possibilità di attivare le notifiche anche per singola regione.

È presente, inoltre, un'area riservata per chi ha già presentato la domanda di finanziamento e vuole seguire gli sviluppi sulla valutazione del progetto imprenditoriale.

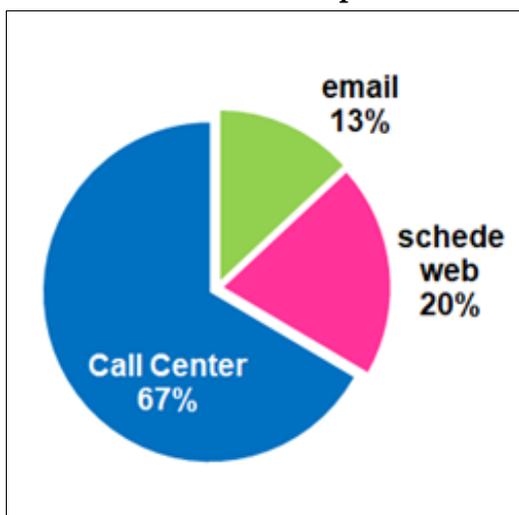
3.5 Le attività svolte nel I semestre 2019

Nel corso del I semestre 2019 è proseguita l'attività di comunicazione. Il sito ha registrato n. 65.801 visite con una navigazione complessiva di 328.768 pagine.

Oltre alla gestione di un canale *Youtube* dedicato, comprendente *clip* informative, interviste e testimonianze, la pagina destinata al programma sui principali *social media* ha registrato, al 30 giugno 2019, 13.382 *likers* su *Facebook* e 14.099 *followers* su *Twitter*. Il tempo medio di risposta dell'Agenzia alle richieste di informazioni è stato di circa 12 ore.

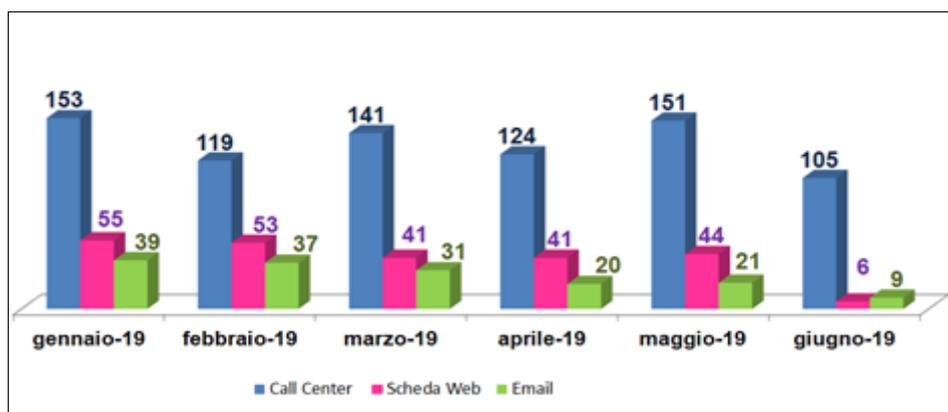
Il *Customer Relationship Management* dell'Agenzia ha gestito nel corso del I semestre 2019 n. 1.190 contatti.

Grafico 9 - Ripartizione mensile contatti per canale anno 2019



Fonte: dati Invitalia

Grafico 10 - Ripartizione mensile contatti per canale anno 2019



Fonte: dati Invitalia

Nel primo semestre 2019 l'Agenzia ha continuato a partecipare a numerosi eventi sul territorio - "Venture App capitali per crescere" a Roma, "Apple Accademy" a Napoli e "TIM WCAP" a Catania - con presentazioni, *workshop* e seminari per la promozione dello strumento agevolativo che hanno registrato la partecipazione di soggetti economici, istituzioni ed esponenti del mondo accademico. Agli incontri *one to one* con potenziali imprenditori e *startupper* sono intervenuti circa 800 partecipanti.

Ai n. 9 *webinar* informativi interattivi sulla misura, al fine di consentire l'interazione anche ai soggetti localizzati in aree periferiche ed ai soggetti svantaggiati, hanno partecipato complessivamente circa 456 potenziali *startupper*.

È stato confermato il servizio di accompagnamento al *business planning* anche attraverso incontri *one to one* presso la sede di Roma per evidenziare eventuali carenze o incoerenze progettuali ed affrontare il tema della sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa proposta. Gli incontri sono stati preceduti da colloqui telefonici mirati a verificare il grado di definizione del progetto di impresa.

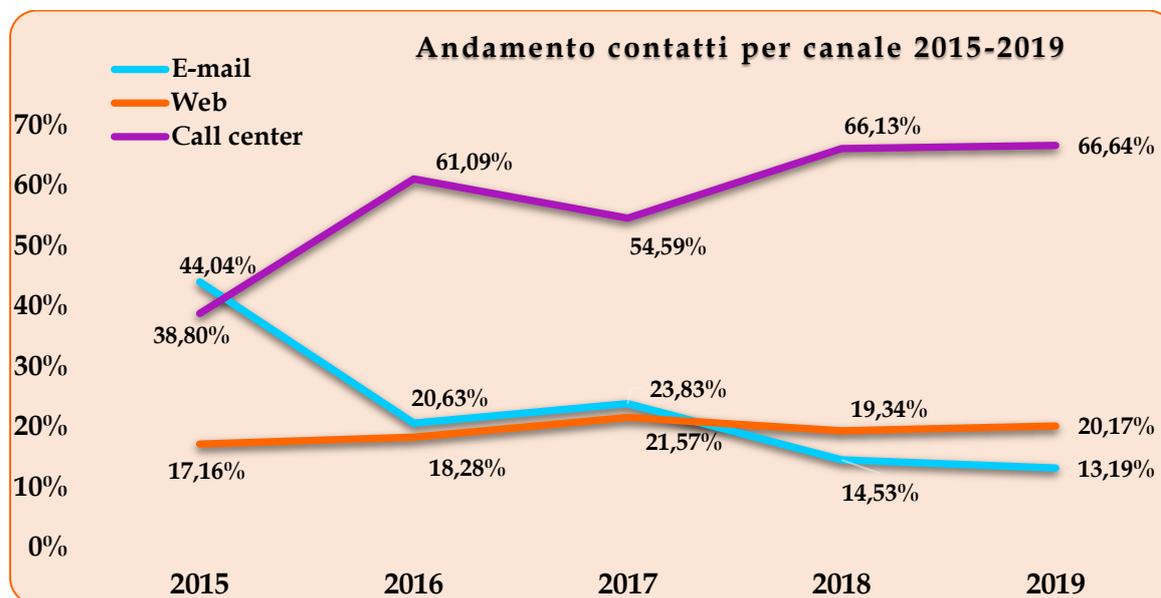
Nel corso del semestre sono stati effettuati n. 94 incontri individuali.

Tabella 6 - Attività di informazione nel periodo 2015 - 30 giugno 2019

Anno	E-mail	web	Call center	Totale	Variazioni % progressive	% E-mail	% web	% Call center
2015	4.585	1.787	4.039	10.411		44,04%	17,16%	38,80%
2016	465	412	1.377	2.254	-78,35%	20,63%	18,28%	61,09%
2017	485	439	1.111	2.035	-9,72%	23,83%	21,57%	54,59%
2018	341	454	1.552	2.347	15,33%	14,53%	19,34%	66,13%
2019	157	240	793	1.190	-49,3%	13,19%	20,17%	66,64%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 11 - Andamento dei contatti per canale 2015-2019



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Un profilo di potenziale criticità, rilevato da questa Sezione, è costituito dalla verticale caduta di interesse dell'attività di comunicazione - canali *web*, *e-mail* - negli anni 2016-2019 rispetto al primo anno di avvio della misura. In buona sostanza, se pur viene in tutta evidenza l'interesse a utilizzare le informazioni accordate dall'Agenzia

al fine di avvalersi delle agevolazioni previste, sorprende il netto calo dei contatti che, nella loro generalità, nel 2016 sono stati pari a 2.254 (-78,3 per cento) rispetto al 2015 che, invece, sono stati pari a 10.411.

L’Agenzia ha riferito che Smart & Start Italia costituisce una delle misure più idonee per supportare la nascita e lo sviluppo delle *startup* innovative ad alto contenuto tecnologico. Il picco dei contatti nei primi mesi dell’anno 2015, certamente superiore rispetto agli anni successivi, sarebbe dovuto alla novità del bando, incentrato per l’appunto sull’innovazione. Conseguentemente, il grande interesse suscitato dalla misura sarebbe da attribuire alla limitata presenza (nel 2015) di strumenti dedicati all’innovazione. Invitalia ha chiarito, inoltre, che i numerosi progetti presentati nel primo periodo erano relativi a bandi chiusi o a misure agevolative (ad esempio dedicate all’autoimprenditorialità e/o autoimpiego di cui il d.lgs. 185/2000) in prossimità di chiusura di sportello.

Essendo state modificate, in parte, le caratteristiche per essere ammesse alle agevolazioni e considerato che Smart & Start Italia ha avuto origine dalla precedente edizione di Smart & Start, l’Agenzia ha evidenziato che le domande presentate dalle *startup* innovative, soprattutto nella fase di apertura del nuovo sportello, hanno seguito l’“impronta strutturale” della precedente edizione che presentava requisiti meno restrittivi. Conseguentemente, il contributo fornito dall’Agenzia avrebbe indirizzato le *startup* nella presentazione della domanda di agevolazione ed inciso sulla valutazione delle stesse (meno richieste generiche da parte delle nuove imprese non innovative rispetto ai primi due anni dall’apertura dello sportello).

Si rileva che, nonostante il miglioramento del servizio di accompagnamento alla progettazione svolto dal *call center* e dal *GDL contact center*, si registra un elevato numero di domande di beneficio non ammesse.

Secondo i dati forniti dall’Agenzia, al 30 giugno 2019 sono stati presentati 2048 progetti dei quali soltanto il 25,43 per cento (521) è stato autorizzato, mentre il 73,04 per cento (1.469) risulta non ammesso ed il rimanente 2,83 per cento (58) ancora in corso di valutazione.

Di questo si riferisce più compiutamente nel capitolo seguente.

CAPITOLO II

L'EFFICIENZA E LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DI SMART & START ITALIA

Sommario: 1. Le modalità dell'intervento Smart & Start Italia. - 2. I modelli europei ed internazionali. - 3. I requisiti per ricevere i benefici dell'intervento. - 4. Gli obiettivi conseguiti. - 4.1. Le domande ammesse e le erogazioni effettuate. - 4.2. Le domande non ammesse. - 5. L'impatto occupazionale della misura.

1. Le modalità dell'intervento Smart & Start Italia

I soggetti beneficiari della misura possono essere sia le *startup* innovative di piccola dimensione, già iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese, ma anche i *team* di persone fisiche residenti all'estero, o di nazionalità straniera, che intendano realizzare una impresa innovativa in Italia, per i quali vige l'obbligo di costituzione alla firma del contratto di concessione.

Per le società innovative, che devono rispondere a specifici requisiti³⁰, è richiesta la sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

a) che i costi in ricerca e sviluppo siano pari almeno al 15 per cento del maggiore valore tra costo e valore della produzione;

b) che la forza lavoro complessiva sia costituita per almeno 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca e ricercatori, oppure per almeno 2/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale;

c) che la società titolare sia depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (privativa industriale) oppure sia titolare di un *software* registrato.

I progetti finanziabili devono prevedere programmi di spesa i cui beni di investimento e/o costi di gestione abbiano un importo compreso tra 100 mila e 1,5

³⁰ Il d.l. n. 179/2012, all'art. 25 individua le società a) di capitale, costituite anche in forma cooperativa, da meno di 5 anni; b) con sede principale in Italia, o in altro Paese membro dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché con una sede produttiva o una filiale in Italia; c) con un fatturato annuo inferiore a 5 milioni di euro purché non distribuiscano e non abbiano distribuito utili; d) non siano quotate su un mercato regolamentato, né su una piattaforma multilaterale di negoziazione; e) abbiano come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico; f) non siano costituite da fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda.

milioni di euro. Le principali voci di spesa ammissibili per gli investimenti concernono gli impianti, i macchinari e le attrezzature tecnologiche; i componenti *hardware* e *software*; i brevetti, le licenze, i *know-how*; le consulenze specialistiche tecnologiche. I costi di gestione agevolabili sono, invece, quelli sostenuti dopo la stipula del contratto e comprendono quelli relativi al personale, ai servizi di incubazione e di accelerazione, ai canoni di *leasing*, alle rate di affitto, agli interessi sui finanziamenti esterni e alle quote di ammortamento di impianti, ai macchinari e alle attrezzature tecnologiche e tecnico-scientifiche. È indispensabile che le spese siano sostenute dopo la presentazione della domanda ed entro i 2 anni successivi alla stipula del contratto di finanziamento.

L'erogazione della somma senza interessi è pari all'80 per cento delle spese ammissibili, nel caso in cui la compagine sociale sia costituita da giovani *under 36* e/o donne o abbia, tra i soci, un dottore di ricerca che rientra dall'estero; è pari al 70 per cento delle spese ammissibili in tutti gli altri casi.

Le imprese localizzate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia restituiscono l'80 per cento del finanziamento agevolato ricevuto.

Il finanziamento non è assistito da garanzie reali e può avere una durata massima di 8 anni.

Il rimborso del prestito inizia dopo 12 mesi a partire dall'ultima quota di finanziamento ricevuta.

La valutazione del progetto, basata sull'analisi del *business plan* e sul colloquio con i componenti della *startup*, viene realizzata nei 60 giorni successivi alla presentazione del piano completo di tutta la documentazione.

Nella valutazione si tiene conto dell'adeguatezza e coerenza delle competenze dei soci rispetto al progetto proposto, dell'innovatività dell'idea in riferimento ad introduzione di nuovi prodotti/servizi o di soluzioni organizzative e produttive; della potenzialità del mercato di riferimento, del posizionamento strategico e delle logiche di strategie di *marketing*; della sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa; della fattibilità tecnologica ed operativa del programma d'investimento.

Le *startup* costituite da meno di 12 mesi beneficiano di servizi specialistici di *tutoring* tecnico-gestionale erogati anche in modalità *webinar*-pianificazione finanziaria,

marketing, organizzazione, gestione dell'innovazione ed altro ancora- diversificati in relazione alle caratteristiche imprenditoriali, finalizzati a sostenere la fase di avvio e che possono includere anche scambi con realtà di rilievo internazionale.

2. I modelli europei ed internazionali

In tema di *startup* innovative appare opportuno illustrare, seppur sommariamente, l'interesse manifestato dall'Europa verso le realtà imprenditoriali avanzate, rinominate *Young Innovative Companies* – YICs, le quali, investendo in attività di ricerca e sviluppo, possono beneficiare di programmi nazionali di sostegno, incentrati prevalentemente su misure agevolative fiscali e strumenti di facilitazione dell'accesso al credito.

Il Ministero, in sede di indagine, ha fornito specifiche informazioni sui principali programmi adottati da cinque Paesi europei: Francia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda e Spagna scegliendo, tra le misure adottate, quelle più simili allo strumento Smart & Start Italia.

- Francia

In Francia è stato sviluppato un programma "*La French Tech*" introdotto a fine 2013 che prevede incentivi fiscali e agevolazioni specifiche riservate a chi investe in innovazione. La banca pubblica d'investimento, controllata dallo Stato e dalla Cassa Depositi, è la "*Bpifrance*" che assume un ruolo fondamentale per lo sviluppo del Paese e l'accompagnamento delle imprese nella loro crescita. Tra i programmi di aiuto gestiti da *Bpifrance*, sono state individuate delle linee di finanziamento dedicate a progetti imprenditoriali innovativi per *startup* e PMI.

Tabella 7 - Prêt Pour L'innovation - PPI (prestito per l'innovazione)³¹

Scopo del finanziamento	Sostegno all'innovazione.
Società target	PMI e aziende con meno di 500 dipendenti, costituite da almeno 3 anni il cui scopo è quello di commercializzare un prodotto/servizio innovativo. In generale le società richiedenti devono aver sostenuto spese significative in ricerca e sviluppo. Per accedere al finanziamento le società devono dimostrare di aver ricevuto negli ultimi 24 mesi aiuti per la ricerca, lo sviluppo o l'innovazione anche sotto forma di credito d'imposta, o in alternativa, di aver depositato un brevetto o un prodotto digitale.
Modalità di finanziamento	Finanziamento a tasso agevolato fisso o variabile.
Importo del finanziamento	Compreso tra 50.000 euro e 5.000.000 euro.
Durata del finanziamento	7 anni.
Spese finanziate	Spese immateriali afferenti il lancio industriale e commerciale di un prodotto/servizio innovativo: beni immateriali che consentono l'ottimizzazione delle risorse e dei processi, progettazione del prodotto o del processo di fabbricazione, avvio del processo di produzione, ottenimento di certificazioni, protezione della proprietà industriale, spese di <i>marketing</i> e spese connesse alla commercializzazione (risorse umane, <i>partner</i> di distribuzione, ecc).

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tabella 8 - Prêts D'amorçage Investissement - PAI (prestito ipotecario)³²

Scopo del finanziamento	Rafforzare il flusso di cassa e finanziare lo sviluppo d'impresa.
Società target	<i>Startup</i> costituite da non più di 8 anni. Per accedere al prestito le società devono dimostrare di aver già ricevuto un <i>seed</i> iniziale di almeno 200.000 euro.
Modalità di finanziamento	Finanziamento a tasso fisso o variabile.
Importo del finanziamento	Compreso tra 100.000 euro e 500.000 euro per intervento.
Durata e condizioni del finanziamento	8 anni.
Spese finanziate	Spese di sviluppo.

Fonte: elaborazione Corte dei conti

³¹ www.bpifrance.fr/Toutes-nos-solutions/Prets/Prets-sans-garantie/Pret-Innovation-FEI

³² <http://www.bpifrance.fr/Toutes-nos-solutions/Prets/Prets-sans-garantie/Pret-d-amorçage-investissement-avec-le-FEI>

- Germania

Nonostante la notevole presenza di grandi imprese su tutto il territorio nazionale, le politiche di sostegno alle *startup* sono focalizzate soprattutto sulla fase di avvio, anche se esistono servizi di *coaching* e finanziamenti per la fase di crescita, mediante erogazione di sussidi diretti o prestiti. La banca *Kreditanstalt fuer Wiederaufbau* (KfW), il cui capitale è per l'80 per cento detenuto dal governo federale e per il restante 20 per cento dalle banche regionali, sovrintende all'erogazione di prestiti a tassi di interesse contenuti.

Tabella 9 - Erp-Gründerkredit - Startgeld (prestito iniziale)³³

Scopo del finanziamento	Sviluppo di impresa e occupazione.
Società target	<i>Startup</i> , liberi professionisti e piccole imprese attive sul mercato da non più di 5 anni.
Modalità di finanziamento	Finanziamento a tasso fisso, erogato attraverso istituti di credito scelti dal beneficiario.
Importo del finanziamento	Massimo per richiedente è 100.000 euro.
Durata e condizioni del finanziamento	5 o 10 anni con differenze tra i tassi di interesse a seconda della durata Nella fase di avvio (12 o 24 mesi), è previsto il rimborso solo degli interessi.
Spese finanziate	<ul style="list-style-type: none"> • tutte le forme di avviamento imprenditoriale; • acquisto di terreni e fabbricati, inclusi i costi accessori di costruzione; • acquisto di macchinari, attrezzature e arredi; • acquisto di attrezzature operative e d'ufficio; • altro.

Fonte: elaborazione Corte dei conti

³³[https://www.kfw.de/inlandsfoerderung/Unternehmen/Gründen-Nachfolgen/Förderprodukte/ERP-Gründerkredit-Startgeld-\(067\)/#detail-3-target](https://www.kfw.de/inlandsfoerderung/Unternehmen/Gründen-Nachfolgen/Förderprodukte/ERP-Gründerkredit-Startgeld-(067)/#detail-3-target)

Tabella 10 - *Erp-Kapital For Grondung* (prestito per la fondazione)³⁴

Scopo del finanziamento	Sviluppo di impresa e occupazione.
Società target	Prestito personale.
Modalità di finanziamento	Finanziamento a tasso fisso, erogato attraverso istituti di credito scelti dal beneficiario.
Importo del finanziamento	Calcolato fino al 30 per cento o 40 per cento (a seconda delle zone) degli investimenti e dei costi ammissibili, previsti nel progetto di impresa. Nel caso il piano sia finanziato anche da risorse proprie le percentuali variano tra il 45 per cento ed il 50 per cento.
Durata e condizioni del finanziamento	15 anni. Il tasso d'interesse è quello effettivo di mercato, è previsto un aggiornamento allo scadere del decimo anno di rimborso. Nella fase di avvio è previsto il rimborso solo degli interessi.
Spese finanziate	<ul style="list-style-type: none"> ● tutte le forme di avviamento imprenditoriale; ● acquisto di terreni e fabbricati, inclusi i costi accessori di costruzione; ● acquisto di macchinari, attrezzature e arredi; ● acquisto di attrezzature operative e d'ufficio; ● investimenti immateriali connessi al trasferimento di tecnologia, ad esempio acquisizione di diritti di brevetto, licenze, know-how o competenze non brevettate; ● costi di partecipazione a fiere di settore; ● servizi di consulenza; ● altro.

Fonte: elaborazione Corte dei conti

³⁴[https://www.kfw.de/inlandsfoerderung/Unternehmen/Gründen-Nachfolgen/Förderprodukte/ERP-Kapital-für-Gründung-\(058\)/](https://www.kfw.de/inlandsfoerderung/Unternehmen/Gründen-Nachfolgen/Förderprodukte/ERP-Kapital-für-Gründung-(058)/)

Tabella 11 - Erp-Gründerkredit – Universell (mutuo per startup)³⁵

Scopo del finanziamento	Sviluppo di impresa, piani di investimento, consolidamento, occupazione.
Società target	Startup, liberi professionisti e piccole imprese attive sul mercato da non più di 5 anni.
Modalità di finanziamento	Finanziamento erogato da istituti bancari.
Importo del finanziamento	Il programma di sostegno può finanziare fino al 100% dei costi di investimento ammissibili, per un massimo di 25.000.000 euro per progetto.
Durata e condizioni del finanziamento	Variabile a seconda della tipologia di beni finanziati (magazzino, capitale circolante, acquisizione di società o partecipazioni) da un minimo di 5 anni ad un massimo di 20. Il rimborso può cominciare dopo 12 mesi fino a 36 mesi. Il tasso di interesse è fissato dalla banca erogatrice tenendo conto delle circostanze economiche del debitore (<i>standing creditizio</i>) e della recuperabilità della garanzia fornita per il prestito. Nella fase di avvio è previsto il rimborso solo degli interessi.
Spese finanziate	<ul style="list-style-type: none"> • spese per la costituzione, l'acquisizione di società o l'assunzione di una partecipazione attiva; • spese per accordi di successione, acquisizione o aumento di una partecipazione attiva. L'acquisizione di quote societarie avente unico scopo quello di investimenti finanziari non è ammissibile.

Fonte: elaborazione Corte dei conti

- Paesi Bassi

I Paesi Bassi sono uno degli ecosistemi europei tra i più attrattivi per le *sturtup* e le imprese innovative, grazie a politiche attive per gli investimenti, un sistema di tassazione favorevole e la forte presenza di importanti multinazionali.

L'attuale quadro nazionale a favore dell'imprenditorialità è stato disegnato a partire dal 2011, con l'elaborazione di una "*Enterprise policy*" focalizzata sullo stretto collegamento tra governo, istituzioni, enti di ricerca e industria. A luglio 2015 nasce *StartupDelta*, una *partnership* pubblico-privata promossa dal Ministero degli Affari Economici e dell'Ambiente in collaborazione con due fondazioni costituite da imprenditori olandesi, con lo scopo di collegare le molteplici realtà innovative e i cluster tecnologici.

Tra le misure più significative a favore della creazione di impresa promosse dal Ministero degli Affari Economici e dell'Ambiente, si evidenzia la linea di Credito per l'Innovazione, erogata dallo Stato per il tramite dell'Agenzia Nazionale per

³⁵ [https://www.kfw.de/inlandsfoerderung/Unternehmen/Gründen-Nachfolgen/Förderprodukte/ERP-Gründerkredit-Universell-\(073_074_075_076\)/](https://www.kfw.de/inlandsfoerderung/Unternehmen/Gründen-Nachfolgen/Förderprodukte/ERP-Gründerkredit-Universell-(073_074_075_076)/)

l'Imprenditoria (RVO).

Tabella 12 - Innovation Credit - (credito per l'innovazione)³⁶

Scopo del finanziamento	Sviluppo tecnico di un nuovo prodotto o processo o sviluppo clinico di un farmaco o dispositivo a carattere innovativo e con un'eccellente prospettiva di mercato.
Società target	Tutte le società, sia <i>startup</i> che aziende consolidate (grandi o piccole) che intendono realizzare progetti: <ul style="list-style-type: none">• tecnicamente innovativi;• con un sostanziale vantaggio di mercato;• con una sufficiente fattibilità tecnica già dimostrata.
Modalità di finanziamento	Fino al 45 per cento dei costi di sviluppo di un progetto per le piccole imprese, fino al 35 per cento per le medie imprese e fino al 25 per cento per le grandi aziende.
Importo del finanziamento	//
Durata e condizioni del finanziamento	È necessario firmare un accordo con l'RVO, mediante il quale è conferito un diritto di pegno su tutti i beni materiali e immateriali inerenti il progetto finanziato. Durante la realizzazione del progetto, è necessario riferire regolarmente sui progressi per garantire la continuazione dell'erogazione del credito. Dopo il completamento del progetto e l'approvazione della relazione finale si avvia il piano di rimborso comprensivo di capitale e interessi.
Spese finanziate	Costi di sviluppo che comprendono: salari, materiali, ammortamento, costi di esternalizzazione, spese di viaggio e spese per la richiesta di brevetto.

Fonte: elaborazione Corte dei conti

- Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda

Il Regno Unito è uno tra gli ecosistemi più dinamici ed importanti a livello mondiale per le imprese, in grado di attrarre importanti volumi di investimenti ed è pertanto una destinazione favorevole anche per le *startup* che intendono ottenere sostegno e agevolazioni nella fase di avvio dell'attività. La fonte normativa che disciplina le procedure di avvio è la "Legge sulle Imprese" (*Companies Act*) del 1985, rivista interamente nel 2006, mentre le prime forme di agevolazione per le *startup* sono state introdotte a partire dal 1994. Successivamente nel 2011 il governo inglese, in partnership con aziende private, è divenuto parte attiva nella promozione e nel coordinamento del programma "*Startup Britain*", che ha l'obiettivo di incentivare lo sviluppo economico del paese e della piccola imprenditoria, sfruttando l'esperienza e

³⁶ <https://www.english.rvo.nl/subsidies-programmes/innovation-credit>

la professionalità di imprese già affermate, le quali forniscono alle *startup* conoscenze, expertise e supporto tecnico-gestionale.

La banca di sviluppo, di proprietà del governo, *British Business Bank*, gestisce un programma di finanziamento ad hoc per le piccole imprese.

Tabella 13 - *Startup Loans* - (mutuo per *startup*)³⁷

Scopo del finanziamento	Avviare e far crescere un'impresa. Oltre al prestito, i candidati di successo possono accedere al <i>mentoring</i> gratuito della durata di 12 mesi e a offerte commerciali esclusive.
Società target	Tutti i <i>founders</i> o soci di un'azienda da costituire o costituita da non più di 24 mesi.
Modalità di finanziamento	Finanziamento personale a tasso agevolato del 6 per cento.
Importo del finanziamento	Minimo 500 euro massimo 25.000 euro, concesso individualmente alla persona, fino ad un importo massimo per <i>startup</i> di 100.000 euro. È possibile richiedere un "secondo finanziamento" per lo stesso progetto, purché non si sia già raggiunto l'importo massimo concedibile.
Durata e condizioni del finanziamento	Da 1 fino a 5 anni.
Spese finanziate	A titolo di esempio: attrezzature e magazzino, sede, spese di <i>marketing</i> e promozionali etc., purché previste e descritte nel piano aziendale.
Spese extra	//

Fonte: elaborazione Corte dei conti

- Spagna

In Spagna il quadro giuridico in materia di *startup* è costituito da un insieme di norme e principi generali contenuti in fonti diverse. Sono stati analizzati solo i provvedimenti emanati a livello nazionale.

Nel corso del 2011, con la legge sulla Scienza, la Tecnologia e l'Innovazione, è stato introdotto uno strumento di supporto alla creazione e al consolidamento di imprese a forte componente tecnologica.

Successivamente nel 2013, è varata la legge a favore della diffusione della cultura imprenditoriale e per il sostegno allo "*startup* di nuove imprese innovative", che introduce novità in materia di fiscalità e lavoro. Tra le varie iniziative a favore delle *startup* il ministero dell'Economia, dell'Industria e della Competitività ha attivato

³⁷ <https://www.startuploans.co.uk>

diverse linee di finanziamento a favore della nascita di nuove imprese anche per sostenere l'occupazione giovanile³⁸.

Tabella 14 - Jóvenes Emprendedores - (giovani imprenditori)³⁹

Scopo del finanziamento	Avvio di una nuova impresa.
Società target	PMI e <i>startup</i> a carattere innovativo, costituite al massimo da 24 mesi, fondate da giovani con meno di 40 anni.
Modalità di finanziamento	Tasso variabile.
Importo del finanziamento	Da 25.000 euro a 75.000 euro. I soci devono apportare risorse per la copertura di almeno il 50 per cento delle spese previste dal piano imprenditoriale.
Durata e condizioni del finanziamento	7 anni.
Spese finanziate	//

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tabella 15 - Emprendedores - (prestito per imprenditori)⁴⁰

Scopo del finanziamento	Avvio di una nuova impresa.
Società target	PMI e <i>startup</i> a carattere innovativo, costituite al massimo da 24 mesi, fondate da imprenditori di qualsiasi età.
Modalità di finanziamento	Finanziamento a tasso variabile.
Importo del finanziamento	Da €25.000 a €300.000. I soci devono apportare risorse per la copertura di almeno il 50% delle spese previste dal piano imprenditoriale.
Durata e condizioni del finanziamento	7 anni. Il tasso di interesse applicato è calcolato in due <i>tranche</i> , la prima Euribor + 3,75% e la seconda tra il 3% e il 6% sulla base della performance finanziaria dell'azienda.
Spese finanziate	//

Fonte: elaborazione Corte dei conti

- Stati Uniti e Israele

Gli Stati Uniti sono tra le prime nazioni per numero di società innovative, con una presenza significativa di *startup* dalla forte componente innovativa e tecnologica in

³⁸ <https://www.enisa.es/es/financia-tu-empresa/lineas-de-financiacion>

³⁹ <https://www.enisa.es/es/financia-tu-empresa/lineas-de-financiacion/d/jovenes-emprendedores>

⁴⁰ <https://www.enisa.es/es/financia-tu-empresa/lineas-de-financiacion/d/emprendedores>

particolare modo nella *Silicon Valley* e nello Stato di New York.

Il principale programma promosso dal governo statunitense a supporto delle piccole imprese è lo “*Small Business Innovation Research*” (SBIR), che finanzia l’avvio delle *startup* e le successive fasi di sviluppo, con l’obiettivo di realizzare e commercializzare nuovi prodotti o servizi tecnologici. Tra le altre numerose misure a sostegno delle *startup*, un ruolo rilevante è ricoperto dalle politiche attive per il venture capital; in molti casi il settore privato statunitense ha realizzato un partenariato tra imprenditori, multinazionali, università e fondazioni con l’obiettivo di favorire l’accesso al capitale⁴¹.

Anche lo Stato di Israele si è distinto per aver promosso nel tempo un modello innovativo a sostegno delle *startup*. Già a partire dalla fine degli anni Sessanta i Ministeri dell’Industria, Agricoltura, Comunicazioni, Difesa, Infrastrutture e Salute hanno creato delle strutture interamente dedicate alla promozione della ricerca, gli *Offices of the Chief Scientist* (OCS). Durante i decenni più recenti lo sforzo costante del governo per sostenere la crescita economica si è concretizzato nell’erogazione di incentivi alle attività di R&S e a benefici agli investitori in nuove imprese tecnologiche.

Esempi importanti sono la “*Law for the Encouragement of Industrial R&D*” e la “*Law for the Encouragement of Capital Investment*” che prevedono sovvenzioni dei costi dei progetti approvati, la riduzione delle aliquote fiscali, esenzioni e altri benefici fiscali⁴².

3. I requisiti per ricevere i benefici dell’intervento

Le agevolazioni offerte da Smart & Start Italia sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione della domanda che deve essere compilata esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica a disposizione.

La *startup* deve registrarsi alla piattaforma dedicata, indicando un indirizzo di posta elettronica ordinario, accedere al sito riservato e compilare direttamente *on line* la domanda, caricare il *business plan* e la documentazione da allegare.

⁴¹ <https://www.sbir.gov>

⁴² <http://investinisrael.gov>

Per concludere la procedura di presentazione della domanda è necessario che disponga di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata.

La domanda ed il piano d'impresa devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante della società, oppure, nel caso di società non ancora costituita, dal futuro socio che si propone come "referente del progetto".

Il piano di impresa a corredo, in particolare, deve evidenziare gli elementi di innovazione del progetto, l'analisi del mercato e le relative strategie, gli aspetti tecnici, economici e finanziari dell'iniziativa e deve contenere una presentazione libera (*pitch*) del progetto con al massimo 15 diapositive.

Il Mise⁴³, al fine di creare condizioni più favorevoli per l'erogazione dell'incentivo in esame, ha adeguato e modificato le disposizioni indicate nel precedente d.m. del 24 settembre 2014, soprattutto con riferimento alla platea dei soggetti beneficiari, prevedendo l'integrazione dei programmi di investimento ammissibili, emendando le modalità di concessione delle agevolazioni ed inserendo un'ulteriore causa di revoca dell'incentivo.

Possono beneficiare dell'aiuto le *startup* innovative costituite da non più di 60 mesi e, nel caso di persone fisiche che intendano fondarne una nuova è necessario che, entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni inviata dal soggetto gestore, si provveda all'istituzione della società e alla presentazione della domanda di iscrizione nell'apposita sezione speciale "*startup* innovative" istituita presso il registro delle imprese. L'effettiva iscrizione dovrà essere dimostrata alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione.

Il Mise, per ciò che concerne i programmi di investimento ammissibili, ha aggiunto le spese relative all'acquisto di marchi e gli investimenti in *marketing* e *web marketing*.

In precedenza, erano ammissibili soltanto:

- impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica;
- componenti *hardware* e *software*;
- brevetti e licenze;
- certificazioni, *know-how* e conoscenze tecniche, anche non brevettate, purché

⁴³ D.m. 9 agosto 2017.

direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;

- progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architettrurali informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi.

I programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla presentazione della richiesta dell'agevolazione e devono essere realizzati entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento con Invitalia.

Nessuna modifica è stata apportata ai costi di esercizio ammissibili e sostenuti dalla *startup* innovativa beneficiaria, nei 24 mesi successivi alla data di stipula del contratto di finanziamento. Il prestito può essere erogato, su richiesta della società beneficiaria, in non più di cinque stati di avanzamento lavori.

E', inoltre, previsto che:

- ad ogni richiesta di erogazione sia allegata la documentazione di spesa consistente nelle fatture di acquisto e nelle relative quietanze di pagamento sottoscritte dai fornitori;

- l'erogazione della quota di agevolazione possa avvenire anche sulla base di titoli di spesa non quietanzati, il cui pagamento deve essere dimostrato entro 45 giorni a partire dalla data di accreditamento delle relative agevolazioni. Una convenzione⁴⁴ permette alle imprese beneficiarie di richiedere le assegnazioni attraverso un conto vincolato⁴⁵. Questo meccanismo consente di saldare rapidamente i fornitori, con un impegno finanziario diretto, da parte dell'impresa, più limitato;

- la richiesta di erogazione del saldo o la richiesta di erogazione delle agevolazioni in unica soluzione debba essere presentata unitamente alla documentazione di spesa consistente nelle fatture di acquisto e nelle relative attestazioni di pagamento;

- la società beneficiaria possa richiedere, previa presentazione di fideiussione o polizza fideiussoria, l'erogazione della prima quota di agevolazione, non superiore al 25 per cento dell'importo complessivo dell'investimento ammesso, a titolo di

⁴⁴ Siglata il 28 aprile 2015 tra il Mise, Invitalia e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

⁴⁵ Con "conto vincolato" si intende un conto corrente sul quale l'impresa beneficiaria versa solo la quota parte del prezzo di acquisto dei beni che non è coperta da Smart & Start Italia: il resto della somma, dopo le verifiche di competenza, è versato direttamente da Invitalia.

anticipazione.

Per ciò che concerne i costi di esercizio ammissibili, l'erogazione del finanziamento avviene per le spese relative a un periodo temporale pari a un semestre o ad un multiplo di semestre a partire dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

Tra i casi di revoca delle agevolazioni, è stato inserito il mancato rispetto dei tempi previsti per la dimostrazione del pagamento delle fatture oggetto degli stati di avanzamento lavori per i quali è stato erogato il finanziamento agevolato.

Le nuove disposizioni, inerenti i soggetti beneficiari e i programmi di investimento ammissibili, si applicano anche alle domande già presentate e per le quali alla data di entrata in vigore del d.m. 9 agosto 2017 non è ancora stato completato l'iter istruttorio.

4. Gli obiettivi conseguiti

L'obiettivo di valorizzare la crescita di realtà imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico e innovativo, perseguendo allo stesso tempo il miglioramento dei processi aziendali e lo sviluppo dell'offerta commerciale, costituisce la finalità della misura.

L'analisi delle domande è stata considerata fondamentale per la valutazione della concreta portata del fenomeno e per le caratteristiche della platea delle *startup*.

In particolare, l'Agenzia ha rappresentato che lo strumento ha incontrato un apprezzabile interesse da parte degli imprenditori innovativi.

Considerato che una adeguata verifica degli effetti economici derivanti (es. l'impatto sul fatturato) richiede almeno che le società abbiano raggiunto l'anno a regime (12 mesi dopo la conclusione dell'investimento), il Ministero non ha ritenuto ancora opportuno iniziare l'osservazione dello strumento e procederà all'analisi soltanto dopo il primo semestre 2020 prevedendo che l'anno a regime coincida con il 2019.

In ogni caso, il Mise ha ritenuto che il tasso di selettività della misura sia in linea con gli obiettivi e sia coerente con il meccanismo di scelta sino ad oggi in vigore.

4.1 Le domande ammesse e le erogazioni effettuate

Al 30 giugno 2019 sono stati presentati 2048 progetti: il 73,04 per cento (1.469) risulta

non ammesso; il 25,43 per cento (521) autorizzato e il 2,83 per cento (58) in corso di valutazione. Sono state richieste agevolazioni per 1.177.862.890,58 euro, la cui distribuzione per regione e per tipologia di agevolazione è illustrata nella tabella seguente.

Tabella 16 - Agevolazioni richieste dal 16/02/2015 al 30/06/2019

Regione	Domande presentate	Incidenza nazionale	Agevolazioni richieste (investimento, e/o gestione e/o tutoring)	Incidenza nazionale
Abruzzo	148	7%	95.538.414,89	8%
Basilicata	32	1%	17.209.446,50	2%
Calabria	61	3%	32.575.983,13	3%
Campania	340	17%	189.617.273,71	16%
Emilia-Romagna	110	5%	67.015.875,75	6%
Friuli-Venezia Giulia	33	2%	20.756.968,36	2%
Lazio	208	10%	111.640.568,52	9%
Liguria	23	1%	7.953.882,05	1%
Lombardia	342	17%	207.420.041,77	18%
Marche	59	3%	27.273.108,51	2%
Molise	14	1%	11.106.945,98	1%
Piemonte	86	4%	46.798.044,84	4%
Puglia	126	6%	84.554.575,51	7%
Sardegna	55	2%	26.853.099,11	2%
Sicilia	167	8%	94.560.727,70	8%
Toscana	68	3%	38.537.218,63	3%
Trentino-Alto Adige	15	1%	9.925.719,87	1%
Umbria	19	1%	10.659.566,73	1%
Valle d'Aosta	3	1%	2.907.573,00	0%
Veneto	139	7%	74.957.856,02	6%
Totale	2048	100%	1.177.862.890,58	100%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La Lombardia e la Campania, con una quota di circa 340 domande pari al 17 per cento del totale nazionale, risultano le regioni capofila per numero di richieste di *startup* innovative, a dimostrazione di una vivacità del tessuto imprenditoriale che presenta connotazioni particolarmente dinamiche e produttive. Segue il Lazio con 208 istanze (10 per cento) presentate.

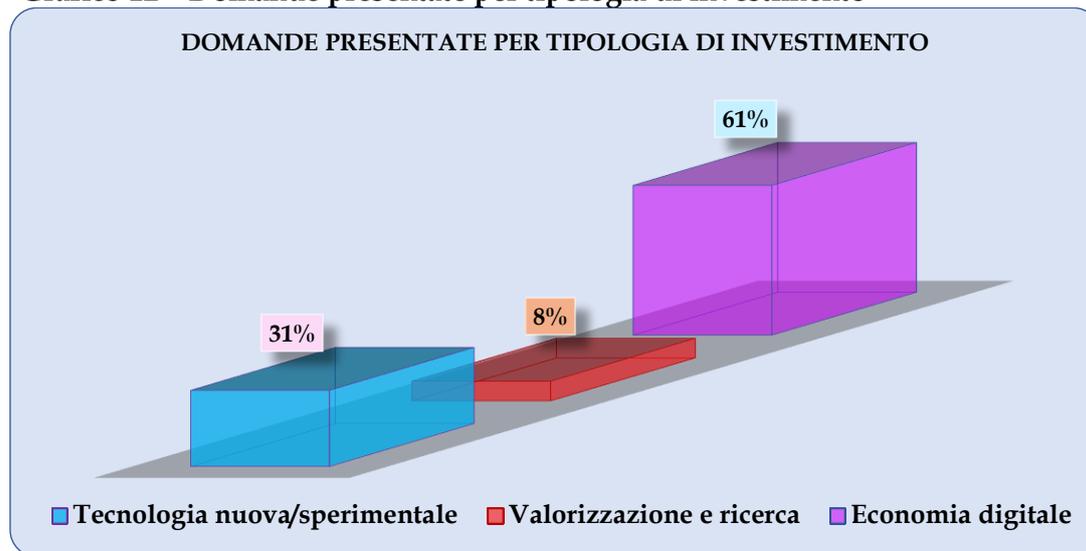
Viceversa, la Valle d'Aosta, il Molise, il Trentino-Alto Adige e l'Umbria (1 per cento), con un numero limitato di domande di finanziamento, appaiono le più inattive.

Secondo i dati forniti dall'Agenzia, notevole interesse ha suscitato la possibilità di poter presentare un progetto imprenditoriale senza obbligatoriamente aver costituito

una società; infatti, il 41 per cento delle proposte proviene da gruppi non ancora organizzati.

I progetti in tema di economia digitale, che incidono con il 61 per cento sul totale delle domande di investimento presentate, rappresentano il più importante fattore per la crescita e l'innovazione del tessuto imprenditoriale italiano.

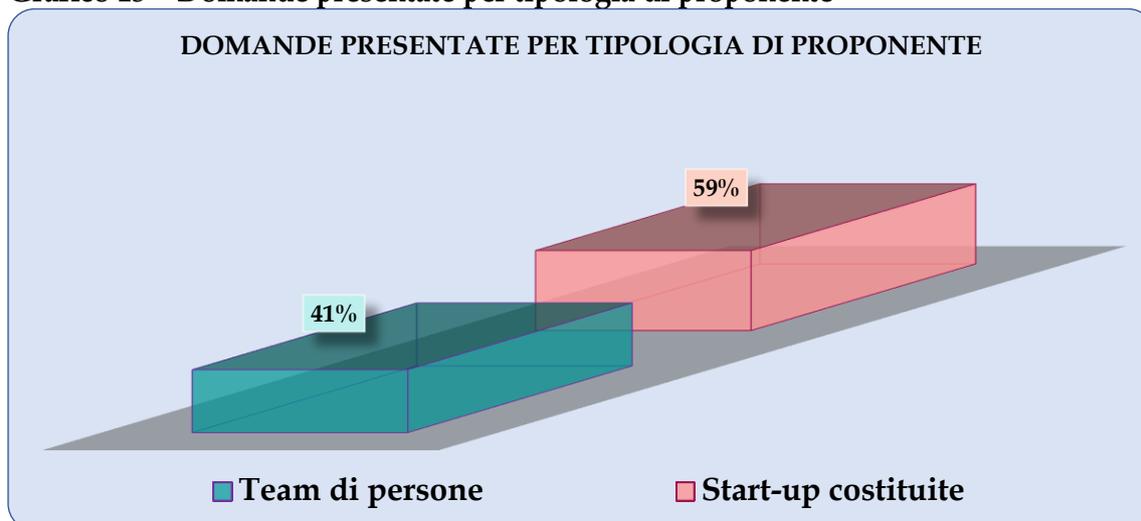
Grafico 12 - Domande presentate per tipologia di investimento



Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'Agenzia ha comunicato che i proponenti coinvolti sono quasi 5.363. Le *startup* innovative a prevalenza giovanile (*under 36*) sono oltre il 32 per cento.

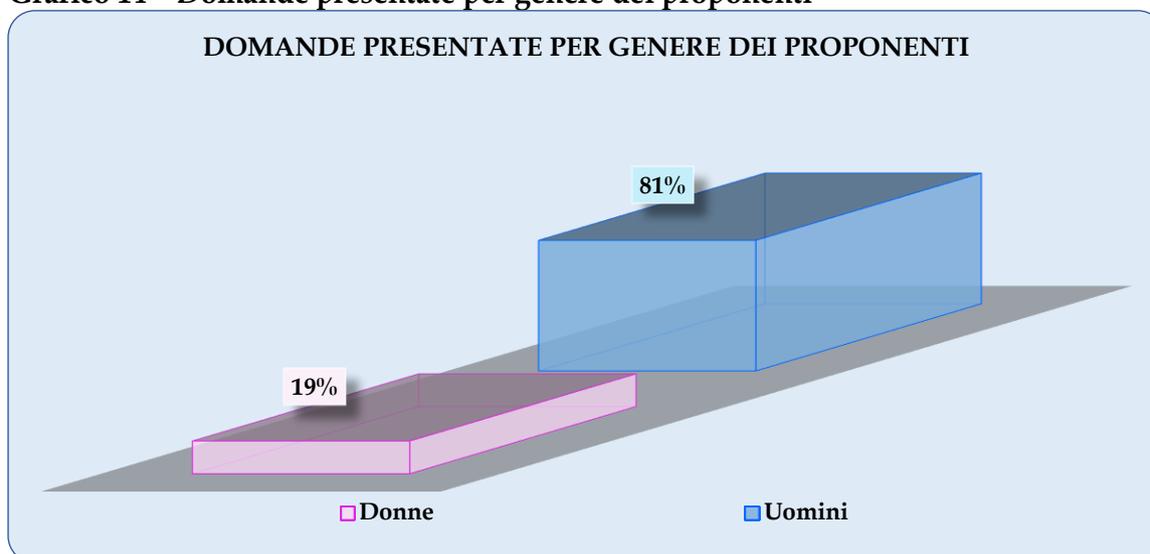
Grafico 13 - Domande presentate per tipologia di proponente



Fonte: elaborazione Corte dei conti

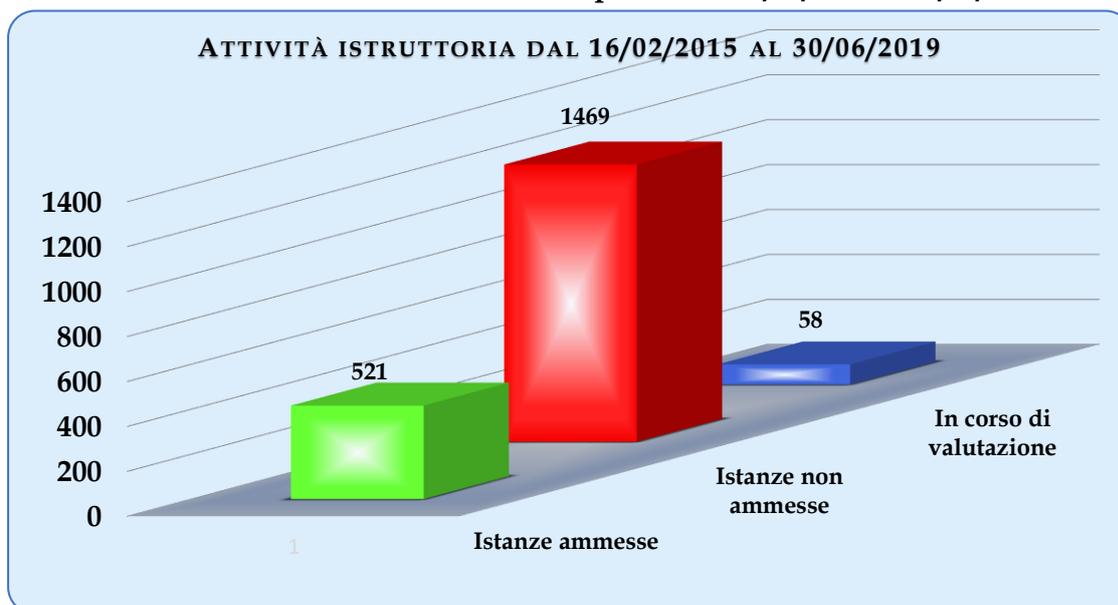
Quanto alla composizione delle compagini sociali, le *founder* di nuove imprese innovative rappresentano solamente il 19 per cento del totale con una distribuzione più uniforme tra le fasce 18-35 anni (37 per cento) e 36-50 anni (43 per cento), mentre per gli uomini prevale la fascia di età 36-50 anni (45 per cento).

Grafico 14 - Domande presentate per genere dei proponenti



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 15 - L'attività istruttoria nel suo complesso dal 16/02/2015 al 30/06/2019



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tabella 17 - Domande ammesse al 30/06/2019 suddivise per area geografica

Area geografica	Regione	Istanze richieste	Istanze ammesse	Incidenza delle istanze ammesse sulle richieste	Incidenza delle istanze ammesse sul totale nazionale
NORD	Piemonte	86	28	32,56%	5,37%
	Valle d'Aosta	3	1	33,33%	0,19%
	Liguria	23	6	26,09%	1,15%
	Lombardia	342	105	30,70%	20,15%
	Trentino-Alto Adige	15	4	26,67%	0,77%
	Veneto	139	37	26,62%	7,10%
	Emilia-Romagna	110	25	22,73%	4,80%
	Friuli-Venezia Giulia	33	14	42,42%	2,69%
TOTALE NORD		751	220	29,29%	42,23%
CENTRO	Toscana	68	20	29,41%	3,84%
	Lazio	208	59	28,37%	11,32%
	Umbria	19	4	21,05%	0,77%
	Marche	59	9	15,25%	1,73%
TOTALE CENTRO		354	92	25,99%	17,66%
SUD E ISOLE	Abruzzo	148	36	24,32%	6,91%
	Molise	14	2	14,29%	0,38%
	Campania	340	79	23,24%	15,16%
	Basilicata	32	10	31,25%	1,92%
	Puglia	126	22	17,46%	4,22%
	Calabria	61	6	9,84%	1,15%
	Sicilia	167	35	20,96%	6,72%
	Sardegna	55	19	34,55%	3,65%
TOTALE SUD E ISOLE		943	209	22,16%	40,12%
TOTALE GENERALE		2.048	521	25,44%	

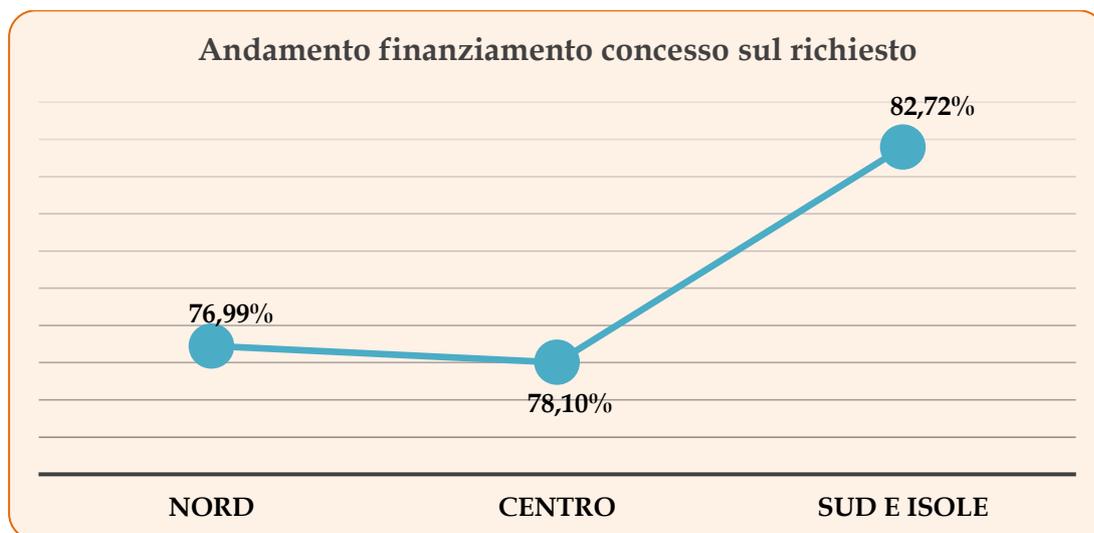
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tabella 18 - Finanziamenti agevolati concessi al 30/06/2019 suddivisi per area geografica

Area geografica	Regione	Istanze richieste	Istanze ammesse	Finanziamento agevolato richiesto per le istanze ammesse (Investimento e/o gestione e/o tutoring)	Finanziamento agevolato concesso per le istanze ammesse (Investimento e/o gestione e/o tutoring)	Incidenza dei finanziamenti concessi sui richiesti	Incidenza nazionale dei finanziamenti concessi
NORD	Piemonte	86	28	15.164.416,16	10.581.927,67	69,78%	4,40%
	Valle d'Aosta	3	1	981.900,00	400.904,01	40,83%	0,17%
	Liguria	23	6	3.996.879,47	2.876.632,10	71,97%	1,20%
	Lombardia	342	105	61.002.380,78	46.753.271,85	76,64%	19,45%
	Trentino-Alto Adige	15	4	2.941.409,46	2.436.581,02	82,84%	1,01%
	Veneto	139	37	22.562.726,05	18.980.068,32	84,12%	7,90%
	Emilia-Romagna	110	25	13.997.027,22	11.213.245,76	80,11%	4,66%
	Friuli-Venezia Giulia	33	14	9.466.383,63	6.929.045,92	73,20%	2,88%
TOTALE NORD		751	220	130.113.122,77	100.171.676,65	76,99%	41,67%
CENTRO	Toscana	68	20	10.735.055,31	8.359.689,53	77,87%	3,48%
	Lazio	208	59	29.999.675,29	23.512.144,94	78,37%	9,78%
	Umbria	19	4	1.928.536,00	1.441.130,74	74,73%	0,60%
	Marche	59	9	3.218.708,40	2.521.926,00	78,35%	1,05%
TOTALE CENTRO		354	92	45.881.975,00	35.834.891,21	78,10%	14,91%
SUD E ISOLE	Abruzzo	148	36	24.023.538,65	18.730.846,08	77,97%	7,79%
	Molise	14	2	1.245.289,06	658.257,59	52,86%	0,27%
	Campania	340	79	47.281.083,76	39.170.251,92	82,85%	16,30%
	Basilicata	32	10	5.865.172,14	5.390.309,30	91,90%	2,24%
	Puglia	126	22	14.907.626,39	13.027.533,86	87,39%	5,42%
	Calabria	61	6	3.930.250,55	2.609.245,03	66,39%	1,09%
	Sicilia	167	35	19.190.349,86	15.905.897,39	82,88%	6,62%
	Sardegna	55	19	9.730.092,78	8.873.036,17	91,19%	3,69%
TOTALE SUD E ISOLE		943	209	126.173.403,19	104.365.377,34	82,72%	43,42%
TOTALE GENERALE		2.048	521	302.168.500,96	240.371.945,20	79,55%	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 16 - Andamento del finanziamento concesso sul finanziamento richiesto nelle aree geografiche NORD - CENTRO - SUD E ISOLE



Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'importo dell'agevolazione concedibile - finanziamento agevolato ammesso - al 30 giugno 2019 è risultato pari a 240.371.945,20 euro.

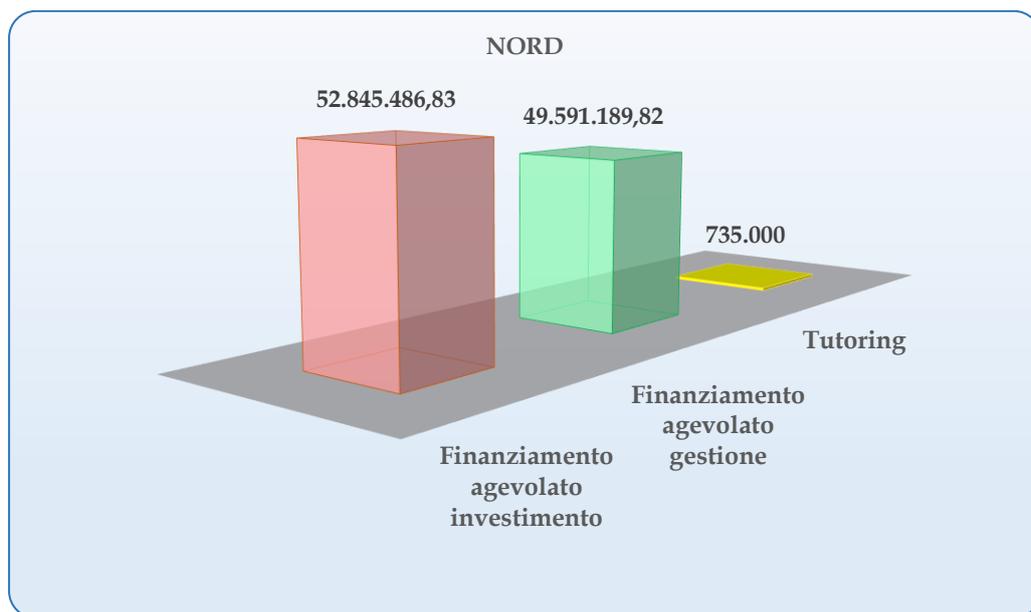
Dai dati è emerso che le *startup* innovative hanno un'elevata propensione all'investimento che con il 51,51 per cento (123.813.594,54 euro) presenta circa 4 punti in più rispetto al valore registrato per i costi di gestione (47,38 per cento).

Tabella 19 - Domande ammesse al 30/06/2019 per valore delle agevolazioni concesse suddivise per area geografica NORD - CENTRO - SUD E ISOLE

Area geografica	Regione	Istanze ammesse	Finanziamento agevolato concesso per le istanze ammesse (Investimento e/o gestione e/o tutoring) (A)	% (A/T)	Finanziamento agevolato investimento (B)	% (B/A)	Finanziamento agevolato gestione (C)	% (C/A)	Tutoring D	% (D/A)
NORD	Piemonte	28	10.581.927,67	4,40%	4.190.728,57	39,60%	6.323.699,10	59,76%	67.500,00	0,64%
	Valle d'Aosta	1	400.904,01	0,17%	43.344,01	10,81%	357.560,00	89,19%		0,00%
	Liguria	6	2.876.632,10	1,20%	689.896,66	23,98%	2.149.235,44	74,71%	37.500,00	1,30%
	Lombardia	105	46.753.271,85	19,45%	23.067.157,08	49,34%	23.333.614,77	49,91%	352.500,00	0,75%
	Trentino-Alto Adige	4	2.436.581,02	1,01%	1.871.757,02	76,82%	549.824,00	22,57%	15.000,00	0,62%
	Veneto	37	18.980.068,32	7,90%	12.245.086,86	64,52%	6.622.481,46	34,89%	112.500,00	0,59%
	Emilia-Romagna	25	11.213.245,76	4,66%	6.366.856,50	56,78%	4.756.389,26	42,42%	90.000,00	0,80%
	Friuli-Venezia Giulia	14	6.929.045,92	2,88%	4.370.660,13	63,08%	2.498.385,79	36,06%	60.000,00	0,87%
TOTALE NORD		220	100.171.676,65	41,67%	52.845.486,83	52,75%	46.591.189,82	46,51%	735.000,00	0,73%
CENTRO	Toscana	20	8.359.689,53	3,48%	4.283.866,86	51,24%	4.000.822,67	47,86%	75.000,00	0,90%
	Lazio	59	23.512.144,94	9,78%	10.653.263,07	45,31%	12.656.381,87	53,83%	202.500,00	0,86%
	Umbria	4	1.441.130,74	0,60%	688.728,40	47,79%	729.902,34	50,65%	22.500,00	1,56%
	Marche	9	2.521.926,00	1,05%	1.622.180,00	64,32%	862.246,00	34,19%	37.500,00	1,49%
TOTALE CENTRO		92	35.834.891,21	14,91%	17.248.038,33	48,13%	18.249.352,88	50,93%	337.500,00	0,94%
SUD E ISOLE	Abruzzo	36	18.730.846,08	7,79%	10.796.398,54	57,64%	7.671.947,54	40,96%	262.500,00	1,40%
	Molise	2	658.257,59	0,27%	173.757,59	26,40%	462.000,00	70,19%	22.500,00	3,42%
	Campania	79	39.170.251,92	16,30%	20.669.871,44	52,77%	17.885.380,40	45,66%	615.000,00	1,57%
	Basilicata	10	5.390.309,30	2,24%	2.951.177,70	54,75%	2.349.131,60	43,58%	90.000,00	1,67%
	Puglia	22	13.027.533,86	5,42%	5.429.297,08	41,68%	7.418.236,78	56,94%	180.000,00	1,38%
	Calabria	6	2.609.245,03	1,09%	1.092.958,10	41,89%	1.471.286,93	56,39%	45.000,00	1,72%
	Sicilia	35	15.905.897,39	6,62%	8.003.312,56	50,32%	7.632.584,83	47,99%	270.000,00	1,70%
	Sardegna	19	8.873.036,17	3,69%	4.603.296,37	51,88%	4.164.739,80	46,94%	105.000,00	1,18%
TOTALE SUD E ISOLE		209	104.365.377,34	43,42%	53.720.069,38	51,47%	49.055.307,88	47,00%	1.590.000,00	1,52%
TOTALE GENERALE		521	240.371.945,20	100,00%	123.813.594,54	51,51%	113.895.850,58	47,38%	2.662.500,00	1,11%

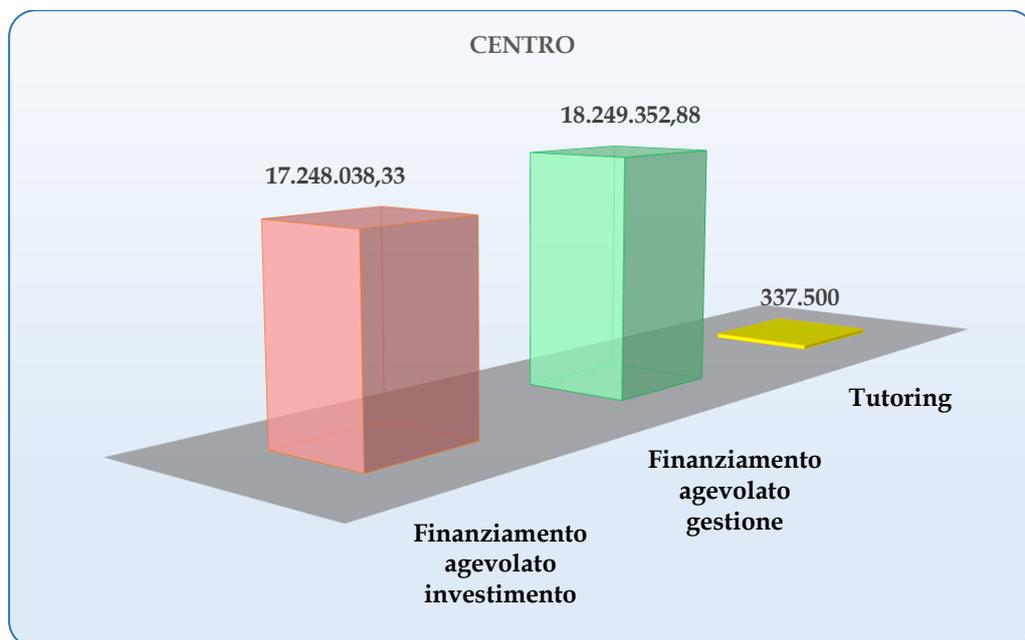
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 17 - Domande ammesse al 30/06/2019 per valore delle agevolazioni concesse nell'area NORD



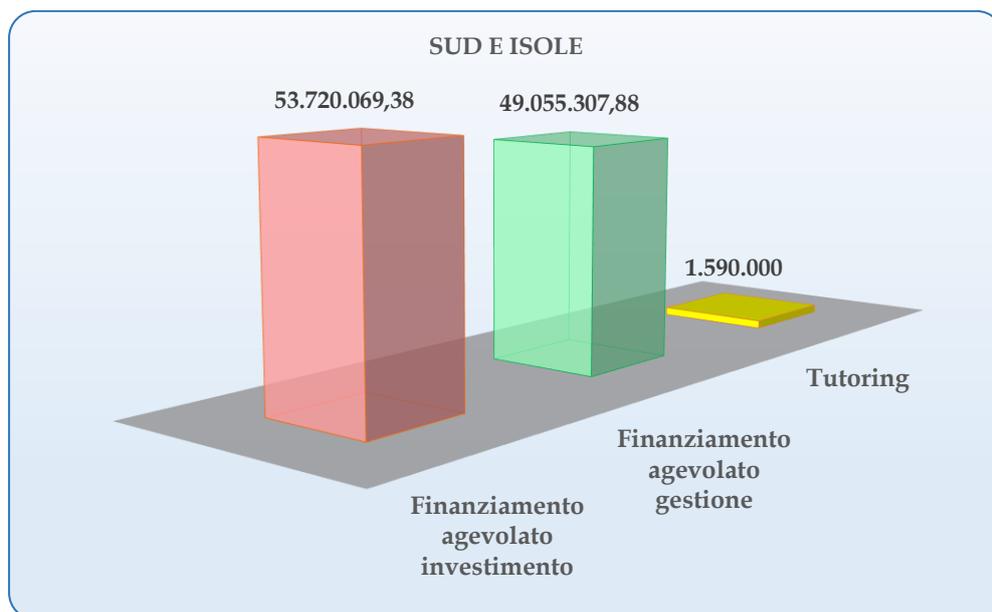
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 18 - Domande ammesse al 30/06/2019 per valore delle agevolazioni concesse nell'area CENTRO



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 19 - Domande ammesse al 30/06/2019 per valore delle agevolazioni concesse nell'area SUD E ISOLE



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Dalla tabella seguente risulta l'esito delle domande ammesse al finanziamento.

Tabella 20 – Domande ammesse al 30/06/2019

Domande ammesse		
Contratti firmati in bonis*		345
Contratti in fase di firma		45
Decadenze**:	per mancato ripristino assetto societario e/o mancato invio documenti variazione compagine	6
	iscrizione alla sezione speciale del Registro imprese oltre i termini	2
	per mancata costituzione della società destinataria delle agevolazioni	6
	per mancata sottoscrizione contratto e/o mancato invio della documentazione per la stipula del contratto	22
	per mancato finanziamento del piano di impresa da parte dell'investitore qualificato **	3
	per mancato soddisfacimento condizione delibera di emissione	1
	per rinuncia	16
	Totale	56
Revoche***:	per mancato ripristino assetto societario e/o mancato invio documenti variazione compagine	4
	per liquidazione volontaria della società	8
	Per scadenza dei termini contrattuali per la realizzazione del piano degli investimenti e cessione totalitaria delle quote societarie	1
	per esito negativo sopralluogo di verifica per mancata presenza dei beni, per mancata installazione/funzionamento dei beni ed inidoneità delle sedi operative	4
	per esito negativo verifica documentazione SAL	1
	per riscontrata mancata presenza dei beni ammessi alle agevolazioni	1
	per scadenza dei termini contrattuali per la realizzazione del piano degli investimenti	34
	per rinuncia	22
Totale	75	
Totale generale		521

Fonte: elaborazione Corte dei conti

* Contratti di finanziamento attivi vigenti alla data del 30 giugno 2019 e per i quali non c'è stato provvedimento di revoca

** Decadenza della delibera di ammissione prima della stipula del contratto di finanziamento

*** Nella definizione delle soglie e dei punteggi per l'accesso alle agevolazioni, è previsto un punteggio aggiuntivo in favore delle *startup* innovative che finanziano il piano di impresa per almeno il 30% del finanziamento richiesto attraverso conferimenti in denaro da parte di uno o più investitori qualificati; il mancato finanziamento da parte dell'investitore qualificato è causa di decadenza della delibera di ammissione alle agevolazioni

*** Revoca delle agevolazioni dopo la stipula del contratto di finanziamento⁴⁶

⁴⁶ Gli "investitori qualificati" (come previsto dall'art. 100, d.lgs. n. 58/1998) sono definiti dalla Consob sulla base di criteri fissati dalle disposizioni comunitarie.

La normativa vigente (art. 26, comma 1 lettera d) del Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007), identifica gli "investitori qualificati" appartenenti a tre categorie:

1. i soggetti che sono tenuti ad essere autorizzati o regolamentati per operare nei mercati finanziari, siano essi italiani o esteri quali:

- a) banche
- b) imprese di investimento
- c) altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati

Per quanto riguarda la distribuzione per settori di attività, nella tabella che segue è rappresentata la ripartizione delle domande finanziate per ambito produttivo.

L'esame dei dati consente di affermare che le iniziative ammesse alle agevolazioni operanti nei settori *E-commerce*, con il 15 per cento, *Internet of things*, *Life Sciences* e *Cloud computing*, con il 10 per cento, assumono una rilevanza di notevole impatto sul mercato e dimostrano quanto questi settori siano dinamici e particolarmente attraenti per i nuovi imprenditori.

Viceversa, rivelano un numero ridotto di promotori i due settori a più alta intensità di *know-how* tecnico-scientifico, quali l'*E-government* e il *Nanotech*, che insieme raggiungono l'1 per cento delle domande presentate.

Tabella 21 – Startup finanziate per settore

Startup finanziate per settore		
Settori	n.	%
<i>E-commerce</i>	77	15%
Ambiente e Energia	49	9%
<i>Internet of things</i>	52	10%
<i>Life Sciences</i>	52	10%
<i>Cloud computing</i>	54	10%
Automazione industriale	35	7%
Materiali Innovativi	36	7%
<i>Smart cities</i>	28	5%
<i>Socialnetwork</i>	33	6%
Telecomunicazioni	20	4%
Trasporti	19	3%
Turismo e beni culturali	21	4%
Aerospazio	14	3%
Bioagroalimentare	14	3%
Infrastruttura e sicurezza	13	2%
<i>E-government</i>	2	1%
<i>Nanotech</i>	2	1%
Totale	521	100%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

- d) imprese di assicurazione
- e) organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali organismi
- f) fondi pensione e società di gestione di tali fondi
- g) i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci
- h) soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia
- i) altri investitori istituzionali
- l) agenti di cambio
 2. le imprese di grandi dimensioni che presentano a livello di singola società, almeno due dei seguenti requisiti dimensionali:
 - totale di bilancio: 20.000.000 euro,
 - fatturato netto: 40.000.000 euro;
 - fondi propri: 2.000.000 euro.
 3. gli investitori istituzionali la cui attività principale è investire in strumenti finanziari, compresi gli enti dediti alla cartolarizzazione di attivi o altre operazioni finanziarie.

A seguito della formalizzazione della concessione dell'incentivo, si procede all'erogazione delle agevolazioni assicurata anche mediante un costante monitoraggio tecnico ed un controllo di dati e di documentazione utili a verificare sia la permanenza dei requisiti di legge e/o il corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del cliente beneficiario, sia l'andamento dell'iniziativa finanziata.

L'eventuale sussistenza di elementi di criticità comporta la necessità di intraprendere azioni idonee al superamento degli inadempimenti riscontrati che, se persistenti, provocano la revoca delle agevolazioni concesse.

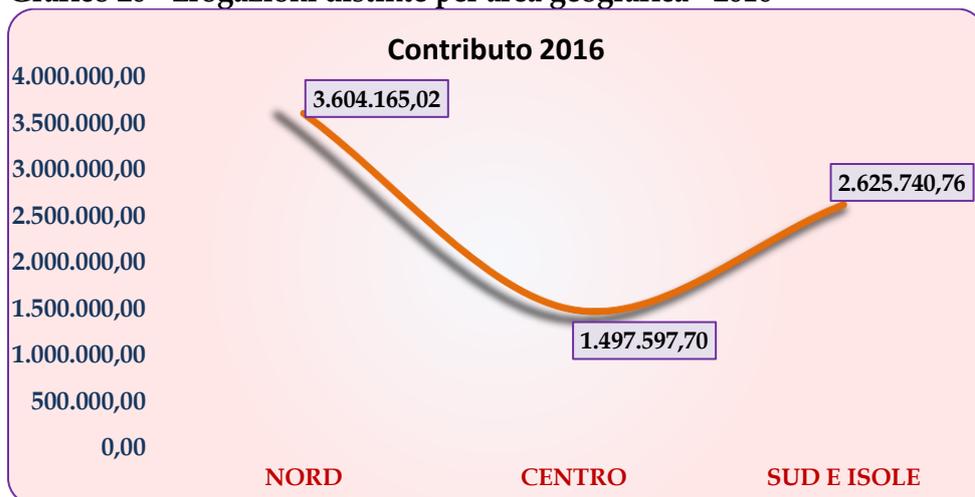
Qualora nel corso delle fasi di erogazione e/o di post-erogazione, si verificano variazioni rispetto al piano originariamente presentato oppure si modificano gli assetti societari inizialmente ammessi, si procede ad una valutazione dei mutamenti riscontrati.

Tutti gli attori coinvolti nel processo di erogazione dell'incentivo sono tenuti a comunicare agli organismi di controllo (Organismo di Vigilanza e al Responsabile del Piano Anticorruzione) eventuali anomalie o atipicità riscontrate e alla trasmissione periodica di un'informativa riepilogativa:

- sull'attività svolta - con indicazione del numero delle iniziative istruite, ammesse, attuate e revocate, complete dei relativi importi, dei soggetti beneficiari, degli importi erogati, ripartite per tipologia di intervento;
- sullo stato di avanzamento della stessa;
- sull'esito delle operazioni di controllo, a campione, dell'attività istruttoria svolta, con l'indicazione delle eventuali azioni correttive definite.

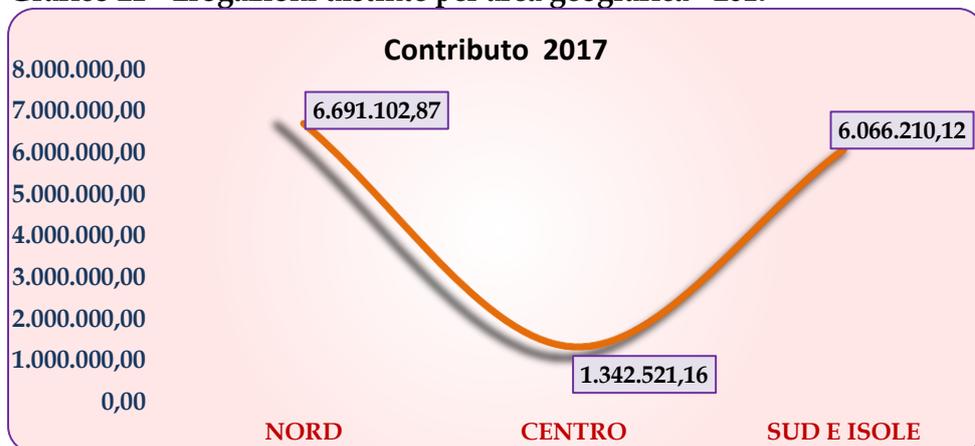
Nel periodo considerato (2016-2019) l'accesso al programma da parte delle *startup* innovative presenta evidenti squilibri sul piano della ripartizione territoriale. Una tale disomogeneità mostra come l'area emergente sia quella del Sud e Isole (con il 43,42 per cento di finanziamenti concessi) le cui regioni sembrerebbero, dunque, essere state caratterizzate da un terreno più fertile allo sviluppo di nuove imprese innovative.

Grafico 20 - Erogazioni distinte per area geografica - 2016



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 21 - Erogazioni distinte per area geografica - 2017



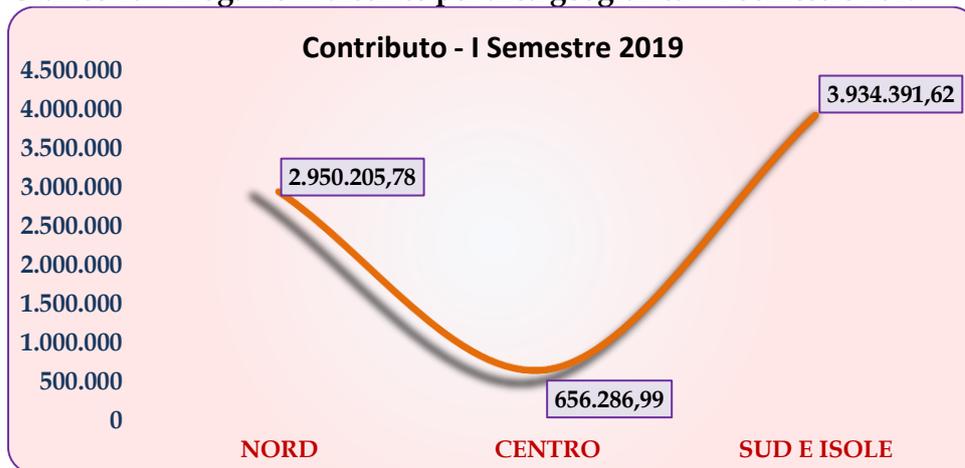
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 22 - Erogazioni distinte per area geografica - 2018



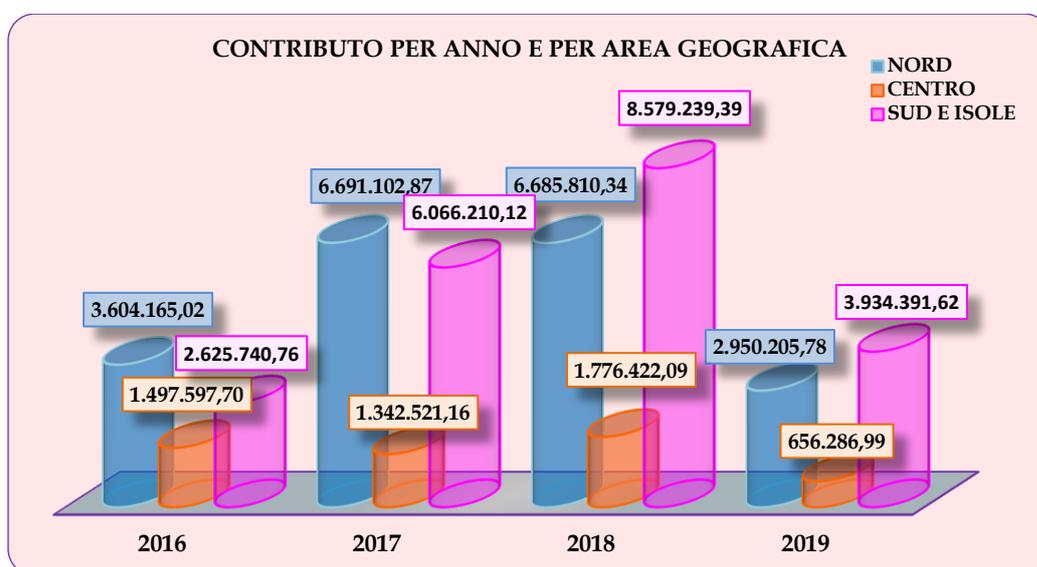
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 23 - Erogazioni distinte per area geografica - I semestre 2019



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 24 - Erogazioni distinte per area geografica nel periodo 2016-2019



Fonte: elaborazione Corte dei conti

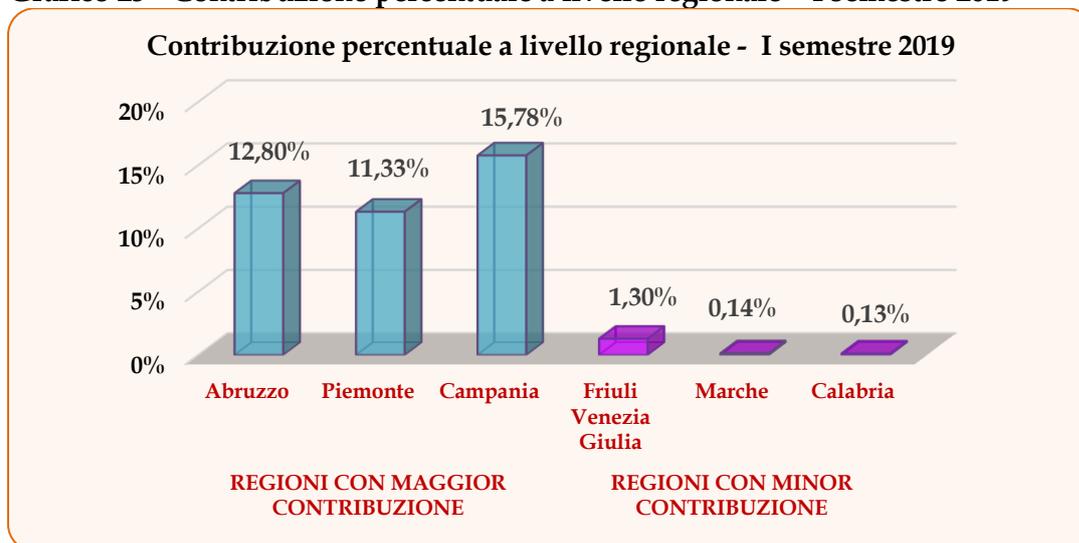
Le prime tre regioni in termini di importo complessivo dei finanziamenti concretamente erogati sono, al I semestre 2019, la Lombardia con 46.753.271,85 euro, la Campania (39.170.251,92 euro) e il Lazio (23.512.144,94 euro).

Il grado percentuale minore è riscontrabile nella Regione Molise che con lo 0,27 per cento presenta un livello di finanziamento, effettivamente ricevuto, tra i più bassi, cui si aggiungono le Regioni Umbria con lo 0,60 per cento e Trentino Alto-Adige con lo 1,01 per cento.

Le regioni nelle quali le imprese hanno ottenuto le maggiori e le minori

contribuzioni nel I semestre 2019 emergono dal grafico sottostante.

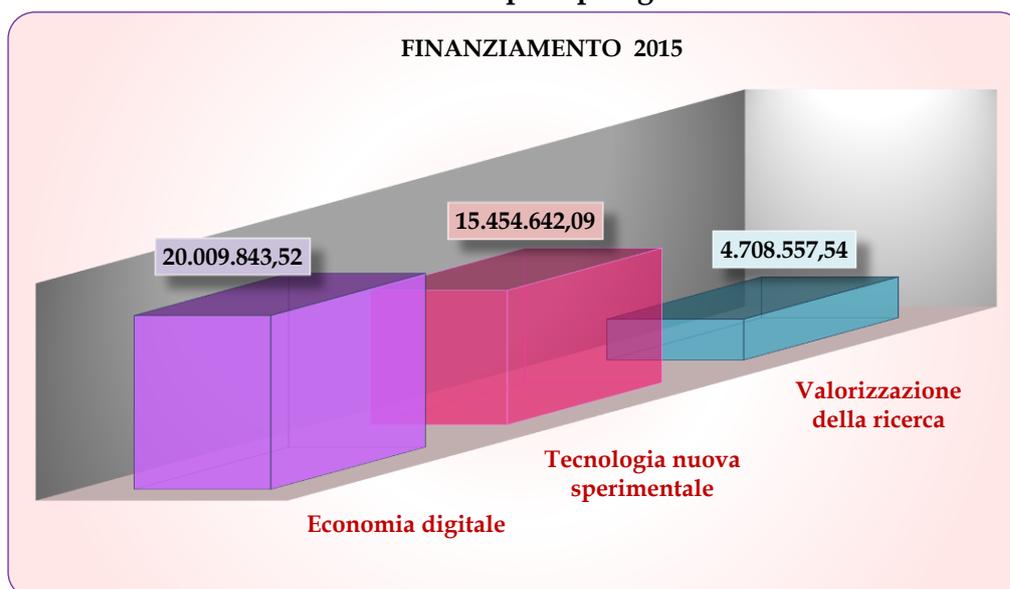
Grafico 25 - Contribuzione percentuale a livello regionale - I semestre 2019



Fonte: Elaborazione Corte dei conti.

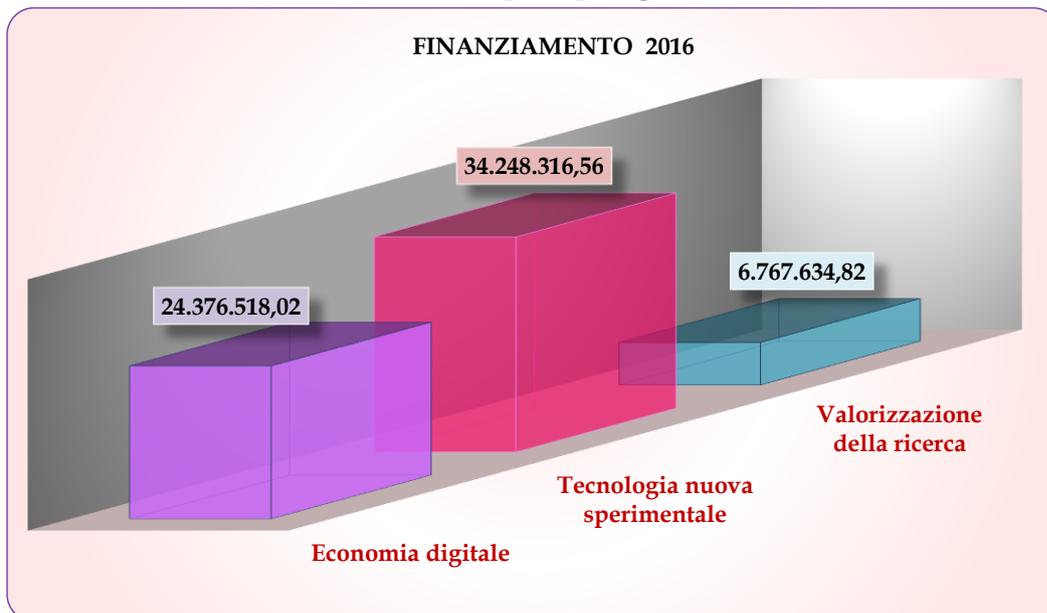
Spostando la lente sulle diverse tipologie di investimento finanziate, le rappresentazioni grafiche mostrano che negli anni il miglior risultato è stato raggiunto dalle *startup* dedite ad attività e sviluppo dell'economia digitale (ad eccezione del 2016 e 2018 dove appare evidente una inattesa accelerazione delle imprese dedite allo sviluppo tecnologico del Paese).

Grafico 26 - Finanziamento concesso per tipologia di investimento - 2015



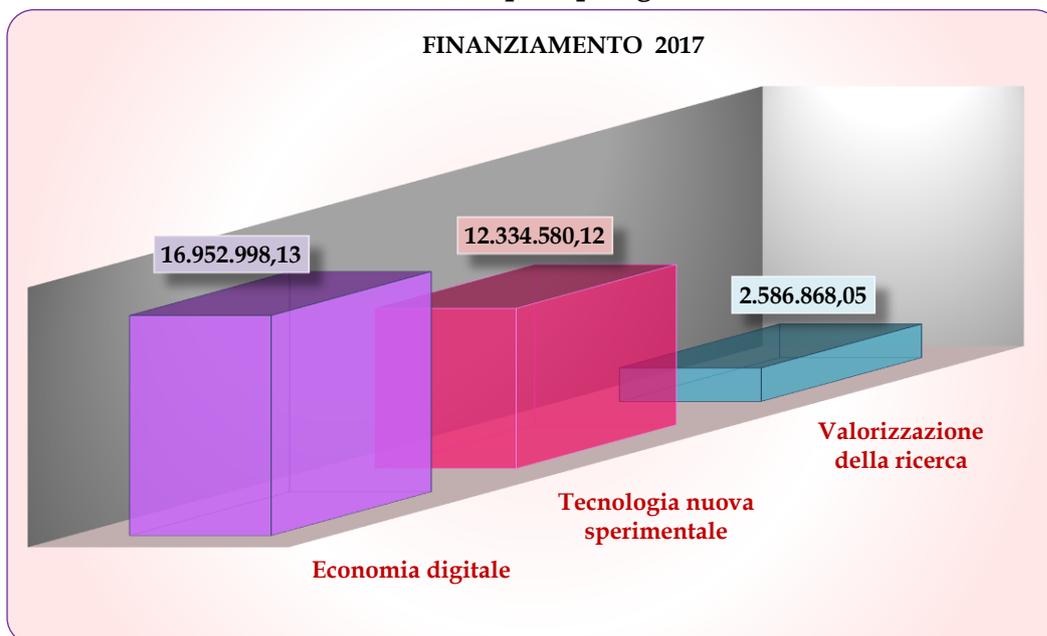
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 27 - Finanziamento concesso per tipologia di investimento - 2016



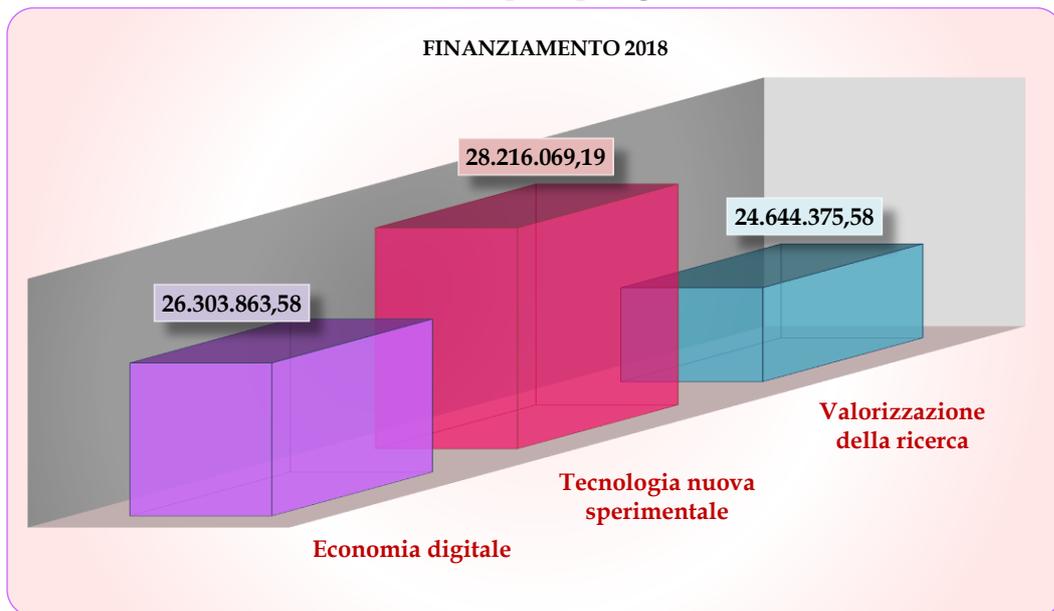
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 28 - Finanziamento concesso per tipologia di investimento - 2017



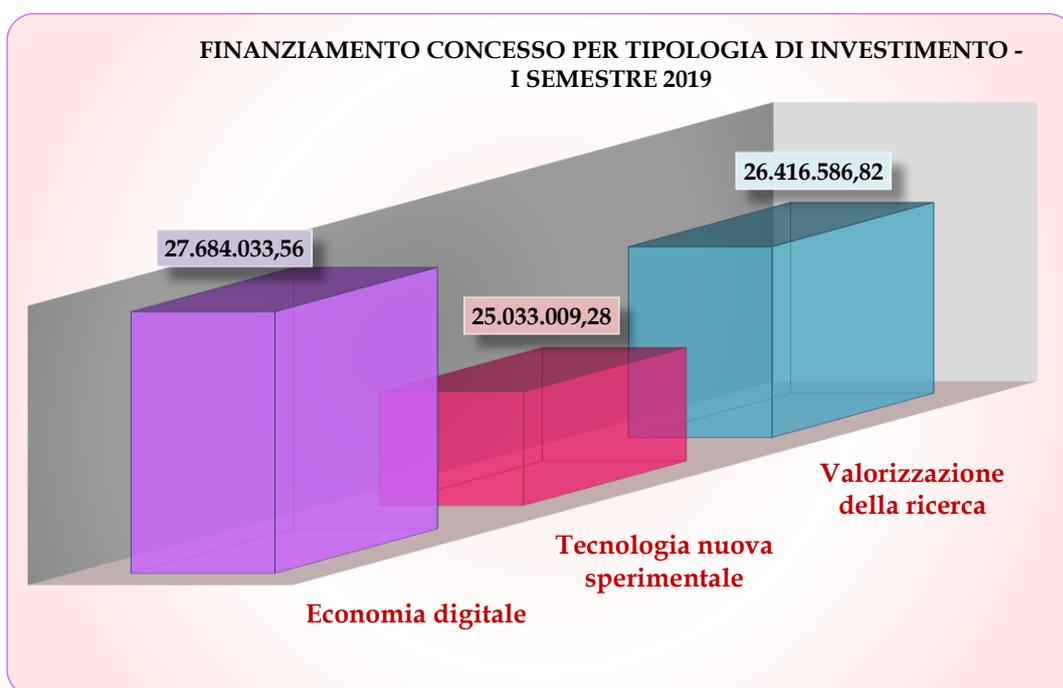
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 29 - Finanziamento concesso per tipologia di investimento - 2018



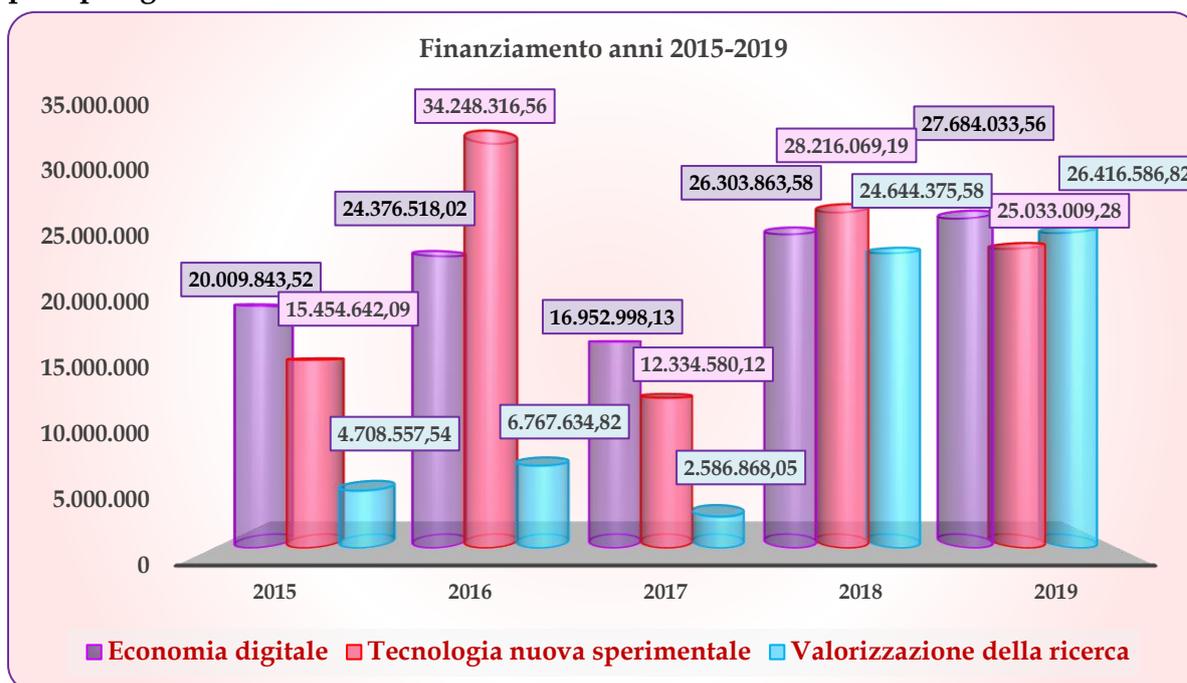
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 30 - Finanziamento concesso per tipologia di investimento - I semestre 2019



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 31 - Finanziamento concesso su base nazionale nel periodo 2015-2019 distinto per tipologia di investimento



Fonte: Elaborazione Corte dei conti.

L'assetto e la contrattualizzazione delle imprese, sull'intero territorio nazionale, sono rappresentati dalle tabelle seguenti dove sono indicate, distinte per aree geografiche e per anni, le imprese che sono state ammesse al beneficio e che, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di accoglimento, hanno prodotto i documenti necessari per la stipula del contratto.

Per quanto riguarda il totale delle agevolazioni assegnate con delibera di ammissione - dal 16 febbraio 2015 al 30 giugno 2019, al lordo dei corrispettivi spettanti ad Invitalia -, esso è stato pari a 240.371.945,20 mln. Si potrebbe ipotizzare che tale risultato dipenda sia da una maggiore efficacia nell'utilizzo delle risorse messe a disposizione pari a circa 275 milioni - anche a livello nazionale - sia dalla maggiore capacità di informazione e assistenza fornita alle imprese da parte delle amministrazioni locali.

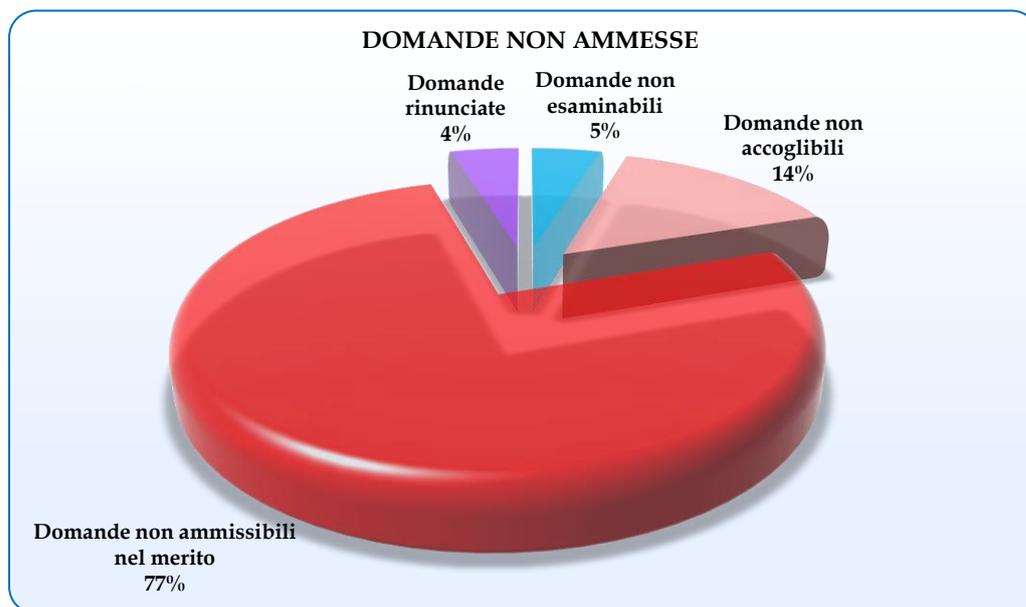
Il 47,61 per cento delle domande proviene dall'area Sud e Isole mentre il Centro si è caratterizzato con un esiguo 17,31 per cento.

4.2 Le domande non ammesse

I dati a disposizione, offerti dal Ministero, hanno consentito di effettuare prime valutazioni sugli indicatori di conformità delle istanze di sussidio, prodotte dagli investitori innovativi, ai requisiti prescrittivi in materia.

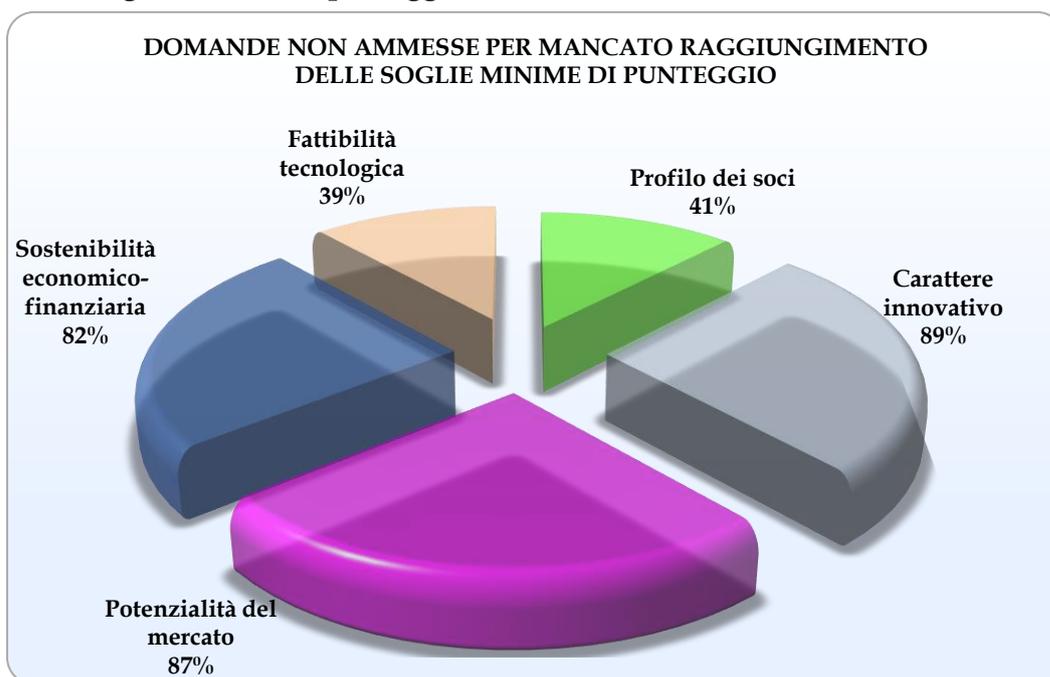
In tal senso si rileva che, alla data del 30 giugno 2019, sono risultate non ammissibili 1.469 domande di cui solamente il 4 per cento (61) riguarda le istanze per le quali è stata esercitata la facoltà di revoca dell'adesione mentre, di contro - come evidenziato nel grafico n. 32 - il 77 per cento (1.122) risulta respinto per mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio, prevista dalla normativa di riferimento. L'ulteriore 5 per cento (75) è costituito dalle domande presentate secondo modalità e schemi non conformi e, pertanto, non esaminabili e, infine, il 14 per cento (211) è costituito dalle richieste non accoglibili per mancata sussistenza dei requisiti di accesso alle agevolazioni.

Grafico 32 - Domande non ammesse



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 33 – Domande non ammesse nel merito per mancato raggiungimento delle soglie minime di punteggio



Fonte: elaborazione Corte dei conti

5. L'impatto occupazionale della misura

I dati forniti da Invitalia sono di evidente lettura.

La crescita delle *startup* si riflette nell'incremento dei valori occupazionali. Valutando l'impatto lavorativo della misura, il Ministero ha stimato che attraverso le 521 società ammesse alle agevolazioni sono stati creati circa 3.978 nuovi posti di lavoro⁴⁷. La creazione di nuovi posti di lavoro ha interessato tutte le forme contrattuali.

Dai dati riportati nelle tabelle seguenti risultano, nel dettaglio, le elaborazioni anche grafiche dell'andamento occupazionale nel periodo considerato (2015 - I semestre 2019).

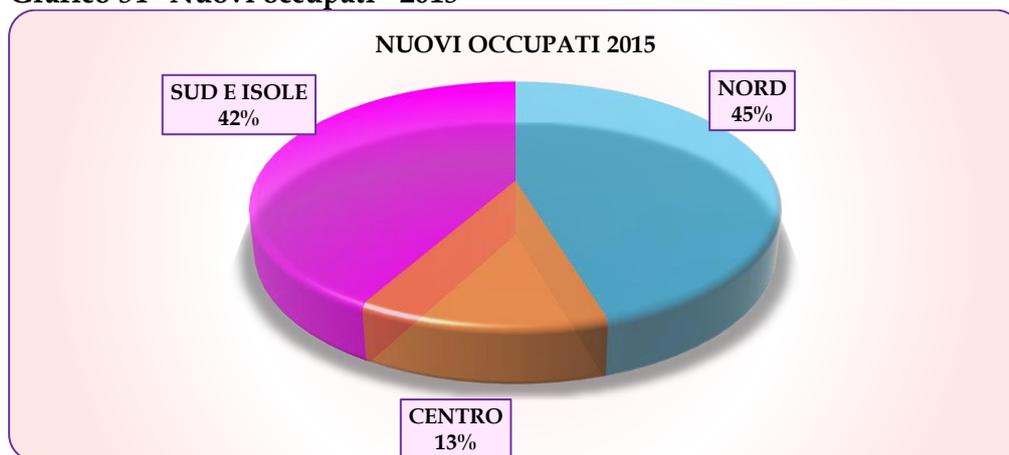
⁴⁷ L'impatto occupazionale indica il numero di occupati indicati dalle società in sede di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. Invitalia ha chiarito di non aver rilevato il numero e la classificazione per genere ed età degli occupati, poiché trattandosi di *startup*, i dati sono soggetti a continue variazioni e peraltro, non ritenuti dalla normativa di riferimento, elementi di valutazione.

Tabella 22 -Nuovi occupati - 2015

Area geografica	Nuovi occupati
NORD	706
CENTRO	201
SUD E ISOLE	652
TOTALE	1.559

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 34 -Nuovi occupati - 2015



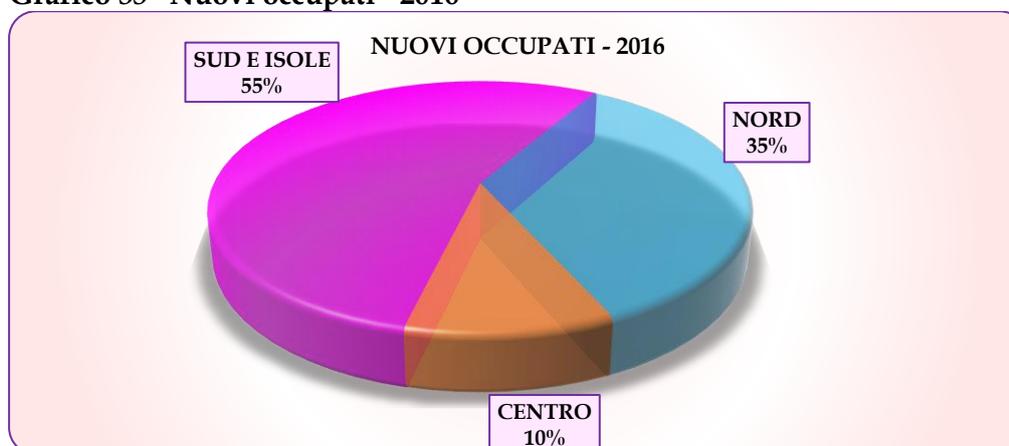
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tabella 23 -Nuovi occupati - 2016

Area geografica	Nuovi occupati
NORD	199
CENTRO	60
SUD E ISOLE	311
TOTALE	570

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 35 -Nuovi occupati - 2016



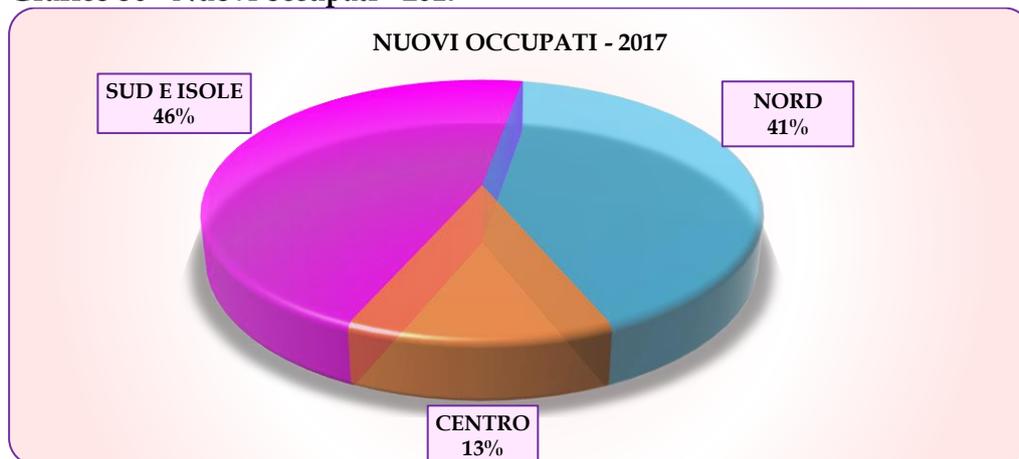
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tabella 24 - Nuovi occupati - 2017

Area geografica	Nuovi occupati
NORD	239
CENTRO	76
SUD E ISOLE	270
TOTALE	585

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 36 - Nuovi occupati - 2017



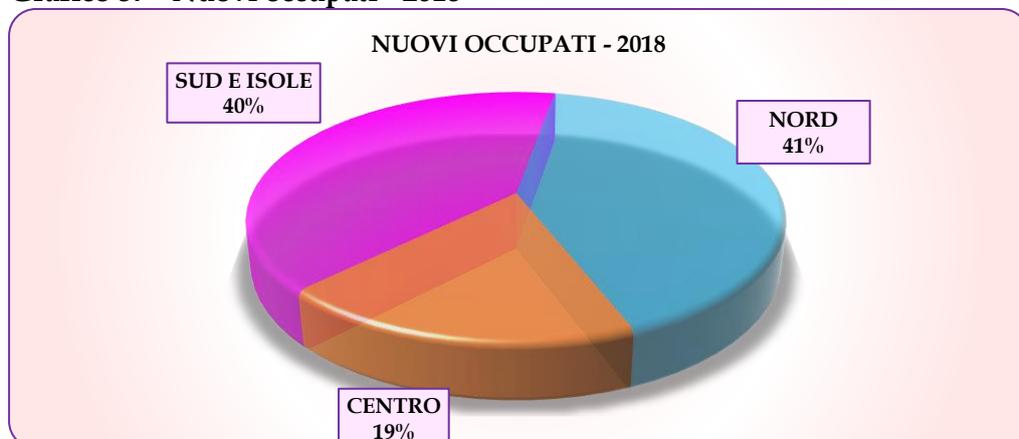
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tabella 25 - Nuovi occupati - 2018

Area geografica	Nuovi occupati
NORD	370
CENTRO	167
SUD E ISOLE	360
TOTALE	897

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 37 - Nuovi occupati - 2018



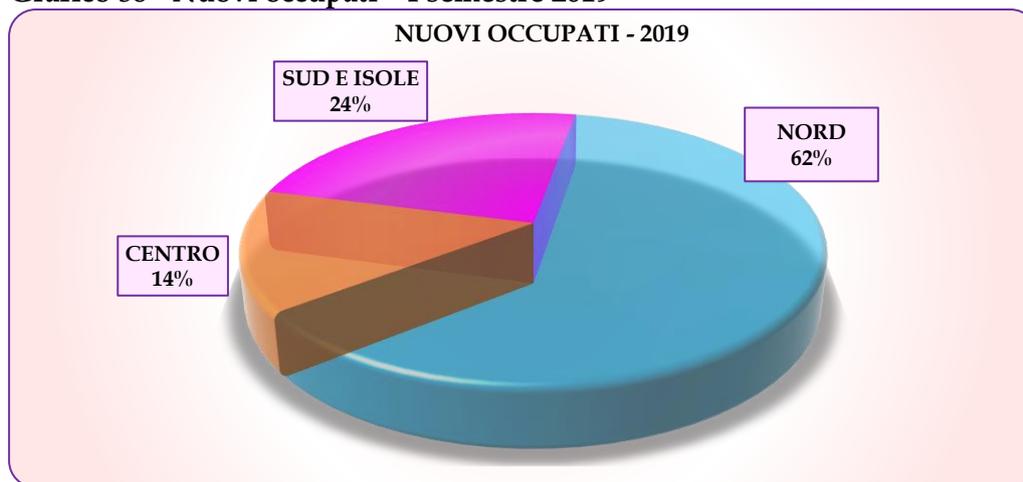
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tabella 26 - Nuovi occupati - I semestre 2019

Area geografica	Nuovi occupati
NORD	227
CENTRO	53
SUD E ISOLE	87
TOTALE	367

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 38 - Nuovi occupati - I semestre 2019



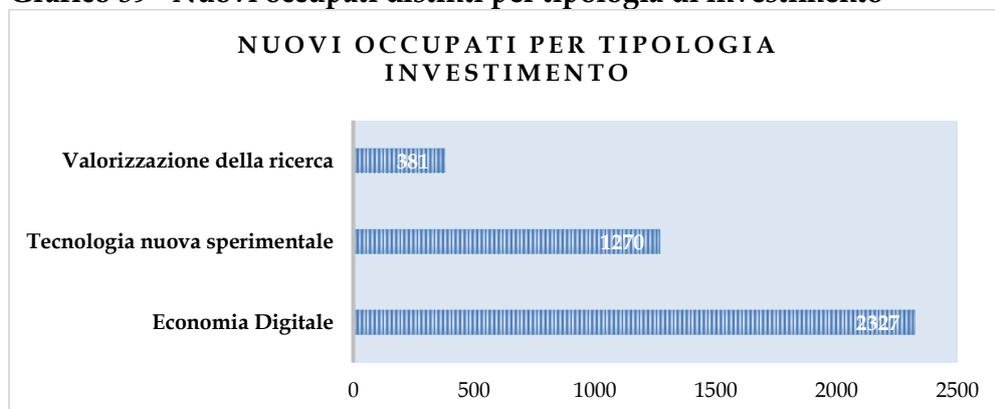
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tabella 27 - Nuovi occupati distinti per tipologia di investimento

Tipologia di investimento	Nuovi occupati
Economia Digitale	2.327
Tecnologia nuova sperimentale	1.270
Valorizzazione della ricerca	381
TOTALE	3.978

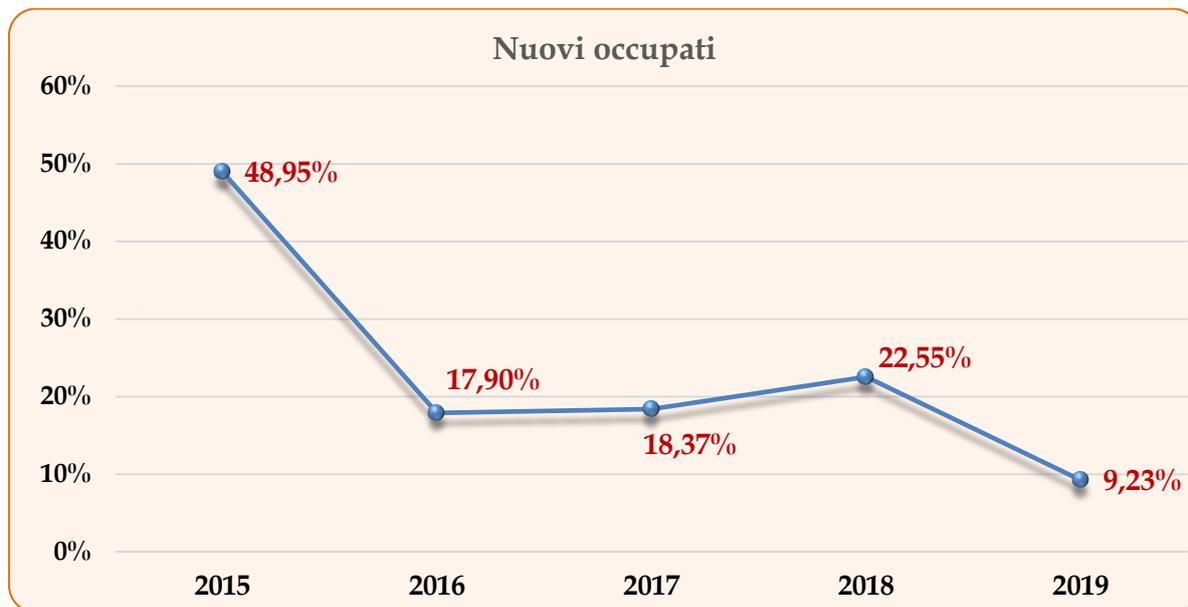
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 39 - Nuovi occupati distinti per tipologia di investimento



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 40 - Andamento dei nuovi occupati nel periodo 2015-2019



Fonte: Elaborazione Corte dei conti.

Nell'anno 2015, che presenta il più alto livello di impiego (1.559 assunzioni), assume un ruolo particolarmente significativo l'area Nord con un tasso percentuale pari al 45 per cento. Seguono il Sud e Isole con il 42 per cento e il Centro con appena il 13 per cento.

Dal grafico 40, tuttavia, emerge una graduale ma costante flessione negli anni successivi, ad eccezione di un lieve incremento nel 2018 (22,55 per cento). Appare, pertanto, evidente il *trend* decrescente che dal 48,95 per cento del 2015 scende al 9,23 per cento nel I semestre 2019.

Pur non essendo specifico elemento quale obiettivo della misura, non vanno trascurate le ricadute anche in termini occupazionali in una prospettiva generale.

CAPITOLO III

LA GESTIONE DELL'INTERVENTO DI SMART & START

Sommario: 1. La struttura organizzativa. - 2. Il sistema informativo e i relativi costi di manutenzione, implementazione e assistenza. - 3. Le controversie e la loro risoluzione. - 4. La procedura di controllo interno. -- 5. Esiti dell'attività di controllo.

1. La struttura organizzativa

La gestione dell'attività inerente la misura è affidata ad Invitalia che si avvale di una struttura dedicata, cui fanno capo diverse macroaree ed i cui costi, variabili negli anni oggetto di osservazione, incidono sulle risorse destinate all'intervento.

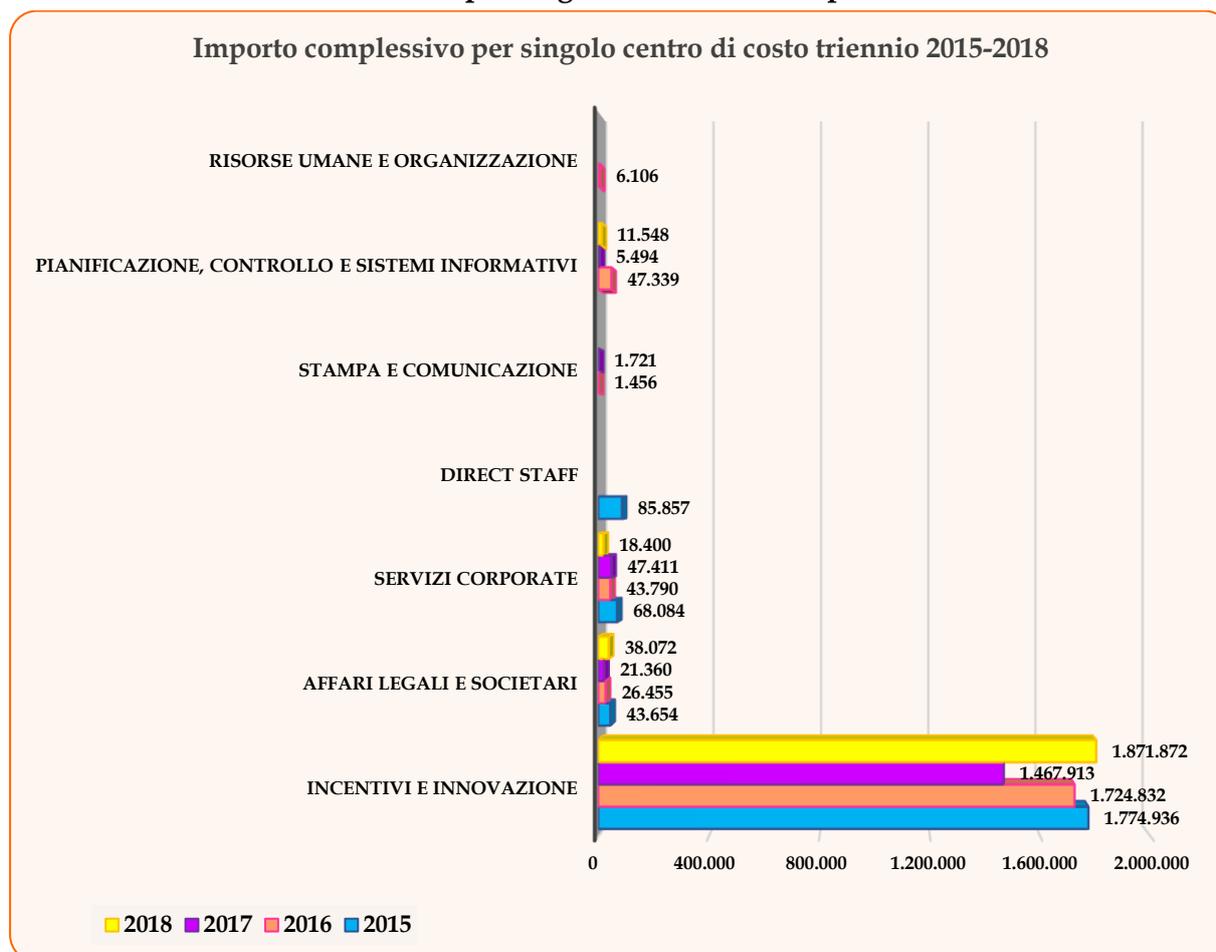
Va evidenziato che i costi comunicati da Invitalia sono aggiornati al 2018 e l'attività di rendicontazione risulta dalla tabella sottostante.

Tabella 28 - Costi per singola macro-area nel periodo 2015-2018

Centro di Costo	Importo complessivo				
	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Incentivi e innovazione	1.774.936	1.724.832	1.467.913	1.871.872	6.839.553
Affari Legali e Societari	43.654	26.455	21.360	38.072	129.541
Servizi Corporate	68.084	43.790	47.411	18.400	177.685
Direct Staff	85.857				85.857
Stampa e comunicazione		1.456	1.721		3.177
Pianificazione, controllo e sistemi informativi		47.339	5.494	11.548	64.381
Risorse Umane e Organizzazione		6.106			6.106
TOTALE	1.972.531	1.849.978	1.543.899	1.939.892	7.306.300

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Grafico 41 - Andamento dei costi per singola macro-area nel periodo 2015-2018



Fonte: elaborazione Corte dei conti

2. Il sistema informativo e i relativi costi di manutenzione, implementazione e assistenza.

L’Agenzia, nell’ambito della propria *mission*, di promozione della competitività e sostegno allo sviluppo d’impresa, e al fine di supportare adeguatamente le strutture incaricate nella gestione della misura, ha implementato una piattaforma cd. “Gestione Misure” flessibile e variabile in relazione alle diverse esigenze previste e sviluppata secondo il principio di modularità che consente integrazioni in grado di ottimizzare i costi e i tempi.

Essa si sostanzia principalmente in due macromoduli: *Front end*, che consente al richiedente di caricare le informazioni per l’accesso alle agevolazioni ed il *Back-end*, che gestisce l’iter istruttorio secondo le modalità attuative previste dalla disciplina di riferimento.

La piattaforma, progettata sin dal 2014 per la gestione delle altre misure agevolative, è stata successivamente implementata anche per la direzione dell'intervento Smart & Start Italia; essa presenta una architettura applicativa particolarmente complessa e contiene un *software* in grado di monitorare le applicazioni (*AppDynamics*) estremamente utile nella individuazione puntuale di guasti di sistema *hardware*, di errori applicativi o anche di prestazioni non soddisfacenti.

Dall'istruttoria è emerso che per poter rendere più efficiente il processo di assegnazione della misura sono stati definiti flussi procedurali uniformi con l'obiettivo di armonizzare ed efficientare la gestione del processo di lavorazione e di approvazione delle domande di finanziamento.

L'Agenzia riferisce di avere provveduto agli adeguamenti del processo *standard*, soprattutto con riferimento alla fase relativa alla presentazione e alla gestione delle richieste di erogazione.

Dal 2015 al 2018, la piattaforma informatica, limitatamente alla misura Smart & Start Italia, ha generato costi complessivi pari a 310.202 euro circa, incluse le spese relative a forniture esterne, alle risorse interne e agli oneri connessi.

I dati forniti da Invitalia sono aggiornati al 2018 e l'attività di rendicontazione risulta dalla tabella sottostante.

Tabella 29 - Costi della piattaforma informatica nel periodo 2015-2018

Descrizione costi	Importo
<i>Costi esterni</i>	
Sviluppo Software	88.312
Infrastruttura	35.745
Licenze Software	24.854
Gestione esercizio	28.677
Sito pubblico dedicato	16.887
<i>Costi interni</i>	
Personale	115.727
TOTALE	310.202

Fonte: elaborazione Corte dei conti

3. Le controversie e la loro risoluzione

I contenziosi concernenti lo strumento Smart & Start Italia sono stati dettagliatamente comunicati dal Ministero.

In particolare, i ricorsi proposti innanzi al Tribunale amministrativo regionale per

ottenere l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della comunicazione di non ammissione e di ogni altro provvedimento presupposto, connesso e conseguente il provvedimento impugnato, sono stati:

- nell'anno 2015 pari allo 0,8 per cento delle domande presentate;
- nell'anno 2016 pari allo 0,8 per cento delle domande presentate;
- nell'anno 2017 pari allo 0,8 per cento delle domande presentate;
- nell'anno 2018 pari allo 0,1 per cento delle domande presentate;
- nel I semestre 2019 pari allo 0,18 per cento delle domande presentate.

4. La procedura di controllo interno

L'Agenzia, per il controllo interno sull'attività di gestione del programma, ha riferito di avere adottato, sulla base di un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" e del Codice etico⁴⁸, particolari procedure - fissandone le regole, i criteri e le formalità - che le strutture organizzative devono osservare per cicli sistematici di verifica dei propri processi operativi e la cui responsabilità è demandata al management esecutivo.

Della puntuale osservanza del Modello si occupa l'Organismo di vigilanza⁴⁹, mentre il Responsabile della prevenzione della corruzione verifica l'efficace attuazione delle disposizioni che costituiscono parte integrante del Piano ed il puntuale riscontro delle norme in materia di pubblicità e trasparenza.

La peculiare procedura "Gestione Incentivi"⁵⁰ - adottata nell'aprile 2016 -, è stata prevista, invece, per la regolamentazione delle diverse misure agevolative gestite dall'Agenzia, compresa Smart&Start Italia, soprattutto con riferimento alle attività connesse al procedimento di concessione degli incentivi alle imprese che contempla le fasi di istruttoria, attuazione e monitoraggio successivo all'erogazione.

⁴⁸ Elaborato ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

⁴⁹ Organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza, composto da un membro esterno quale Presidente, dal responsabile dell'*Internal Auditing* e dal responsabile degli Affari legali

⁵⁰ La procedura "Gestione Incentivi" è stata adottata in sostituzione di un insieme di precedenti procedure, finalizzate a regolare singole tipologie di interventi (agevolazioni ex lege 181/89, agevolazioni ex d.lgs. 185/2000 Titolo I e Titolo II - lavoro autonomo e microimpresa, Franchising, Autoimpiego, Autoimprenditorialità, Assistenza tecnica e gestionale, Fertilità)

Infine, le verifiche sulla operatività e sulla funzionalità complessiva delle procedure e dei protocolli, sono eseguite dall'*Internal Auditing*.

In generale e nel rispetto delle linee programmatiche di controllo indicate nei singoli Programmi, l'Agencia ha riferito di aver concluso un numero considerevole di *audit* sui procedimenti connessi alla concessione di incentivi alle imprese, fra cui anche quelli relativi alla misura Smart&Start Italia che sono apparsi sostanzialmente conformi alla normativa di riferimento. Solamente in un caso, dopo aver riscontrato irregolarità commesse dal beneficiario, si è provveduto alla revoca delle agevolazioni autorizzate.

Sono stati, altresì, programmati strumenti di *audit* innovativi in grado di elaborare specifici indicatori di anomalia dei processi gestionali e di segnalare tempestivamente le irregolarità e le difformità nel sistema di controllo interno o gli errori nello svolgimento delle attività operative.

Dall'istruttoria è emerso che, in ogni caso, è demandato al Mise il controllo anche ispettivo sulle domande di agevolazione autorizzate, al fine di esaminare la sussistenza delle condizioni per la fruizione e il mantenimento degli aiuti, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.

Nello specifico⁵¹, l'Autorità di Gestione (AdG) ha il compito di verificare che i prodotti e servizi cofinanziati nell'ambito di un Programma operativo siano stati forniti, che i beneficiari abbiano versato le spese dichiarate e che queste ultime rispettino le norme sulla regolarità e sulla conformità al Programma stesso.

Le verifiche amministrative, attraverso un sistema decentrato, hanno per oggetto le singole domande di rimborso presentate dai beneficiari; quelle *in loco* - che possono essere svolte a campione -, attraverso un sistema centralizzato, hanno per oggetto le operazioni completate e sono effettuate con una frequenza proporzionale all'ammontare del sostegno pubblico e al livello di rischio precedentemente specificato dall'AdG e/o dall'Autorità di *Audit* (AdA).

Le verifiche amministrative sono svolte da apposite unità organizzative (Uo),

⁵¹ Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio della Commissione e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio della Commissione contengono le norme per la definizione dei sistemi nazionali di gestione e controllo degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali e le disposizioni concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".

individuate all'interno dei singoli Uffici competenti per le operazioni (Uco), distinte da quelle competenti per la selezione, per l'approvazione delle operazioni e per i pagamenti.

Con riferimento a Smart & Start Italia - e nell'ambito del sistema di gestione e controllo del Pon IC - il ruolo di Uco è assunto da Invitalia, mentre le verifiche amministrative sono eseguite dall'Uo "Service Unit - Controlli di I livello".

Le verifiche *in loco*, invece, sono compiute dal Mise⁵².

Il complesso delle verifiche amministrative ed *in loco* costituiscono i cosiddetti controlli di primo livello che sono espletati contemporaneamente con la gestione dell'intervento, diretti a verificare la correttezza, l'ammissibilità, l'effettività e la regolarità della spesa prima che la stessa sia dichiarata al livello successivo, ovvero prima del suo inserimento nella dichiarazione di spesa che l'AdG trasmette alla UE.

Una preventiva analisi dei rischi, aggiornata - di norma - con cadenza annuale, individua i diversi livelli di alea ed in rapporto ad essi è stabilita l'estensione dei campioni da sottoporre a controllo; dalle estrazioni viene redatto un verbale descrittivo della metodologia di campionamento utilizzata, nonché l'elenco identificativo delle operazioni selezionate per le verifiche. Contestualmente, sul registro unico dei controlli viene annotata l'apertura dell'accertamento *in loco* per ogni operazione selezionata.

Una Unità di coordinamento dei controlli, all'uopo istituita presso l'AdG (Ucoco), provvede al raccordo operativo tra le varie strutture preposte alle attività di verifica.

Le verifiche *in loco* - di norma eseguite quando il progetto risulta avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario - consentono di accertare l'effettiva esistenza di quanto approvato nel progetto e di effettuare un accurato controllo degli obiettivi raggiunti e della regolarità dell'esecuzione attraverso l'analisi delle caratteristiche strutturali e tecniche del progetto.

In particolare, esse accertano

- l'esistenza e l'operatività del beneficiario selezionato;
- la consistenza di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale;
- il regolare avanzamento del progetto;

⁵² Divisione III - DGIAI "Monitoraggio e controllo degli interventi, servizi informatici" - UO1.

- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma e dal bando di selezione dell'operazione;
- la corrispondenza dei dati delle dichiarazioni di spesa con la relativa documentazione giustificativa;
- il rispetto delle norme di informazione e pubblicità sulla utilizzazione dei fondi;
- il rispetto delle politiche comunitarie.

Nell'ambito del Fondo rotativo Smart & Start Italia, oltre ai controlli amministrativi sui versamenti al Fondo e alle verifiche *in loco* presso il soggetto gestore, sono stati previsti monitoraggi annuali finalizzati a garantire che la dotazione finanziaria del Fondo sia incrementata con le somme restituite parzialmente o integralmente dai destinatari finali.

Il controllo è finalizzato a verificare:

- la corretta determinazione della quota di finanziamento agevolato;
- l'assenza di cumulo con altri benefici;
- l'ammissibilità della spesa, in quanto sostenuta successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
- la restituzione del finanziamento agevolato e degli interessi secondo il piano di ammortamento;
- l'eventuale revoca del finanziamento agevolato e la restituzione dei finanziamenti ricevuti nonché dei relativi interessi nel caso di mancato pagamento delle rate.

5. Esiti dell'attività di controllo

Il soggetto gestore ha riferito che, sul totale dei progetti in fase di erogazione a saldo dei finanziamenti, conclusi al 30 giugno 2019, ha effettuato 150 controlli nelle sedi di 137 società. Nella fase di sopralluogo Invitalia ha analizzato sia la regolarità amministrativo - contabile della documentazione di spesa, sia l'effettiva realizzazione del progetto dal punto di vista tecnologico e produttivo, misurandone l'efficacia rispetto agli obiettivi del piano di impresa finanziato.

A seguito dei sopralluoghi ultimati, ha stimato in 433.000 euro il fatturato medio delle società monitorate e in 5,5 dipendenti il numero medio degli occupati.

Dei 150 monitoraggi, 133 si sono conclusi positivamente e, di questi, 60 progetti hanno ottenuto la delibera di disimpegno con la liquidazione a saldo del finanziamento e l'eventuale riduzione delle somme non spettanti da riassegnare alle disponibilità dello strumento. La quasi totalità dei restanti 90 progetti hanno ricevuto le somme del saldo degli investimenti ma non hanno ancora ottenuto la delibera di disimpegno, che è in fase di predisposizione.

Per ulteriori 13 società, i monitoraggi sono stati sospesi in attesa di un secondo sopralluogo mentre, infine, per 4 imprese la verifica si è conclusa con la revoca delle agevolazioni.

A seguito dei sopralluoghi ultimati, l'Agenzia ha stimato in 433.000 euro il fatturato medio delle società monitorate e in 5,5 dipendenti il numero medio degli occupati.

Tabella 30 - Esiti del monitoraggio di Invitalia

Area geografica	Indirizzo sede legale Regione	Provincia	Ragione sociale	Partita IVA	Ricavi delle vendite (in migliaia di euro)	Dipendenti	Indirizzo sede legale
NORD	PIEMONTE	TO	ROOFINGREEN S.R.L.	10826290016	912	2	VIA ETTORE DE SONNAZ, 19
		TO	PUBCODER S.R.L.	10898440010	196	6	VIA CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR,
		TO	DEALALALA S.R.L.	10822690011	2	5	VIA STUPINIGI, 29
		TO	AD2014 - S.R.L.	10997170013	7	7	CSO CASTELFIDARDO, 30/A
		NO	TISSUEGRAFT S.R.L.	2425520034	74	3	VIA AMICO CANOBIO, 4/6
		NO	REIOS SRL	2388440030	399	5	VIA OTTAVIANO FABRIZIO MOSSOTTI, 7
	LOMBARDIA	NO	SMARTSEQ S.R.L.	2388400034	76	2	VIA CANOBIO-CASA DELLA PORTA, 4/6
		MI	SOLARTEG S.R.L.	8788850967	155	3	VLE MONTE NERO, 16
		CR	IDEA S.R.L.	1546680198	73	0	VIA IV NOVEMBRE, 23
		MI	AKADEMY PHARMA S.R.L.	8763110965	2.032	1	CSO XXII MARZO, 4
		MI	DIFFERENTHOOD S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	8974890967	11	1	VIA SANT'EUFEMIA, 2
		MI	ROYALTY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	8891260963	427	5	VIA STEFANARDO DA VIMERCATE, 28
		MI	MOTUS QUO S.R.L.	8709880960	0	3	VIA ALESSANDRO MANZONI, 17
		MI	GUARD.SOCIAL S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	8315950967	316	6	VIA ARCIVESCOVO CALABIANA, 6
		MI	GROMIA S.R.L.	8726630968	9	5	ALZAIA NAVIGLIO PAVESE, 20
		MI	LEAF SPACE S.R.L.	8710160964	37	13	VIA GIACOMO LEOPARDI, 7
		MI	DOTWORDS S.R.L.	8827250963	580	4	VIA RIPAMONTI GIUSEPPE, 114

	VENETO	PD	NOVAFUND S.P.A.	4795250283	1.444	11	PZT PRIMO MODIN, 12	
		TV	TRAVEL APPEAL SOCIETA' PER AZIONI	4633420262	1.112	17	VIA SILE, 41	
		PD	DIGITAL LIGHTING S.R.L.	4832630281	113	5	VIA SAN MARCO, 11	
	EMILIA-ROMAGNA	PR	DNAPHONE S.R.L.	2731440349	161	7	VLE MENTANA, 150	
		RA	BIOGAS ITALIA S.R.L.	2413080397	857	0	VIA ROBERTO SELLA, 11/A	
		BO	SOCIALCITIES S.R.L.	3368221200	316	5	VIA SELICE, 84/A	
		BO	GIUNCO S.R.L.	3347871208	239	3	VIA ALESSANDRO ALGARDI, 29	
		MO	PIKKART SRL	3579450366	986	12	VIA CARLO ZUCCHI, 21	
	CENTRO	TOSCANA	FI	FAMILY NATION S.R.L.	6190610482	3.095	8	VIA BOLOGNESE, 49/R
		LAZIO	RM	MYMANTRA S.R.L.	11860781001	144	5	VIA GIOELE SOLARI, 24
RM			IS CLEAN AIR ITALIA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2368940223	399	9	VLE GORIZIA, 52	
RM			EMPLOYERLAND S.R.L.	12653871009	281	2	VLE DELLA VITTORIA, 34	
RM			FONECLAY ITALIA S.R.L.	12916741007	409	7	VIA LUCREZIO CARO, 38	
RM			SPAZIO42 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	12702191003	113	3	VIA BUONCONVENTO, 6	
RM			THE GAME COMPANY S.R.L.	12619851004	108	1	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 436	
RM			GLOBAL SENSING - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	12659611003	31	0	VIA PORTUENSE, 953	
RM			DAYBREAKHOTELS S.R.L.	12290321004	403	19	VIA ANGELO BARGONI, 8	
LT			GLOBAL & LOCAL SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2837170592	64	0	VIA GUGLIELMO OBERDAN, 24	
RM			ELECTRIC DRIVE ITALIA S.R.L.	13010031006	280	3	VIA MARIO BIANCHINI, 51	
MARCHE	AN	BIOPIC SRL	2674090424	21	1	VIA I MAGGIO, 156		

SUD E ISOLE	ABRUZZO	TE	PACK INNOVATION S.R.L.	1936850674	1.149	13	VIA DELL'ARTIGIANATO, 21
		PE	SUNCITY S.R.L.	11721291000	1.041	12	VIA DEI TEATINI, 12
		TE	THE CIRCLE SRL	1961260674	42	5	VIA PIANE, 135
		PE	SMART SHAPED S.R.L.	1961380662	125	3	VLE PINDARO, 33
	CAMPANIA	SA	INTERTWINE S.R.L.	5164760653	169	6	VIA GIOVANNI PAOLO II, 100
		NA	SINAPPSYS S.R.L.	7716501213	11	4	VIA BARONE(CORTE DI CHIAIANO), 19 I
		NA	VOLUMEET S.R.L.	7496191219	38	1	VIA FRANCESCO ARNALDI, 88
		NA	HTEXPLORE S.R.L.	7435531210	624	3	VIA RODOLFO MORANDI, 12
		CE	BEELAB S.R.L.	4021750619	96	2	PZA PRINCIPE AMEDEO, 31
		NA	PROMOQUI S.P.A.	6917971217	2.046	11	VIA GIOVANNI PORZIO, ISOLA B 8
	BASILICATA	MT	EULOTECH S.R.L.	1292030770	47	5	3 TRAVERSA G. BATTISTA PIRELLI, SN
	PUGLIA	FG	WECANJOB - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	4016220719	78	0	VIA ALFONSO TORELLI, 22
	SICILIA	CT	SELECTBIZ S.R.L. SEMPLIFICATA	5192540879	142	4	VIA GIACINTA PEZZANA, 25
		CT	FLAZIO S.R.L.	5021040877	292	9	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 2
		CT	MORPHEOS S.R.L.	5195850879	17	13	VIA FONDO GULLO, 30
	SARDEGNA	CA	VIVOCHA S.P.A.	3423450927	2.166	17	VIA JOHN DAVISON ROCKFELLER, 43
		CA	ICOOLHUNT S.P.A.	3428550929	491	16	LOC SARDEGNA RICERCHE, SNC
		CA	PLACECORNER S.R.L.	3568800928	36	4	VIA CARLOFORTE, 60
		SS	KITOS BIOTECH S.R.L. S.	2650110907	21	0	VIA ALGHERO, 102/B

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il Ministero, nell'ambito dei controlli da effettuare per le operazioni cofinanziate dal Pon Ic⁵³, ha compiuto 15 verifiche *in loco* a campione di cui:

- 7 si sono chiuse senza rilievi;
- 5 si sono chiuse con rilievi;
- 3 sono ancora in corso.

Su una spesa campionata pari a 435.649 euro è stato riscontrato un importo irregolare pari a 47.791 euro (pari circa all'11 per cento).

⁵³ Così come previsto dal Regolamento CE 1303/2013.

Tabella 31 - Esiti del monitoraggio del Mise

Regione	PR	Impresa	Data incarico	Data verifica	Importo campionato (da verificare)	Verifica n. 1	Verifica n. 2	Verifica n. 3	Verifica n. 4	Verifica n. 5	Giudizio provvisorio	Tagli verifica	Note	Giudizio definitivo
ABRUZZO	TE	CTEXPERTISE	21/09/18	17/10/18	13.147,08	Con rilievi	Senza rilievi	Senza rilievi	Senza rilievi	Con rilievi	Con rilievi	5.450,59	Sono stati ritenute inammissibili spese per € 38.932,80 (corrispondenti ad una quota di sovvenzione non rimborsabile pari ad € 5.450,59)	Parzialmente positivo
	AQ	DANTE LABS S.R.L.	11/10/19	07/11/19	6.163,50	n.a. ³	n.a. ³	n.a. ³	n.a. ³					
CAMPANIA	NA	ACCORDSOLUZIONEDEBITI.COM	18/10/18	31/10/18	36.159,20	Senza rilievi	n.a. ²	n.a. ²	Positivo					
	CE	ECO PETS ITALIA S.R.L.	18/10/18	07/11/18	149.113,56	Senza rilievi	Senza rilievi	Senza rilievi	Senza rilievi	Con rilievi	Con rilievi	164,18	Sono state ritenute inammissibili spese pari ad € 1.174,82 (corrispondenti ad una quota di sovvenzione non rimborsabile pari ad € 164,18)	Parzialmente positivo
	CE	NEURANIX S.R.L.	18/10/18	13/11/18	56.000,00	Senza rilievi	n.a. ²	n.a. ²	Positivo					
	NA	BED&CARE S.R.L.	03/04/19	10/05/19	7.000,00	Senza rilievi	n.a. ²	n.a. ²	Positivo					
	CE	MAZER S.R.L.	03/04/19	17/05/19	11.158,00	Senza rilievi	n.a. ²	n.a. ²	Positivo					
	SA	PRODENTIUM S.R.L.	11/10/19	06/11/19	51.682,40	n.a. ³	n.a. ³	n.a. ³	n.a. ³					
	NA	MATERIAS	11/10/19	06/11/19	21.559,16	n.a. ³	n.a. ³	n.a. ³	n.a. ³					
BASILICATA	MT	EULOTECH S.R.L.	21/09/18	18/10/18	21.000,00	Senza rilievi	n.a. ²	n.a. ²	Positivo					
PUGLIA	BA	INNOFLEX	08/05/18	n.a. ¹	17.192,00	n.a. ¹	Con rilievi	17.192,00	A seguito della rinuncia alle agevolazioni concesse, in data 18 maggio 2018 è stata determinata la revoca delle agevolazioni da parte di Invitalia.	Negativo				
	LE	BUSFORFUN.COM	10/05/18	31/05/18	11.380,30	Senza rilievi	n.a. ²	n.a. ²	Positivo					

SICILIA	TP	EGADI COSMESI NATURALE	16/11/17	22/11/17	24.985,12	Con rilievi	Senza rilievi	Senza rilievi	Senza rilievi	Con rilievi	Con rilievi	24.985,12	A seguito di irregolarità della domanda di ammissione è stata dichiarata la non ammissibilità dell'intera operazione Egadi Cosmesi Naturale S.r.l. al PON IC 2014 - 2020.	Negativo
	CT	LUDWIG S.R.L.S.	21/09/18	23/10/18	3.200,00	Senza rilievi	<i>n.a.</i> ²	<i>n.a.</i> ²	Positivo					
SARDEGNA	SS	ABINSULA S.R.L.	21/09/18	17/10/18	5.909,60	Con rilievi	Senza rilievi	Senza rilievi	Senza rilievi	Con rilievi	Con rilievi	1.172,72	Sono state ritenute inammissibili spese pari ad € 7.329,48 (corrispondenti ad una quota di sovvenzione non rimborsabile pari ad € 1.172,72).	Parzialmente positivo

Verifica n. 1: Identificazione dell'impresa e permanenza dei requisiti previsti per l'ammissione alle agevolazioni

Verifica n. 2: Dimensione dell'impresa

Verifica n. 3: Assenza di altri incentivi sullo stesso piano di impresa

Verifica n. 4: Rispetto degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e visibilità

Verifica n. 5: Corrispondenza tra le dichiarazioni relative agli stati d'avanzamento e i documenti custoditi dall'impresa

*n.a.*¹ - verifica in loco non effettuata (Invitalia in data 9 aprile 2018 ha formalizzato la nota di revoca delle agevolazioni a seguito di formale rinuncia da parte dell'impresa beneficiaria, a causa dei ritardi nell'erogazione delle agevolazioni richieste)

*n.a.*² - verifica senza rilievi - nessun taglio effettuato

*n.a.*³ - verifica in loco non ancora effettuata

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Tabella 32 - Società rappresentative delle *best performer*

Sede legale Regione	Provincia	Ragione sociale	Partita IVA	Ricavi delle vendite (in migliaia di euro)	Dipendenti	Sede legale
TOSCANA	Firenze	FAMILY NATION S.R.L.	6190610482	3.095	8	VIA BOLOGNESE, 49/R
SARDEGNA	Cagliari	VIVOCHA S.P.A.	3423450927	2.166	17	VIA JOHN DAVISON ROCKFELLER, 43
CAMPANIA	Napoli	PROMOQUI S.P.A.	6917971217	2.046	11	VIA GIOVANNI PORZIO, ISOLA B 8
VENETO	Padova	NOVAFUND S.P.A.	4795250283	1.444	11	PZT PRIMO MODIN, 12
	Treviso	TRAVEL APPEAL SOCIETA' PER AZIONI	4633420262	1.112	17	VIA SILE, 41
ABRUZZO	Pescara	SUNCITY S.R.L.	11721291000	1.041	12	VIA DEI TEATINI, 12
EMILIA-ROMAGNA	Modena	PIKKART SRL	3579450366	986	12	VIA CARLO ZUCCHI, 21

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il fatturato medio delle società sopra rappresentate risulta pari a 1.630.000 euro, con un numero medio di occupati pari a n. 13 dipendenti.

CAPITOLO IV

ESITI DEL CONTRADDITTORIO, CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA, RACCOMANDAZIONI

Sommario: 1. Esiti del contraddittorio. - 2. Considerazioni conclusive dell'istruttoria. - 3. Raccomandazioni

1. Esiti del contraddittorio

In relazione alla valutazione di efficacia dello strumento agevolativo, in sede di adunanza è emerso come l'obiettivo sia quello di favorire, su tutto il territorio nazionale, le condizioni per la diffusione di nuova imprenditorialità e di supportare le politiche di trasferimento tecnologico e valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

Le *startup* innovative, grazie alle agevolazioni ricevute, stanno creando nuovi posti di lavoro incrementando altresì il loro fatturato, fornendo un contributo significativo alla crescita dell'occupazione, dell'innovazione e della produttività di un sistema economico.

Il Ministero ha chiarito che il tasso di selettività della misura è in linea con gli obiettivi ed è coerente con il meccanismo di scelta sino ad oggi in vigore, pur tenendo in considerazione le possibilità di miglioramento dell'indice di ammissione a seguito delle recenti modifiche normative introdotte con il "Decreto legge Crescita"⁵⁴.

La nuova normativa, infatti, richiede una semplificazione e un'implementazione delle procedure, una più mirata attività di coinvolgimento degli enti territoriali (regioni, province, comuni, associazioni di categoria, etc.) e dei sistemi locali del credito, che garantiscano un'accelerazione dei tempi di attuazione delle iniziative e un aumento dell'efficacia generalizzata della misura, nonché una maggiore condivisione dei risultati con il territorio e con i suoi attori di riferimento.

Con il D.m. 30 agosto 2019 è stata data attuazione alle disposizioni in tema di revisione della disciplina agevolativa dello strumento e la pubblicazione della relativa

⁵⁴ D.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni dalla l. 28 giugno 2019, n. 58 recante: «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi.».

circolare esplicativa è prevista nel corrente mese di dicembre.

Le principali novità introdotte riguardano:

- la semplificazione, l'accorpamento e la razionalizzazione dei criteri di valutazione per la concessione delle agevolazioni e l'introduzione di nuovi sistemi di premialità in caso di collaborazione con organismi di ricerca e incubatori nonché di realizzazione di piani di impresa al Sud da parte di start up già operative al Centro-Nord;

- la nuova definizione dei piani di impresa ammissibili, mediante la ridefinizione e la razionalizzazione delle categorie di spese ammissibili;

- l'incremento delle agevolazioni concedibili con innalzamento del finanziamento agevolato fino all'80 per cento delle spese ammissibili (rispetto al 70 per cento ante-decreto) e il 90 per cento (rispetto all'80 per cento ante-decreto) nel caso in cui la società sia costituita da sole donne e/o da soci di età inferiore a 36 anni o nel caso di socio con il titolo di dottore di ricerca;

- l'aumento della parte di agevolazione a fondo perduto per le imprese localizzate al Sud Italia fino al 30 per cento dell'importo concesso per gli investimenti (rispetto al 20 per cento ante-decreto);

- la semplificazione delle modalità di erogazione del finanziamento;

- l'estensione temporale del periodo di ammortamento per la restituzione del finanziamento, da 8 a 10 anni.

Con riferimento alla politica di promozione presso le università, i centri di ricerca, soggetti che costituiscono incubatori di idee innovative, Invitalia ha strutturato il servizio di accompagnamento con la creazione di un *team ad hoc* integrando tale attività con il "Sistema Invitalia Startup", per favorire le opportunità d'incontro tra le esigenze di crescita delle suddette imprese e l'offerta pubblica dell'Agenzia a supporto della competitività e dell'innovazione.

L'iniziativa ha previsto la creazione di un *network* in continua evoluzione, formato da 33 *partner* scelti tra i più importanti acceleratori d'impresa italiani (es. *Luiss Enlabs*, *Digital Magics*, *PoliHub*, *ImpactHub*, *Campania New Steel*), associazioni di *business angels* (es. *IAG*, *IBAN*, *Angel4Women*) ed altre realtà che sostengono la nascita e lo sviluppo delle *startup* innovative.

Il servizio di accompagnamento presuppone una preliminare attività di informazione ed orientamento e diversi incontri - con 348 p (al 30 novembre 2019), il 64 per cento dei quali (222) originati dai *partner* del "Sistema Invitalia *Startup*" -, per fornire un supporto di natura metodologica nella fase di compilazione del piano d'impresa.

La diffusione e la conoscenza del servizio ha comportato un incremento più che proporzionale delle richieste.

Nel periodo dicembre 2018 – ottobre 2019 il tasso di ammissione medio, secondo il Ministero, è stato pari al 37,23 per cento, oltre 10 punti percentuali superiori rispetto alla media annua dei periodi temporali precedenti che potrà ulteriormente migliorare già dal 2020.

2. Considerazioni conclusive dell'istruttoria

I risultati cui si è giunti in merito all'analisi della gestione del programma Smart & Start Italia svolta con la presente indagine consentono le seguenti osservazioni:

1. lo strumento agevolativo nato per sostenere e aiutare a crescere, su tutto il territorio nazionale, le *startup* innovative ad alto contenuto tecnologico presentava, al 30 giugno 2019, una dotazione complessiva pari a 274.886.667,10 mln;
2. le agevolazioni assegnate con delibera di ammissione, corrispondenti a circa 240 mln, sono riferibili al 23,9 per cento (521) dei progetti presentati (2048).

I settori *E-commerce*, con il 15 per cento, *Internet of things*, *Life Sciences* e *Cloud computing*, con il 10 per cento, sono quelli che hanno mostrato massima dinamicità e maggiore impatto sul mercato: segnale, questo, che dimostra quanto queste realtà attraggano particolarmente i nuovi imprenditori.

Viceversa, i due settori a più alta intensità di *know-how* tecnico-scientifico, quali *E-government* e il *Nanotech* che, insieme, hanno tuttavia raggiunto l'1 per cento delle domande presentate che indica uno scarso interesse da parte dei richiedenti il contributo;

3. sono state richieste agevolazioni per 1.177.862.890,58 euro riferibili a 2.048 progetti presentati.

La Lombardia e la Campania, con una quota di circa 340 domande, pari al 17 per

cento del totale nazionale, risultano le regioni capofila per numero di richieste di *startup* innovative, a testimonianza di un consolidato tessuto imprenditoriale particolarmente dinamico e produttivo. Segue il Lazio con 208 istanze (10 per cento) presentate; viceversa la Valle d'Aosta, il Molise, il Trentino-Alto Adige e l'Umbria (1 per cento), con un numero limitato di domande di finanziamento, appaiono le più inattive;

4. per quanto riguarda, invece, i finanziamenti autorizzati l'importo totale è risultato pari a 240.371.945,20 euro (521 progetti). Le Regioni della Lombardia, Campania, Lazio, si sono distinte con una incidenza pari, rispettivamente, al 19,45 per cento, al 16,30 per cento e al 9,78 per cento.

Diversamente - ad esclusione della Val D'Aosta e del Molise con una quota di finanziamento inferiore all'1 per cento rispetto a quello nazionale -, il Trentino Alto-Adige, le Marche e la Calabria rispettivamente con l'1,01 per cento, l'1,05 per cento e l'1,09 per cento sono risultate le regioni che hanno ricevuto minor finanziamento.

Tuttavia, all'area Sud e Isole va riconosciuto il miglior risultato in termini di finanziamenti concessi (43,42 per cento), essendosi contraddistinta per il numero più alto di istanze di benefici concessi (n. 209).

Dai dati è emerso che le *startup* innovative hanno un'elevata propensione all'investimento che con il 51,51 per cento (123.813.594,54 euro) presenta circa 4 punti in più rispetto al valore registrato per i costi di gestione (47,38 per cento);

5. i progetti in tema di economia digitale hanno rappresentato il più importante fattore per la crescita e l'innovazione del tessuto imprenditoriale italiano (61 per cento sul totale delle domande di investimento presentate) mentre le *startup* innovative a prevalenza giovanile (*under 36*) sono oltre il 32 per cento. Le *founder* delle nuove imprese innovative hanno costituito solamente il 20 per cento del totale - con una distribuzione più uniforme tra le fasce 18-35 anni (37 per cento) e 36-50 anni (43 per cento) -, mentre per gli uomini ha prevalso la fascia di età 36-50 anni (45 per cento);

6. nel triennio considerato (2016-2019) l'accesso al programma ha presentato evidenti squilibri sul piano della ripartizione territoriale; l'area emergente è apparsa quella del Sud e Isole le cui regioni sembrerebbero, dunque, essere state caratterizzate da un terreno più fertile allo sviluppo di nuove imprese innovative;

7. in termini di importo complessivo dei finanziamenti concretamente erogati, al I semestre 2019, le prime tre regioni, sono la Lombardia che si contraddistingue per l'elevatissimo numero di apporti ricevuti pari a 46.753.271,85 euro, la Campania (39.170.251,92 euro) e il Lazio (23.512.144,94 euro).

Il grado percentuale minore è riscontrabile nella Regione Molise che con lo 0,27 per cento presenta un livello di finanziamento, effettivamente ricevuto, tra i più bassi, cui si aggiungono le Regioni Umbria, con lo 0,60 per cento e Trentino Alto-Adige, con lo 1,01 per cento. Le regioni che hanno ottenuto le maggiori contribuzioni nel I semestre 2019 invece sono la Campania, l'Abruzzo e il Piemonte;

8. spostando la lente sulle diverse tipologie di investimento finanziate è evidente che negli anni il miglior risultato è stato raggiunto dalle *startup* dedite ad attività e sviluppo dell'economia digitale (ad eccezione del 2016 dove appare evidente una inattesa accelerazione delle imprese dedite allo sviluppo tecnologico del Paese);

9. il 47,61 per cento delle domande proviene dall'area Sud e Isole mentre il Centro si è caratterizzato con un esiguo 17,31 per cento. Si potrebbe ipotizzare che tale risultato dipenda sia da una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse messe a disposizione - anche a livello nazionale - sia dalla maggiore capacità di informazione e assistenza fornita alle imprese da parte delle amministrazioni locali;

10. alla data del 30 giugno 2019, si sono rivelate non ammissibili 1.469 domande di cui solamente il 4 per cento (61) riguarda le istanze per le quali è stata esercitata la facoltà di revoca dell'adesione mentre, di contro, il 77 per cento (1.122) risulta respinto per mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio, prevista dalla normativa di riferimento. L'ulteriore 5 per cento (75) è costituito dalle domande presentate secondo modalità e schemi non conformi e, pertanto, non esaminabili e, infine, il 14 per cento (211) è costituito dalle richieste non accoglibili per mancata sussistenza dei requisiti di accesso alle agevolazioni;

11. la crescita delle *startup* ha presentato riflessi nell'incremento dei valori occupazionali. La valutazione dell'impatto lavorativo della misura, secondo il Ministero, attraverso le 521 società ammesse alle agevolazioni può stimarsi la creazione di circa 3.978 nuovi posti di lavoro: nell'anno 2015, che mostra il più alto livello di impiego (1559 assunzioni), il Nord, con un tasso percentuale pari al 45 per

cento, ha un ruolo particolarmente significativo. Seguono il Sud e Isole con il 42 per cento e il Centro con appena il 13 per cento. Negli anni successivi emerge una graduale ma costante flessione, ad eccezione di un lieve incremento nel 2018 (22,55 per cento). Appare, pertanto, evidente il *trend* decrescente che dal 48,95 per cento del 2015 scende al 9,23 per cento nel I semestre 2019;

12. la gestione dell'attività inerente la misura è stata affidata ad Invitalia che si avvale di una struttura dedicata, cui fanno capo diverse macroaree ed i cui costi, variabili negli anni oggetto di osservazione, hanno mostrato una lieve flessione (si è passati da 1.972.531 mln nel 2015 a 1.544.005 mln nel 2017), mentre sono aumentati nel 2018;

13. l'Agenzia, nell'ambito della propria *mission* di promozione della competitività e sostegno allo sviluppo d'impresa, e al fine di supportare adeguatamente le strutture incaricate nella gestione della misura, ha implementato una piattaforma cd. "Gestione Misure" flessibile e variabile in relazione alle diverse esigenze previste e sviluppata secondo il principio di modularità che consente integrazioni in grado di ottimizzare i costi e i tempi. Dal 2015 al 2018, la piattaforma informatica, limitatamente alla misura Smart & Start Italia, ha generato costi complessivi di 310.202 euro, incluse le spese relative a forniture esterne, alle risorse interne e agli oneri connessi;

14. considerato che una adeguata verifica degli effetti economici derivanti (es. l'impatto sul fatturato) richiede almeno che le società abbiano raggiunto l'anno a regime (12 mesi dopo la conclusione dell'investimento), il Ministero non ha ritenuto ancora opportuno iniziare l'osservazione dello strumento e procederà all'analisi soltanto dopo il primo semestre 2020 prevedendo che l'anno a regime coincida con il 2019. In ogni caso, il Mise ha ritenuto che il tasso di selettività della misura sia in linea con gli obiettivi e sia coerente con il meccanismo di scelta sino ad oggi in vigore.

15. i controlli effettuati da Invitalia, sul totale dei progetti - in fase di erogazione a saldo - conclusi al 30 giugno 2019, sono stati pari a 150 nelle sedi di 137 società. Dei 150 monitoraggi, 133 si sono conclusi positivamente e, di questi, 60 progetti hanno ottenuto la delibera di disimpegno con la liquidazione a saldo del finanziamento e l'eventuale riduzione delle somme non spettanti da riassegnare alle disponibilità dello strumento. La quasi totalità dei restanti 90 progetti hanno ricevuto il saldo degli

investimenti ma non hanno ancora ottenuto la delibera di disimpegno, che è in fase di predisposizione. Per ulteriori 13 società i monitoraggi sono stati sospesi in attesa di un secondo sopralluogo mentre per 4 imprese la verifica si è conclusa con la revoca delle agevolazioni;

16. le verifiche in loco a campione completate dal Ministero, nell'ambito dei controlli sulle operazioni cofinanziate dal Pon Ic sono state pari a 15 di cui:

- 7 si sono chiuse senza rilievi;
- 5 si sono chiuse con rilievi;
- 3 sono ancora in corso.

Su una spesa campionata pari a 435.649 euro è stato riscontrato un importo irregolare pari a 47.791 euro. Il soggetto gestore, a seguito dei sopralluoghi ultimati, ha stimato in 433.000 euro il fatturato medio delle società monitorate e in 5,5 dipendenti il numero medio degli occupati;

17. il fatturato medio delle società rappresentative delle *best performer* è risultato pari a 1.630.000 euro, con un numero medio di occupati pari a n. 13 dipendenti;

18. va sottolineato il numero esiguo di contenziosi già conclusi, o ancora in atto, concernenti lo strumento Smart & Start Italia così come dettagliatamente comunicati dal Ministero. In particolare, i ricorsi proposti innanzi al Tribunale amministrativo regionale sono stati:

- nell'anno 2015 pari allo 0,8 per cento delle domande presentate;
- nell'anno 2016 pari allo 0,8 per cento delle domande presentate;
- nell'anno 2017 pari allo 0,8 per cento delle domande presentate;
- nell'anno 2018 pari allo 0,1 per cento delle domande presentate;
- nel I semestre 2019 pari allo 0,18 per cento delle domande presentate.

3. Raccomandazioni

Ritiene questa Sezione opportuno evidenziare come la crescente attenzione al ruolo delle *startup*, considerate il motore di sviluppo economico funzionale per l'innovazione del Paese, preveda un processo di trasformazione in cui il ruolo del pubblico diventa fondamentale in termini di orientamento degli investimenti e di

definizione delle politiche di sviluppo.

Le analisi compiute con la presente indagine mostrano come lo strumento Smart & Start Italia si pone obiettivi di forte impatto, anche se la risposta delle nuove imprese alle possibilità previste dalla misura appare, nel corso degli anni, in diminuzione. In particolare, va sottolineato che la principale criticità che si trova ad affrontare una *startup* è senz'altro il reperimento dei finanziamenti necessari per l'avvio dell'attività e, quindi, la nascita e lo sviluppo della società nella delicatissima fase in cui ci sono costi da sostenere, magari anche ingenti.

La scarsa capacità di innovazione e di trasformazione - anche digitale - delle imprese esistenti, specialmente quelle di dimensioni medio piccole, costituisce uno degli ostacoli che impediscono alle idee di generare iniziative imprenditoriali incisive nel mercato.

La mancanza di fondi per poter realizzare innovazione è un problema universalmente sentito dalle imprese di diversa grandezza e settore di appartenenza. La presenza di condizioni ottimali per l'imprenditorialità - la disponibilità di *input* produttivi, i bassi costi di produzione, l'eventualità di accedere a *know-how* e capitale umano qualificato, una tassazione vantaggiosa, una burocrazia veloce - sono necessari per determinare non solamente il successo delle *startup* ma, anche, per evitare la delocalizzazione delle stesse.

Va, comunque, evidenziato come la nuova normativa, introdotta con il Decreto legge Crescita, attraverso una semplificazione e un'implementazione delle procedure, consenta un maggiore coinvolgimento degli enti territoriali (regioni, province, comuni, associazioni locali di categoria, etc.) e dei sistemi locali del credito, al fine di garantire una concreta realizzazione degli obiettivi cui tende la misura, nonché una maggiore condivisione dei risultati con il territorio e con i suoi attori di riferimento.

A tal riguardo si rammenta l'esistenza, nell'ambito di Cassa depositi e prestiti, di un fondo appositamente dedicato al finanziamento delle innovazioni tecnologiche - Fondo rotativo imprese (Fri) - che potrebbe costituire, da un lato, un ulteriore ausilio nella selezione e ammissione di progetti meritevoli di finanziamento e, dall'altro, assicurare un intervento attraverso il fondo sovrano statale quale conferma dell'interesse primario nazionale allo sviluppo tecnologico del Paese.

In aggiunta, si segnala, a 4 anni dall'entrata in vigore della misura, l'esigenza di effettuare una verifica sull'efficacia delle procedure messe in atto per consentire l'allargamento della platea dei beneficiari attraverso un efficientamento delle modalità di accesso ai finanziamenti.

In altre parole, la mera erogazione di sovvenzioni appare a questa Sezione non adeguata se non accompagnata da una politica di promozione di investimenti nelle imprese, nelle università ed in ogni ambito della società civile che costituiscono incubatori di idee innovative.

Non è sufficiente concedere fondi per avviare le iniziative imprenditoriali; è, invero, necessario investire nello sviluppo di competenze scientifiche e tecnologiche che costituiscono la premessa alla proliferazione di strutture imprenditoriali di *startup* e alla creazione di un mercato di investitori interessati a sostenerla. Sull'opportunità, evidenziata da questa Sezione, che le università e gli enti nazionali di ricerca diventino i *team leader* per vincere la sfida dell'innovazione e dell'industria, interagendo regolarmente con il mondo aziendale, si auspica che le iniziative già intraprese dall'Agenzia siano incrementate con ulteriori interventi a più ampio raggio coinvolgendo nuovi *partner* su tutto il territorio nazionale.

In conclusione, nella delineata prospettiva, appare ancor più necessario rafforzare il ruolo dell'Amministrazione nella sua funzione di controllo e monitoraggio anche sulla base dello sviluppo di indicatori idonei a misurare adeguatamente l'effetto delle recenti innovazioni introdotte a livello normativo.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

